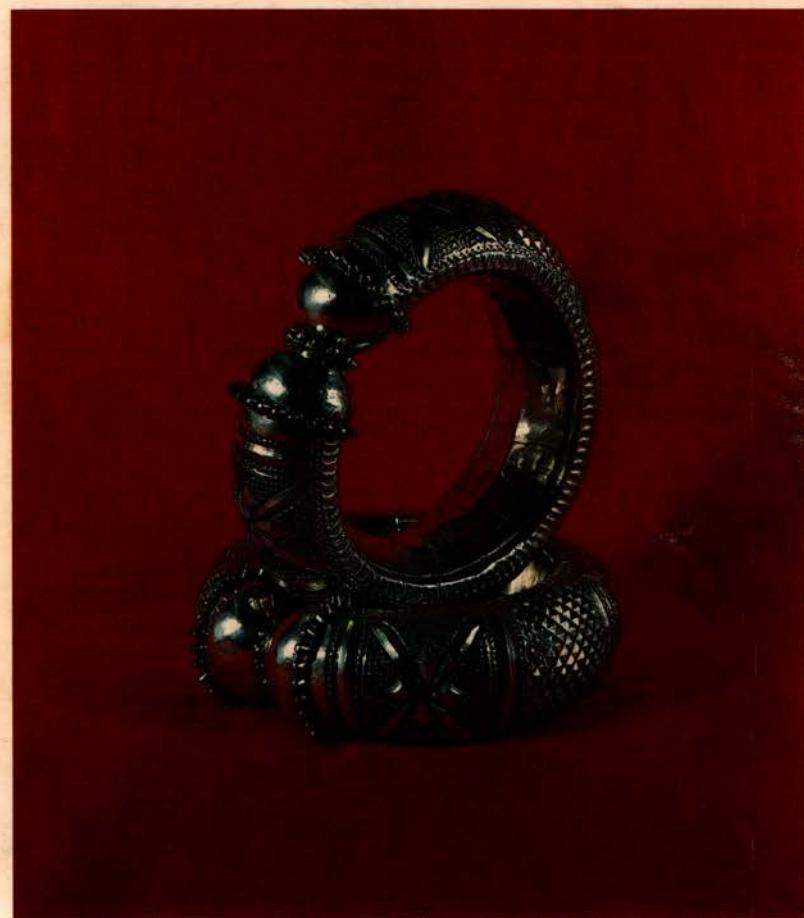


# SOMALIA

## Monili ed ornamenti tradizionali

a cura di Clara Manca



ISTITUTO ITALO-AFRICANO



---

Copertina:

1. Coppia di bracciali (*Sanuud Garbeed*)  
Argento - h. 3,9 cm, Ø 8 cm., peso 110 g. cad.  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
Coppia di bracciali d'argento ad anello a sezione semi-circolare, sbalzati cesellati e granulati.  
Le estremità sono unite da un elemento granulato.

*Cover:*

1. *Pair of armlets (Sanuud Garbeed)*  
*Silver - 110 g each, 3.9 cm wide, 8 cm dia*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*  
*Pair of ring-shaped silver, embossed, granulated,*  
*chiselled armlets of semi-circular section. The ends*  
*are bound together by a granulated piece.*

# SOMALIA

## Monili ed ornamenti tradizionali

a cura di Clara Manca

ISTITUTO ITALO-AFRICANO  
1989

---

Dalla Mostra allestita da Clara Manca nella residenza dell'Ambasciata d'Italia a Mogadiscio il 20 e 21 febbraio 1988.

*From the exhibition organized by Mrs. Clara Manca in the residence of the Italian Embassy in Mogadishu on the 20th and 21st of February 1988.*

Presentazione / *Foreword*

Introduzione e glossario / *Introduction and glossary*

Somalia: Gioielli e contesto culturale / *Somalia: Jewels and cultural background*

Fotografie / *Photography*

Schede / *File-cards*

Coordinamento editoriale / *Editorial co-ordination*

Luigi Gasbarri Bernardo Bernardi

Clara Manca

Alessandra Vianello

Gian Piero Casaceli

Ester Maria Console

Emanuele Zinevrakis

---

## **Ringraziamenti**

La mia sincera gratitudine va in primo luogo a quanti hanno creduto nella validità dell'iniziativa e mi hanno generosamente messo a disposizione i loro oggetti più belli ed interessanti. Un grazie di cuore anche a tutti coloro che con modalità e tempi diversi hanno contribuito alla complessa organizzazione della mostra e al suo successo.

Un'espressione di particolare ringraziamento desidero rivolgere alla prof. Bianca Maria Tedeschini Lalli per il suo fattivo interessamento e alle signore dell'I.L.A. (International Ladies' Association) tra le quali mi piace soprattutto ricordare le amiche somale che mi sono state più vicine: le signore Asha Addow, Zahra Barre, Maimuna Shekh Osman, Mariam Duale, Kadija Rabile God.

Un grazie particolare desidero infine esprimere alle signore Leda La Piana, Adria Zambon, Elisabetta Cirillo e Kadija Bove per la costante amichevole disponibilità e la preziosa collaborazione.

## **Acknowledgements**

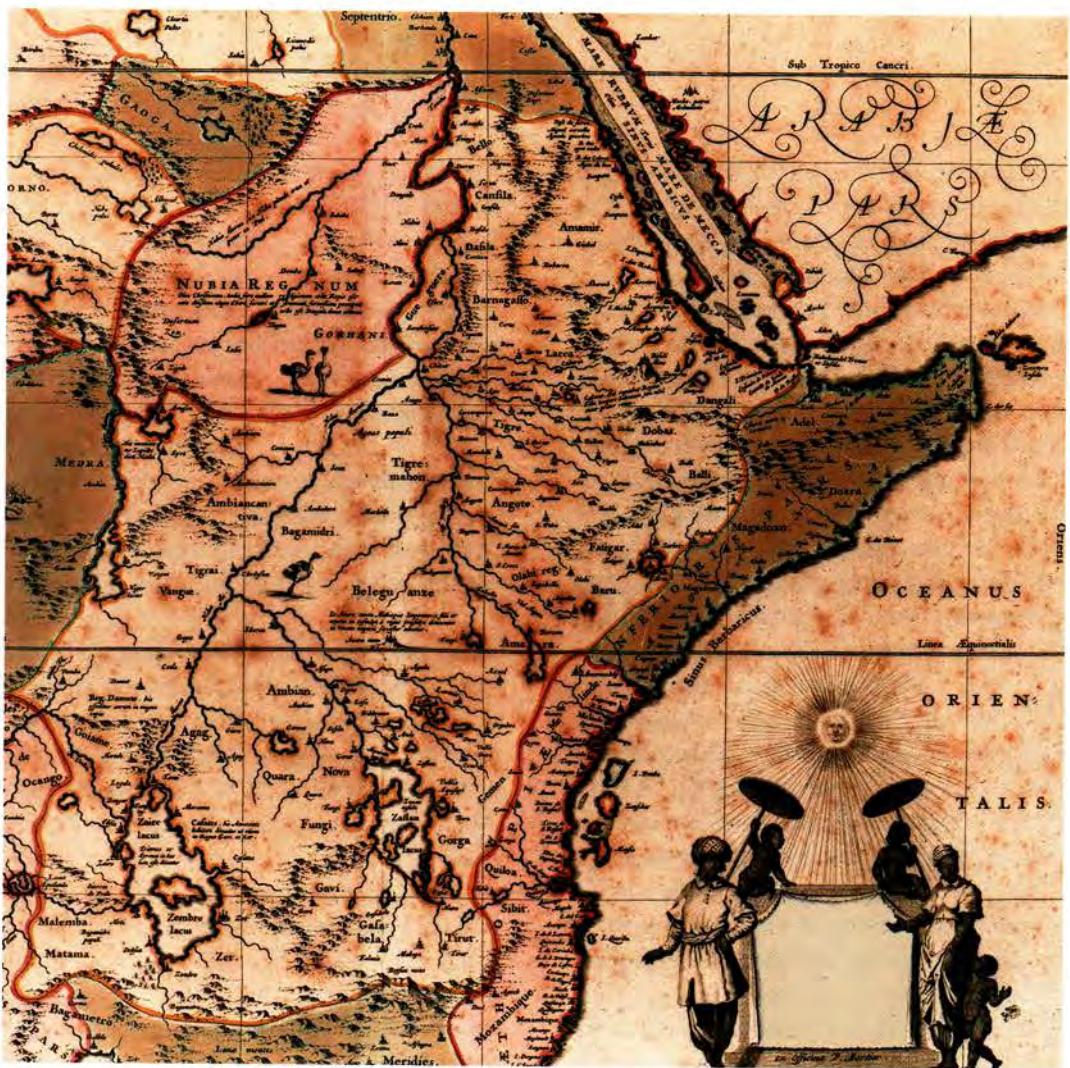
*My sincere gratitude is due, in the first place, to all those who had faith in the project and generously made available to me their most beautiful and interesting objects.*

*I also wish to thank heartily all those who contributed — in different ways and at different times — to the organisation of the exhibition and to its success.*

*I wish to express my particular thanks to Prof. Bianca Maria Tedeschini Lalli for her active interest and to the members of I.L.A. (International Ladies' Association). Of these I would like to mention in particular the Somali friends who stood by me throughout the project: Mrs. Asha Addow, Mrs. Zahra Barre, Mrs. Maimuna Shekh Osman, Mrs. Mariam Duale and Mrs. Kadija Rabile God.*

*Finally, Mrs. Leda La Piana, Mrs. Adria Zambon, Mrs. Elisabetta Cirillo and Mrs. Kadija Bove deserve a special mention. I thank them sincerely for their tireless and friendly assistance and their invaluable co-operation.*

---



Porzione dell'Africa. Carta stampata ad Amsterdam da Pierre Mortier, sec. XVII. (Cartoteca dell'Istituto Italo-Africano)  
Section of a map of Africa by Pierre Mortier, Amsterdam, mid 17th century. (From the Istituto Italo-Africano map collection)

---

## PRESENTAZIONE

Presentare Clara Manca, ben nota negli ambienti culturali e diplomatici del Corno d'Africa ove ha trascorso gli anni storici degli avvincenti sviluppi in corso nel continente, è un vero piacere. E noi africanisti le siamo grati per l'occasione offerta all'Istituto Italo-Africano di pubblicare questa opera quale contributo ai lavori del IV Congresso Internazionale di Studi Somali, che avrà luogo a Mogadiscio nel prossimo giugno.

Ci auguriamo che tale iniziativa sia di impulso e di stimolo a diverse altre del particolare genere prescelto e brillantemente illustrato da Clara Manca e che costituisce un valido apporto agli studi somali in Italia.

La Somalia, non diversamente dagli altri paesi africani, vive un periodo di forte dinamismo culturale e sociale, teso, tra conflitti e lotte vivaci, a rafforzare l'identità etnica e culturale nel contesto della presente unità nazionale. La Somalia, com'è noto, costituisce uno dei rari paesi africani in cui la tradizione culturale e la componente etnica si presentano pressoché omogenee. Tuttavia, nella componente etnica e, di conseguenza, nelle tradizioni culturali si distinguono diversità di molto rilievo dovute, in gran parte, alla differenza del contesto regionale ed ecologico in cui vivono le diverse etnie. Comunemente si distinguono le etnie interne dedite all'allevamento del bestiame secondo un modo pastorale di produzione. Da esse si differenziano le etnie meridionali, stanziate lungo il corso dei fiumi Giuba e Scebeli e dedite prevalentemente, se non esclusivamente, all'agricoltura. Infine, un terzo gruppo etnico è formato dai Somali urbani residenti, da tempi immemorabili, nei punti d'approdo della costa oceanica oggi divenuti importanti città residenziali ed amministrative, quali Mogadiscio, Merca, Brava e Chisimaio.

Oltre Mogadiscio, Merca e Brava, molti altri erano gli approdi della costa orientale dell'Africa: dal-

l'arcipelago di Lamu al porto di Malindi, dall'isola di Mombasa alle isole di Zanzibar e Pemba, dall'arcipelago delle Comore al porto di Sofala nel Mozambico. I centri somali costituivano con gli altri punti d'approdo un *continuum* costiero su cui si succedevano mercanti e viaggiatori provenienti da tutte le rotte dell'Oceano Indiano. Di conseguenza, l'incrocio delle stirpi e l'incontro delle culture erano fenomeni vivissimi lungo tutta tale linea ed hanno finito per dare a molte delle espressioni culturali delle popolazioni locali una certa affinità tipica. I Somali urbani, come gli abitanti dei centri costieri dell'Africa orientale, non erano solo dei commercianti aperti al contatto con i navigatori dell'oceano, ma svolgevano di fatto un'opera di mediazione con gli abitanti del retroterra, pastori e agricoltori, che non era solo d'ordine commerciale grazie allo scambio delle merci, ma era anche d'ordine culturale. A causa di tale attività la loro condizione economica era assai agiata al confronto soprattutto degli agricoltori sedentari del meridione, ma anche al confronto delle etnie pastorali.

Indubbiamente le genti rivierasche meridionali, proprio perché dedite all'agricoltura, non godevano di grande rispetto da parte degli altri Somali. D'altra parte, si trattava di etnie propriamente non somale, rappresentanti le ultime propaggini settentrionali della estesissima famiglia linguistica bantu.

Per quanto non sia inesatto vedere i Somali urbani come il settore più agiato di tutta la Somalia, non è in tale prospettiva di contrasto economico che si può comprendere il senso di autonomia culturale proprio delle singole etnie che compongono l'unità somala. È noto come l'autosufficienza economica del modo di produzione pastorale susciti nei pastori un senso di orgogliosa consapevolezza, per cui non sono disposti a subire, in senso negativo, il confronto con qualunque altra etnia apparentemente più provveduta. Tale è l'atteggiamento dei pastori nilotici,

---

come i Nuer; tale è il comportamento dei pastori Masaï del Kenya al confronto anche di tutte le ricchezze del consumismo moderno che loro si offre nella vicina metropoli Nairobi. E tale era, ed in gran parte resta, l'atteggiamento dei pastori somali. Un discorso analogo, pur con tutte le accomodazioni necessarie, può ripetersi per gli agricoltori somali. È dal loro modo di vita, dalla loro tradizione autonoma che essi traggono la propria identità, che ovviamente affermano e sostengono con molta decisione e successo.

Tali considerazioni danno un'idea della situazione sociale della Somalia, dei suoi settori economici e delle sue autonomie culturali nel quadro della consolidata unità nazionale.

Presentando questa monografia sui monili somali curata da Clara Manca, l'Istituto Italo-Africano intende intrattenere i numerosi amici della Somalia su un particolare aspetto delle tante espressioni artistiche e culturali dei simpatici abitanti della Terra dei Profumi.

Non ci si lasci fuorviare dalla considerazione superficiale secondo cui i monili sarebbero una produzione d'arte minore. Può essere, forse, vero, secondo una diffusa ancorché superata classificazione delle cose d'arte. Ma i monili, forse assai più di tanta altra produzione, e ognuno dei monili in particolare, costituiscono un indice singolare di valutazione culturale.

Così, nel caso della Somalia, si rileva una corrispondenza significativa tra la qualità degli oggetti e la loro appartenenza etnica. Essi riflettono le condizioni sociali delle diverse etnie somale, i gusti e le preferenze delle donne al confronto degli uomini. Gusti e scelte scaturiscono da esigenze estetiche che possono dire tanto sulla sensibilità e sulla valutazione delle cose da parte di chi acquista e si orna di monili.

I monili somali corrispondono ai moduli stilistici caratteristici di tutti i centri storici della costa

dell'Oceano Indiano. Normalmente le tecniche di produzione si fanno risalire agli artigiani del Vicino Oriente e dell'India. In realtà, altre provenienze prettamente africane sono da riscontrare e da tenere presenti, dall'Etiopia in particolare, dall'Egitto e da altri paesi africani.

I monili esaltano il senso estetico del vestire. In tal senso moltissime genti africane eccellono nel gusto dell'abbigliamento e, tra esse, i Somali, le donne somale, in particolare, si distinguono per il portamento regale e dignitoso.

Il raggio dei gusti e della produzione artistica dei Somali è, ovviamente, assai più esteso di quanto non possa essere indicato dai soli monili. Molti studi hanno posto in luce la tradizione letteraria orale della Somalia con contributi tra cui molto nota e apprezzata è l'opera del nostro compianto Enrico Cerulli che fu, tra l'altro, Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Nell'ambito dell'unità nazionale l'introduzione ufficiale della lingua somala come lingua nazionale e l'adozione, nel 1972, della scrittura latina possono, certo, essere considerati come eventi determinanti di un nuovo sviluppo. Ma sia consentito di valerci di questa sede per un auspicio di più attenta valorizzazione delle vetuste architetture, o dei loro resti, tuttora esistenti nei centri degli antichi approdi costieri. Ogni volta che ritorna l'occasione di visitare quei luoghi, si resta sempre colpiti dalla presenza di tali monumenti. I moduli del loro stile, le linee di struttura e le modanature si riallacciano con evidenza al cosiddetto stile arabo-zanzibarano. È un altro indice del *continuum* culturale ed etnico di cui si diceva. Il valore di monumenti del genere è notevole, tanto più ora nella prospettiva di una nuova presa di coscienza dell'identità somala radicata sulla tradizione di tutte le sue componenti. La loro conoscenza e la loro conservazione dovrebbero entrare nel programma di valorizzazione di tutti i «beni culturali» della Somalia attuale.

---

La pubblicazione di questa breve selezione di monili vorrebbe, quindi, essere un modo per suscitare in tanti il desiderio di più estesa conoscenza della cultura somala, e vorrebbe essere, insieme, un auspicio perché, nel cammino apparentemente lento e certamente difficile della nazione verso il conso-

lidamento della sua identità etnica e culturale, sia dato lo spazio dovuto ai fattori più propriamente culturali.

Luigi Gasbarri  
Bernardo Bernardi

## FOREWORD

*It is an honour and a pleasure to introduce Clara Manca, so well-known in cultural and diplomatic circles connected with the Horn of Africa, where she spent so many years during the historically exciting phase of this continent's development.*

*We are especially pleased and grateful for the occasion afforded the Istituto Italo-Africano to publish the present work as a contribution to the Fourth International Congress of Somali Studies, which will take place in Mogadishu next June. We hope that this enterprise, initiated and so lively illustrated by Clara Manca, will give impetus and stimulus to many other undertakings of the same nature, as well as it will constitute an effective and valuable contribution to Somali studies in Italy.*

*Somalia, like all other countries in Africa, is undergoing a dynamic period of deep cultural and social transformations, leading among recurrent conflicts and internal tensions to the formation of a new ethnic and cultural identity within the context of its present national unity. As is well known, Somalia is one of the rare African countries where culture, tradition and eth-*

*nicity are apparently homogeneous. However, some clearly-defined differences can be perceived among her ethnic components and, as a consequence, some traditional forms of her culture. This is mainly due to the geographical and ecological context of her ethnic groups.*

*In a broad way the Somali may be divided into three groups: pastoral, agricultural and urban. The first group is entirely given to an ancestral nomadic way of life, breeding their herds of cattle and camels. The agricultural groups are settled in the South along the banks of the Juba and Shabelle rivers. The third group is formed by the inhabitants of the historical landing points on the coast of the Indian Ocean. These sites have grown in time into larger residential and administrative cities such as Mogadishu, Merca, Brava and Kisimayo.*

*There were many other sites along the coasts of East Africa besides the above centres: from the archipelago of Lamu to Malindi, from the island of Mombasa to Sofala in Mozambique. They formed a chain of seaports normally visited by traders and travellers cross-*

---

ing the many routes of the Indian Ocean. This consistent encounter of people entailed a dynamic cultural exchange giving rise to a close cultural affinity of the entire population of the East African coast. Urban Somalis, like the other inhabitants of the coast, were not only traders never ceasing to contact the sea-faring merchants, they were also the intermediaries of the inland inhabitants — the nomads and the agriculturalists — in the exchange both of goods and of culture. As a result, their economic standard was much better than that of the sedentary peasants and of the nomadic pastors.

There is no doubt that the people of the South on the rivers were held in no high esteem not only because they were peasants, but also because they were not of pure Somali extraction being mostly the offspring of various Bantu people. However while it is not incorrect to regard the urban Somalis as the better off group of all the Somalis, we should not be led to consider the wealth ration as the distinguishing factor of the ethnic identity of each Somali group. Indeed, the conscience of self-sufficiency of the pastoral people is a well known trait, giving them a strong sense of ethnic pride while refusing any negative connotation in terms of wealth with regard to other people. A similar attitude has been noticed among the Nuer, a well known pastoral people of Southern Sudan, as well as among the Masai of Kenya who have consistently shown themselves unattracted by the luxury of modern consummeryism of the nearby city of Nairobi. This was, and to a large extent still remains, the attitude of the Somali nomads. The same attitude, although with typical differences, forms the tendency of the Somali peasants. In fact, the ethnic identity of the Somali groups, which they obviously declare and uphold with great determination and success, is to be traced to their way of life and to their own cultural traditions. These remarks may help to understand the present social situation of Somalia, the contrasts of her economy and the differences of her cultural expressions related to her national unity.

The Istituto Italo-Africano, on sponsoring the present monograph on somali jewels edited by Clara Manca, aims at exciting the interest of all Somali friends for a deserving aspect of their manifold art and cultural realisations.

We should not be led astray by the superficial prejudice that jewels are a minor kind of art production. That may be so according to a still diffused though outdated classification of art works. Jewels, however, possibly more than other art production and indeed each individual item of them, constitute a unique exponent of cultural appraisal. Even more, as in the Somali case, we may find in jewels a corresponding significance between the quality of the objects and their ethnic connections. They reflect somehow the social conditions of the ethnic group of their production, the tastes and preferences of women compared to men. The aesthetic requirements expressed by jewels may tell a great deal about the sensibility and the values of their buyers and wearers.

The style forms of Somali jewels are typical of all the historic centres of the Indian Ocean coasts. Production techniques are traced back, generally, to the technique used by the artisans of the Middle East and India. Other sources, however, of pure African origin are to be traced and reckoned, such as those from Ethiopia, Egypt and other African regions. Jewels highlight the aesthetic sense of dress: many African people excel in their choice of clothing, and the Somali, especially their women, stand out for their regal bearing and dignity.

The Somali range of taste and art production is, obviously, far wider than that evidenced by jewels. Oral literary traditions are an outstanding expression of art and numerous studies have brought to light the Somali poetical production. May we be allowed to cite the works of the late Enrico Cerulli, world famous, who, at one time, was the President of the Accademia Nazionale dei Lincei.

With regard to the ethnic process of Somali national identity, the introduction of the Somali language as

---

*the official national language and the adoption, in 1972, of Latin characters in writing may definitely be considered as two significant steps towards this new development.*

*We trust that this occasion will lead to a larger appreciation of ancient architectures, or their remains, as can still be found in the historical landing sites of the coast. Every time the chance is given to revisit such places, one is left speechless at the sheer presence of such monuments. Their style, their structure and their order respond to the so-called Arab-Zanzibar style: a further example of the ethno-cultural continuity that we formerly mentioned with regard to the entire coast of East Africa.*

*The value of the above monuments is noteworthy, especially as an evidence of past history and its eval-*

*ation towards a new consciousness of Somali identity. Modern cultural programs should highlight all this emphasizing their significance and the need of their preservation.*

*The publication of this limited selection of Somali jewels is hoped to awake a desire for a deeper knowledge of Somali culture. May we, thus, express the expectation that for the consolidation of their national unity the Somali may continue to take an ever deeper inspiration from their cultural traditions and history in order to forge and strengthen their new modern cultural and ethnic identity.*

Luigi Gasbarri  
Bernardo Bernardi

---

## INTRODUZIONE

Poco dopo il mio arrivo a Mogadiscio, nella primavera del 1985, capitai quasi per caso nella ben nota piazza degli orafi: un susseguirsi di arcate rossa in un grande semicerchio e, sotto i portici, un via vai di persone, per lo più donne variopinte e indaffarate. Inevitabilmente fui attratta e incuriosita dagli oggetti d'oro e d'argento che facevano bella mostra sia sulle donne venditrici che nelle botteghe circostanti. Mi resi rapidamente conto che i monili esposti appartenevano a due categorie ben distinte: la prima riguardava gli oggetti nuovi, fabbricati in serie, perfettamente lucidati, di provenienza saudita o indiana, ma talvolta anche italiana, e devo dire che, pur apprezzandone il valore decorativo, mi lasciarono abbastanza indifferente.

La seconda categoria, ben più varia ed interessante, comprendeva invece vecchi oggetti, monili dalle fogge più svariate, logorati dall'uso, spesso in cattive condizioni o mancanti di qualche parte, quasi sempre polverosi. Fu un amore a prima vista: Murriyad, BufBuf, Xirsilow, sono solo alcuni dei nomi locali dei vari oggetti che esercitarono su di me, fin dall'inizio, una profonda attrazione unita a grande ammirazione per la fantasia dell'artista e la genialità dell'esecuzione. In seguito, scoprii che le stesse irregolarità e le frequenti asimmetrie contribuivano a fare di ciascun oggetto un pezzo unico, quasi irripetibile.

Le mie visite alla piazza degli orafi divennero quindi rapidamente una piacevole tappa obbligata dei miei itinerari mogadisciani.

La cosa che mi sorprendeva era che in quasi ogni visita scoprivo una nuova forma, un nuovo accostamento di metalli o di materiali — come l'ambra, il corallo etc. — in breve un nuovo motivo di interesse e quindi di ulteriore ricerca.

Dopo qualche tempo, cercai di documentarmi meglio su questa produzione artistica così varia ed affascinante ed, in effetti, trovai dei libri, alcuni

presentati in splendide vesti tipografiche, ma che riguardavano per lo più tutta, o la maggior parte dell'Africa e riservavano agli oggetti somali non più di qualche pagina e poche fotografie.

Cominciò allora a farsi sempre più viva in me l'idea di organizzare una mostra degli oggetti e dei monili somali, da presentare in una cornice degna e corredata da descrizioni e, per quanto possibile, da informazioni circa la provenienza, l'uso di ciascun oggetto, la sua destinazione etc.

Commentando le mie scoperte con amici e conoscenti tra i quali anche molti italiani residenti in Somalia da prima della guerra, mi resi conto che nessuno ricordava di aver mai visto una manifestazione del genere. Al tempo stesso mentre continuavo a raccogliere notizie mi sembrava di discernere tra i miei interlocutori come una tacita esortazione ad intraprendere...

L'idea di organizzare una mostra di monili ed ornamenti somali andava così acquistando, giorno per giorno, maggior concretezza, anche perché, consultandomi con conoscenti sia somali che stranieri, mi resi rapidamente conto che il mio interesse era condiviso da molti e che esisteva un vasto capitale di buona volontà e di desiderio di collaborare che attendeva solo l'occasione propizia per manifestarsi.

Una volta presa la decisione, tutto divenne più semplice e l'iniziale interesse si trasformò presto in entusiasmo, grazie al quale fu possibile superare le non poche né lievi difficoltà organizzative, ovviamente accresciute dalla mancanza di esperienza.

Sia chi aveva raccolto considerevoli collezioni di monili, sia chi possedeva soltanto qualche oggetto particolare, tutti fecero a gara nel portarmi i loro «tesori» per arricchire l'esposizione.

La Mostra, allestita presso la Residenza della Ambasciata d'Italia a Mogadiscio, fu aperta al pubblico nei giorni 20 e 21 febbraio 1988 e richiamò più di 500 visitatori.

---

Oltre che dagli stranieri, che vedevano soddisfatta la loro curiosità estetica ed intellettuale, la Mostra fu vivamente apprezzata soprattutto dalle autorità e dal pubblico somalo, molto sensibili alla valorizzazione di questo aspetto della loro cultura. L'interesse suscitato da questa manifestazione ed i numerosi incoraggiamenti ricevuti mi hanno spinto a curare il presente catalogo, il cui unico scopo è quello di permettere ad un più vasto pubblico di conoscere ed ammirare, almeno in parte, i monili ed i gioielli raccolti ed esposti alla Mostra e che rappresentano un'affascinante testimonianza culturale ed artistica della Somalia, un paese particolarmente vicino a noi italiani ed al quale sono stata assai lieta di rendere questo omaggio.

Ritengo quindi doveroso rivolgere un pensiero di sincera gratitudine all'Istituto Italo-Africano ed in

particolare al suo illustre presidente Senatore Tullia Caretoni per aver reso possibile questa pubblicazione, dedicando la stessa quale contributo ai lavori del IV Congresso Internazionale di Studi Somali.

Non posso infine concludere questa nota senza aggiungere che mi sento particolarmente in debito, verso l'ambasciatore Luigi Gasbarri, Segretario Generale dell'Istituto Italo-Africano, per il suo costante amichevole incoraggiamento e concreto contributo alla realizzazione di questo libro, verso la signora Alessandra Vianello, preziosa ed appassionata conoscitrice degli aspetti più interessanti della cultura somala, e verso il signor Gian Piero Casaceli per le splendide fotografie.

*Clara Manca*

## INTRODUCTION

*Shortly after my arrival in Mogadishu in the spring of 1985, I found myself almost by chance in the well-known goldsmiths' square: a succession of pink arcades in a large semicircle, full of busy, colourful women.*

*My curiosity and interest were inevitably aroused by the gold and silver objects displayed by the women sellers and in the surrounding shops. I soon realized that the jewels on show were of two different kinds: the first included new, mass-produced, well-polished pieces originating from Saudi Arabia, India and even*

*Italy; and while appreciating their decorative value, I was frankly not much impressed by them.*

*The second category, much more varied and interesting, consisted of old pieces; there were jewels of all shapes, showing signs of wear, sometimes damaged or incomplete, invariably covered with dust.*

*For me it was love at first sight: Murriyad, BufBuf, Xirsilow are only some of the local names of the pieces of jewellery which deeply fascinated me and aroused my admiration for the craftsmen's inventiveness and the skill of their work.*

---

*I subsequently learned that those very irregularities and the frequent asymmetries contributed to render each object a unique, almost unrepeatable piece.*

*Soon my visits to the goldsmiths became a regular part of walks through Mogadishu.*

*What surprised me most was that almost each time I spotted new shapes or new combinations of metals and materials — like amber, coral, etc. — and thus new sources of interest which stimulated me to further research.*

*After some time I tried to learn something more about these varied and fascinating handicrafts. I found some richly illustrated books, but most of them covered the whole or mainly other parts of Africa and reserved just a few pages and some pictures to Somalia.*

*It was then that I first conceived the idea of organizing an Exhibition of Somali jewellery, to be mounted in a suitable setting and to be accompanied by descriptions and data about the origin of each object, its use and destination, etc.*

*When I took up the subject of my discoveries with friends and acquaintances, including some old-time Italian residents in Somalia, I realized that nobody could recall to have ever seen such an exhibition. At the same time as I continued to collect data, I thought I could detect among my friends a kind of silent encouragement to pursue my pet project.*

*Day after day, the idea of organizing an Exhibition of Somali jewels and ornaments was taking shape. I soon realized that my interest was shared by many other people, and that a large capital of goodwill and desire to co-operate existed and was just waiting for the right opportunity to come along.*

*Once the decision was taken, everything followed smoothly and the initial interest soon changed into enthusiasm, which helped overcome the inevitable organizational difficulties, obviously magnified by my total lack of experience.*

*Those who had assembled considerable collections of jewels as well as those who possessed only some, all competed in bringing in their «treasures» to enrich the planned Exhibition.*

*The Exhibition was mounted at the Italian Embassy Residence and was opened to the public on 20 and 21 February 1988. Over 500 people attended.*

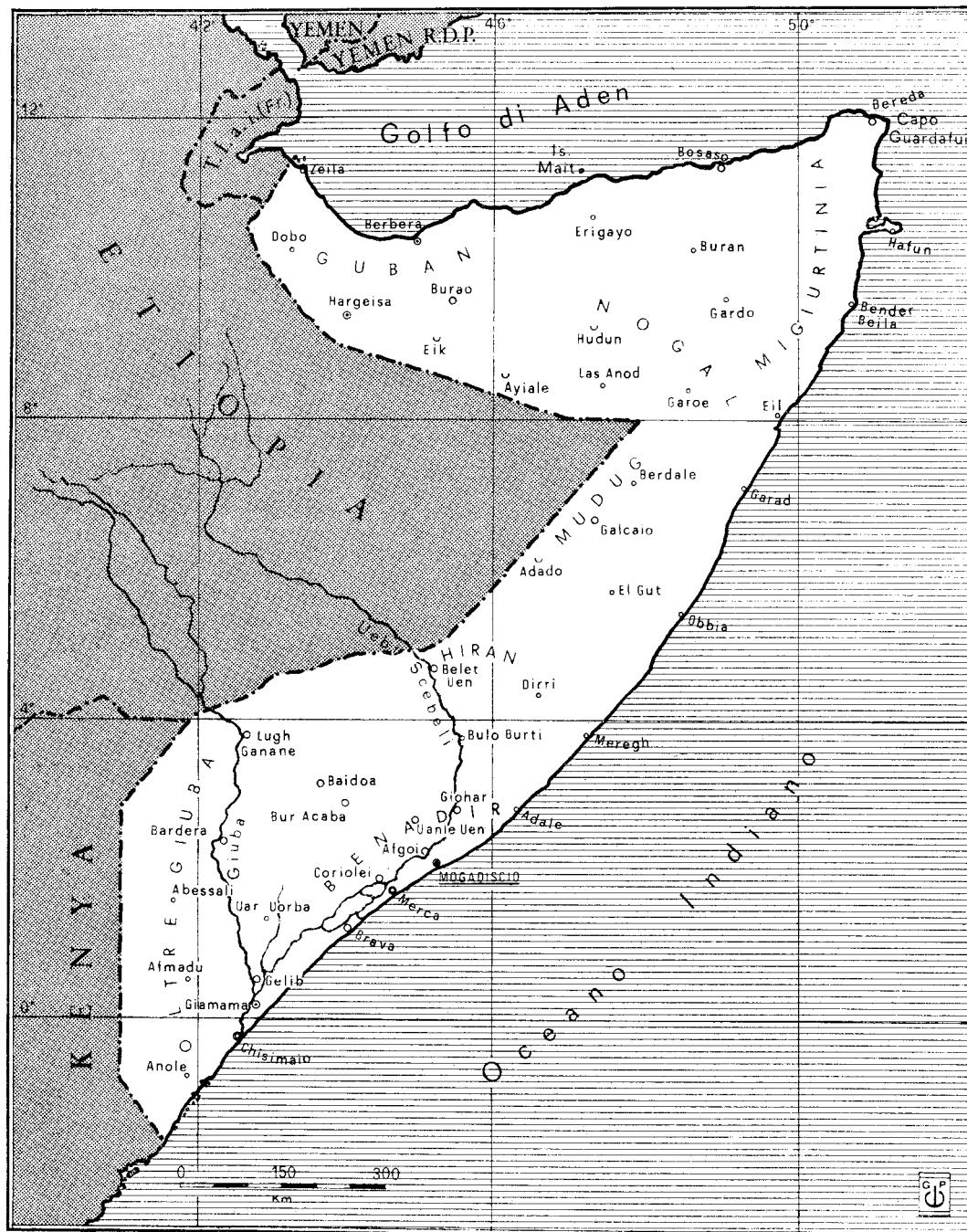
*Besides the foreign community, who came to satisfy its aesthetic and intellectual curiosity, the Exhibition attracted the Somali authorities and public, who highly appreciated this effort of publicizing this aspect of the local culture.*

*The interest raised by this event and the encouragement I received from many sides induced me to publish this book in order to allow a larger public to see and appreciate at least some of the most interesting pieces of jewellery which were displayed at the exhibition. They represent fascinating examples of the culture and art of Somalia, a country particularly close to Italian minds and to which I have been very glad to pay this homage.*

*I feel therefore dutybound to express my sincere gratitude to the Istituto Italo-Africano and in particular to its distinguished President, Senator Tullia Caretoni, who approved of this work as the Institute's contribution to the forthcoming Fourth International Congress of Somali Studies.*

*I cannot end this note without mentioning my grateful thanks to Ambassador Luigi Gasbarri, Secretary-General of the Istituto Italo-Africano, for his constant encouragement and invaluable contribution to the realization of this book; I also wish to thank Mrs. Alessandra Vianello, valuable and enthusiastic research of the most interesting aspects of Somali culture and Mr. Gian Piero Casaceli for his splendid photography.*

Clara Manca



Da «L'Africa - Lineamenti di geografia fisica, politica ed economica». Istituto Italo-Africano, 1976.

---

## SOMALIA: GIOIELLI E CONTESTO CULTURALE

È noto che, fra gli Stati africani, la Somalia si presenta come quello forse più omogeneo dal punto di vista etnico, linguistico e religioso. La popolazione appartiene infatti, nella sua quasi totalità, al gruppo cuscitico ed è musulmana sunnita. La lingua somala, pur nel vasto frazionamento di dialetti, è anch'essa parlata su tutto il territorio, tranne qualche limitata «enclave» bantu.

Sarebbe tuttavia errato rappresentarsi la Somalia come un blocco culturale indifferenziato: è vero bensì che coesistono in questo Paese culture e tradizioni diverse, fiorite in corrispondenza delle diverse zone geografiche in cui si può dividere il territorio: la boscaglia dell'interno, le zone rivasche dei fiumi Giuba e Scebeli e le città costiere.

Abbiamo così una cultura nomade-pastorale, una cultura agricola stanziale lungo i fiumi ed una cultura urbana che si è venuta evolvendo nell'ultimo millennio sulla costa dell'Oceano Indiano.

Questa situazione di fondamentale omogeneità, unita ad una varietà di espressioni culturali, artistiche ed artigianali, è ben rappresentata dai monili ed ornamenti somali.

Chiariamo subito un primo punto: non si tratta qui di cercare di individuare un vero o presunto «stile somalo» negli oggetti che la «Mostra di gioielleria» ha permesso di ammirare. Si tratta invece di mettere in una relazione il più possibile significativa ogni oggetto con l'ambiente culturale che — sia il gioiello di fattura propriamente somala o no — ne ha favorito la produzione o il commercio e ne ha diffuso l'uso.

Le influenze stilistiche, in un Paese come la Somalia aperto per secoli ai contatti con il mondo arabo, persiano, indiano, swahili e musulmano in generale, sono cosa scontata e riscontrabile nel campo architettonico come in quello linguistico, nei gioielli come in vari oggetti di uso quotidiano.

Tutte queste influenze, mediate, filtrate, e dirette «rivissute», sono andate ad arricchire il patrimonio culturale locale di cui fanno oggi parte integrante.

### I materiali usati

Una prima, più generale, distinzione riguarda i materiali preziosi usati per foggiare i monili.

Gli ornamenti d'oro esposti alla «Mostra» provengono in maggioranza dalle città costiere del Benadir (Mogadiscio, Merca e Brava). Essi sono l'espressione della ricca classe mercantile di quei centri, che all'inizio di questo secolo si presentava, almeno esteriormente, molto «arabizzata»: le donne vi erano più severamente segregate dall'ambiente maschile, uscivano velate ed avvolte in mantelli neri e vivevano una vita chiusa nello stretto ambito domestico. Esse tuttavia possedevano patrimoni propri, talvolta cospicui, costituiti fra l'altro dai gioielli ed ornamenti preziosi donati loro dai padri, fratelli o mariti oppure da esse acquistati. Analogamente a quanto si rileva nel mondo swahili (costa del Kenya e della Tanzania) le donne del Benadir disprezzavano i monili d'argento e portavano quindi esclusivamente ornamenti d'oro, più semplici quelli «di ogni giorno», più elaborati e a volte molto pesanti quelli per le occasioni festive (specialmente feste nuziali) dove ancora oggi, negli ambienti più tradizionalisti, si possono ammirare splendidi gioielli, indossati in una incredibile profusione.

Da notare che l'ortodossia musulmana considera improprio l'uso di ornamenti d'oro per gli appartenenti al sesso maschile. Questa prescrizione era rigidamente seguita in Somalia, dove oggetti di ornamento di foggia maschile (anelli, cinture, ecc.) erano tutti d'argento.

La cultura agricolo-sedentaria delle zone di fiume è presente nella «Mostra» con vari oggetti provenienti da Afgoi. Si nota qui un uso già più ristretto

---

dell'oro rispetto ai centri costieri: gli oggetti d'oro si presentano comunque in forme meno elaborate, oppure si ha la riproduzione in argento di modelli che sulla costa erano foggiati in oro [per esempio Murriyad d'argento (Foto 18), Sharuuryo d'argento (Foto 45b, 46a, 46b, 47, 52)].

La zona è chiaramente influenzata sia dalle mode cittadine costiere rielaborate in forme «provinciali» sia da quelle proprie del mondo pastorale (numerosissimi i porta-amuleti in argento).

La cultura nomade, che abbraccia la maggior parte del territorio somalo, predilige i monili in argento, a volte uniti a pietre dure, e sull'unico tema della collana o catena con porta-amuleto pendente ha creato una serie pressoché inesauribile di variazioni, con diversità di dimensioni, di forme e di accostamenti. A volte la ricchezza di ornamenti d'argento delle donne delle tribù nomadi era molto considerevole: è rimasta proverbiale quella dei gruppi di allevatori della riva destra del basso Scebeli. Il «Bisha cambarsheed» (Foto 9), il gioiello più elaborato creato nel Corno d'Africa ed usato tradizionalmente come dono nuziale, illustra molto bene a quale livello di ricchezza decorativa possano giungere i monili d'argento delle aree dell'interno.

Tuttavia, il materiale principe dei gioielli del mondo nomade è l'ambra: sia la vera — e più rara — ambra proveniente, attraverso lunghe e complesse vie commerciali, dal Mar Baltico, sia la più recente resina semi-fossile nota come «Copale», presente in gran copia nei territori dell'Africa orientale, nei quali costituiva pure una delle voci di esportazione fino alla fine del 1800.

Un accenno — per quanto sia materia estranea alla «Mostra» illustrata in queste pagine — meritano pure gli ornamenti «poveri», che utilizzano materiali quali cuoio, alluminio, conchiglie, conterie, diffusissimi tra la popolazione somala sia sedentaria che nomade ed altamente carichi di significati simbolici.

Di questi oggetti, che possono offrire materia di ricerca all'etnologo più che affascinare il collezionista, manca tuttora un qualsiasi studio sebbene, per la loro quantità e spesso per l'abilità di esecuzione, abbiano un posto di rilievo nella cultura della Somalia.

### I gioielli come simbolo di status

Dopo i secoli di gravissimo declino economico succeduti all'arrivo dei Portoghesi, dalla seconda metà del 1800 i centri costieri della Somalia meridionale registrarono una ripresa, se non spettacolare, pure abbastanza tangibile nelle loro fortune. Si intensificarono i commerci con Zanzibar, il «Bal Arab» (attuale Yemen del sud) ed il Golfo Persico; le città videro una notevole rinascita urbanistica; i prodotti di esportazione trovarono acquirenti anche fra Europei ed Americani.

Nei primi decenni del nostro secolo vediamo quindi che parecchie famiglie hanno consolidato la loro posizione economica ed hanno accumulato ingenti patrimoni, mobili ed immobili. Anche le donne, particolarmente per via di donazioni e di eredità, vennero a trovarsi in possesso di capitali notevoli.

Come si è già accennato, fra le donne dell'agiata classe mercantile della costa l'argento non era molto apprezzato per i monili, mentre era usato per oggetti da toeletta, quali i pettini ed i piccoli contenitori per il kohl, elemento indispensabile del trucco femminile. Gli Indhakuul (Foto 59, 60, 61), sono piccoli capolavori artistici per finezza di esecuzione e per varietà di forme.

La ricchezza in oro sfoggiata dalle donne nelle città costiere del Benadir era una indicazione della favorevole situazione economica e rispondeva ad una duplice esigenza: la prima, di sottolineare lo status sociale della proprietaria, in un ambiente caratterizzato da un sistema di classi sociali molto stratificato e in completo contrasto con la «democrazia

---

pastorale» dell'interno; la seconda, di costituire un capitale proprio su cui poter contare nel caso, tutt'altro che infrequente, di ripudio da parte del marito.

Ornamenti d'oro venivano indossati nella vita di ogni giorno: bracciali a coppia, uno per polso, dei tipi detti «BufBuf» (Foto 50) e «GosGos» (Foto 51, 54); collane di tipo «Bisha», con pendente a mezzaluna, «Gablalow» a grani allungati e pendente a grosso fiore, o «Gablalow Xaraf» (Foto 21), simile alla precedente, ma con grani d'oro alternati a monetine. Quest'ultima variante è portata ancora oggi comunemente dalle donne più anziane di Brava. Diffusissima la «Murriyad» (Foto 18), collana girocollo a boules cave, che veniva riempita di incenso e gommalacca ed esalava un grato profumo.

Un tipo di collana che ormai non è più portato (è passato di moda a partire dagli anni '50) è il «Labbo» (Foto 20), un elegante girocollo in oro formato da una piastra centrale quadrata e sbarrette verticali sagomate.

La maggior parte delle donne aveva non solo i lobi dell'orecchio, ma l'intero padiglione auricolare forato ad intervalli, così che le orecchie potevano essere ornate da sei o otto anellini lisci d'oro, mentre ai lobi si infilava un paio di orecchini a pendente (Foto 40, 41, 42).

Ma sono specialmente le feste nuziali a costituire, fino ad oggi, occasioni per sfoggiare una grande quantità di gioielli: le invitate portano anelli a quasi tutte le dita, due o tre collane di tipo diverso e pesanti, vistosi bracciali.

Tra le collane, al Labbo veniva abbinato il lungo e bellissimo «Shiliingi» (Foto 19) a piastre in oro pieno, oppure il «Gablalow Xaraf». Un tipo di collier delicato ed elaborato insieme è il «Latiifa Layloon» (Foto 15, 16, 17) formato di pezzi lavorati a filigrana uniti da catenelle, di cui la «Mostra» ha presentato vari esemplari provenienti da Merca. A Merca e a Mogadiscio le donne delle famiglie più

ricche portavano anche, nelle occasioni festive, bracciali d'oro a forma di tronco di cono, detti «Sharuuryo» (Foto 52) alti fino a 9 cm., che coprivano quasi interamente il braccio.

Durante le danze che accompagnano le ceremonie nuziali vengono usati tuttora i «Rajuul» (Foto 57, 58), grosse cavigliere d'argento con sonagli: ogni danzatrice ne porta uno alla caviglia destra e si muove battendo il ritmo col piede e facendo tintinnare i sonagli. Questa usanza è giunta in Somalia dal Hadramaut, anche se non sono da escludere più remote influenze indiane.

### I porta-amuleti: preziose custodie per la Parola divina e la parola magica.

In tutto il mondo islamico la Parola divina, racchiusa nel Corano, è ritenuta benefica per la salute fisica ed un potente mezzo di protezione contro il male. Da questa credenza sono nate varie pratiche, fra cui quella, comunissima, di far bere ai malati dell'acqua in cui sono stati preventivamente sciolti alcuni versetti del Corano, scritti in inchiostro sul fondo e sulle pareti del recipiente.

Questi versetti, come pure altre formule magico-religiose a carattere protettivo, vengono usati in Somalia come talismani e portati costantemente a contatto del corpo dalle persone che desiderano proteggersi dal malocchio. La preparazione dell'amuleto, detto «Xirsi», è affidata a specialisti e la persona interessata lo riceve sotto forma di scritta ben ripiegata e spesso avvolta da cordicelle, in modo che le è impedito di guardarla o di leggerla.

Le custodie degli Xirsi possono essere fatte di materiali poveri, quali cuoio e stoffa, oppure possono diventare creazioni artistiche in materiali nobili, come l'oro o l'argento.

I due modi di portare un Xirsi sono: al collo, come pendente di catena o di collana, oppure legato all'avambraccio.

---

La «Mostra» ha presentato una notevole varietà di pezzi che dimostrano ampiamente come il porta-amuleto sia l'ornamento più diffuso su tutto il territorio somalo. La fantasia e l'abilità artistica hanno trovato in questo tema ampio spazio per creare oggetti originali e sempre diversi.

Dalla costa sud (città di Brava) provengono i due «Kadoon» in oro (Foto 37), porta-amuleti rettangolari, uno a motivi geometrici e l'altro naturalistici (Foto 37b). Quest'ultimo, risalente agli anni '20, è di fattura zanzibarita su disegno probabilmente indiano: infatti presenta, eccezionalmente, la figura di una pianta con due uccelli affrontati, che fa pensare ad un modello sicuramente non islamico.

Dalle zone dell'interno provengono i porta-amuleti d'argento di forma quadrata, rettangolare, rettangolare bombè, tubolare, spesso ornati di pietre dure e pendagli, con fitte decorazioni geometriche e floreali.

Comunissimo sia sulla costa che nelle aree agricolo-sedentarie fra tutte le classi sociali è il «Xirsilow», collana a piccole boules d'oro cavae con porta-amuleto pendente di forma tubolare.

Più rari ed originali i porta-amuleti multipli (Foto 27) accostati a due o a tre in uno stesso oggetto e destinati a contenere amuleti diversi per proteggere la persona da più pericoli.

A volte ancora il porta-amuleto fa da pendente a collane in cui si uniscono perle d'argento, d'ambra e di agata (Foto 34, 35).

Il porta-amuleto da portare all'avambraccio consiste comunemente di una semplice custodia di pelle, legata al braccio da una cordicella. Questo oggetto è stato poi rielaborato in metallo: ne è un esempio il «Jijin garbeed» (Foto 29b), in cui il porta-amuleto, qui in argento, ha assunto forma tubolare.

### **Il monile apportatore di salute: ambra, copale e «Yaqut»**

Mentre gli amuleti hanno lo scopo di proteggere dal malocchio, altri ornamenti fatti di specifici materiali sono ritenuti benefici alla salute della donna, fungendo da antidoti contro malesseri generali, debolezza e infreddature.

Il materiale che, per eccellenza, si crede riunisca in sé queste proprietà — oltre, naturalmente, ad avere un alto valore intrinseco — è l'ambra, una resina fossile che, riscaldata, emette una fragranza caratteristica e, strofinata, genera cariche elettriche. Forse a causa di quest'ultima proprietà le è attribuita la capacità di preservare la giusta temperatura corporea.

Simile in apparenza all'ambra è il copale, una resina semi-fossile abbastanza diffusa nell'Africa orientale, che si estrae dal suolo a poca profondità e viene ricercata per le stesse qualità benefiche attribuite all'ambra.

Collane d'ambra rossa o gialla (Foto 2, 7), oppure di copale (Foto 3) in combinazione con pezzi in argento, costituivano un tradizionale dono nuziale nelle aree interne della Somalia.

La credenza nelle proprietà magiche, profilattiche e terapeutiche dell'ambra è estesa ad altri materiali che, al pari di essa, presentano un colore caldo e vibrante, giallo-rosso: per esempio la corniola e l'agata. Questa convinzione non è limitata alla Somalia, ma è radicata fra altre popolazioni nomadi dell'Africa, come i Tuareg, dai quali la corniola è ritenuta ricca di potere magico e capace di guarire le ferite.

Per quanto riguarda la Somalia, troviamo spesso pietre rosse che ornano i porta-amuleti (Foto 25) e agate alternate a grani d'argento nelle collane. Queste pietre rosse vengono chiamate comprensivamente «Yaqut», dal termine arabo che significa «rubino».

---

Esse acquistano uno specifico e chiaro significato magico-terapeutico incastonate nei bracciali da avambraccio del tipo «Birmad» (Foto 25a) e «Dubbard» (Foto 53) che vengono portati, specialmente nel nord-est della Somalia, durante le cure di possessione terapeutica. La donna, che si senta colpita da vaghi malesseri psico-fisici non risolvibili con l'aiuto della medicina moderna, si rivolge a persone iniziate le quali, mettendosi in contatto con lo spirito che ha causato la malattia, durante speciali ceremonie che comprendono danze, canti, donativi e

sacrifici, aiutano la paziente a conoscere e soddisfare le richieste avanzate dallo spirito stesso come contropartita alla liberazione e guarigione della malata.

Qui appare con maggiore evidenza quella che mi sembra essere la caratteristica precipua dei monili somali messa in evidenza dalla «Mostra di gioielleria»: quella cioè di unire alla preziosità di materiali e di esecuzione un alto significato spirituale magico-religioso.

Alessandra Vianello

## SOMALIA: JEWELS AND CULTURAL BACKGROUND

*It is widely accepted that, among African States, Somalia is perhaps the most homogeneous one from the ethnic, linguistic and religious point of view. Its population belongs, almost entirely, to the Cushitic group and adheres to Sunni Islam. The Somali language, albeit split into several dialects, is spoken over the whole territory, with the exception of some limited Bantu enclaves.*

*However, it would be wrong to picture Somalia as a single cultural entity: on the contrary, in this Country coexist different cultures and traditions, which have flourished in the various geographical areas into which the territory can be subdivided, i.e. the bushland of the interior, the riverine areas along the Juba and Shabelle rivers and the coastal towns.*

*We find therefore a nomadic-pastoral culture, a settled, agricultural culture along the rivers and an ur-*

*ban culture which has been developing during the last one thousand years on the Indian Ocean coast.*

*This situation of basic homogeneity, joined to a variety of expressions in the fields of arts, culture and handicrafts, is well represented by the Somali jewels and ornaments.*

*One point should be immediately made clear: we are not trying here to identify a true or supposed «Somali style» in relation to the objects displayed at the «Jewellery Exhibition». Our aim is to link each piece in a relation as meaningful as possible with the cultural environment which — irrespective of the fact that the jewel may or may not have been manufactured in Somalia — favoured its production or its trade and spread its use.*

*In a country like Somalia, which has been exposed for centuries to contacts with the Arabs, Persians, In-*

---

dians, Swahilis and with the Muslim world in general, influences in style are to be expected and can be observed in the architecture as well as in the language, in the jewels and in objects for everyday use.

These various influences, as adapted by Somali customs, have enriched the local cultural heritage and are today a part of Somali life.

### The materials used

A first and more general distinction must be made with regard to the precious materials used to fashion the pieces of jewellery.

Most of the gold ornaments displayed at the «Exhibition» come from the coastal towns of Benadir (Mogadishu, Merka and Barawe). They belonged to the rich merchant class of those centres, which at the beginning of this century appeared, at least outwardly, heavily influenced by Arab customs: women were strictly secluded from men, they used to go out veiled and wrapped up in black cloaks and led a life restricted to the close domestic environment. They, however, possessed property of their own and often considerable wealth, consisting inter alia of the jewels and precious ornaments donated to them by their fathers, brothers and husbands, or bought by the women themselves.

As in the Swahili-speaking areas on the coast of Kenya and Tanzania, the Benadir women despised silver ornaments and only wore gold jewels, of a simple nature for everyday use, more elaborated and often very heavy for festive occasions (especially weddings) when even nowadays, in old-fashioned milieus, it is possible to admire beautiful pieces of jewellery, worn in incredible profusion.

It is to be noted that Muslim orthodoxy considers unseemly the use of gold ornaments by males. This precept was strictly followed in Somalia, where ornaments for men (such as rings, belts, etc.) were all made of silver.

The culture of the riverine agricultural areas was represented at the «Exhibition» by various objects from Afgoye. Here we could notice a more limited use of gold as compared to the coastal centres: the workmanship of the gold pieces was in any case less elaborate, or models which on the coast were made of gold were reproduced in silver [for ex. silver Murriyad (Picture No. 18), silver Sharuuryo (No. 45b, 46a, 46b, 47, 52)].

This area is clearly influenced both by the coastal towns' patterns which were reproduced in «provincial» fashion, and by those of the pastoral world (see the large number of silver boxes for amulets).

The nomadic culture, which covers most of the Somali territory, prefers silver jewellery, sometimes set with stones, and the theme of the necklace or chain with a pendant amulet has created an almost inexhaustible series of variations, with different dimensions, shapes and combinations. Sometimes the wealth of silver ornaments displayed by the women of the nomadic tribes was very considerable: that of the herders on the right bank of the lower Shabelle was proverbial. The «Bisha cambarsheed» (No. 9), the most elaborate piece created in the Horn of Africa which was traditionally given as a wedding present, is a good example of the high level of decorative richness which the silver jewels of the interior can attain.

However, the material chiefly used for the jewels of the nomadic world is amber: both the true — and rare — amber originating from the Baltic Sea and brought here through long and complex trading routes, and the more recent semi-fossile resin known as «Copal», which is found in many areas of East Africa where until the end of the last century it constituted one of the items of exportation.

Worth a brief mention — although this is a matter unconnected with the «Exhibition» illustrated here — are the «poor» ornaments, i.e. those that utilize materials such like leather, aluminium, shells and beads, which are largely widespread among settled and

---

*nomadic Somalis alike and have a highly symbolic significance.*

*Of these objects, which can offer matter for ethnological research rather than charm the collector, no study has been carried out so far, although their quantity and often the skilled craftsmanship they reveal give them an important place in the Somali culture.*

### **The jewels as a sign of status**

*After the centuries of severe economic decline which followed the Portuguese arrival, starting from the second half of the 18th century, the coastal towns of Southern Somalia registered a noticeable, albeit not spectacular recovery in their fortunes.*

*Trade with Zanzibar, the «Bal Arab» (present Southern Yemen) and the Persian Gulf intensified; the towns witnessed a considerable revival; their exports found buyers even among Europeans and Americans.*

*In the first decades of our century we see therefore that many families had strengthened their economic position and had accumulated considerable property, both movable and immovable. Also women, particularly through donations and heritage, had considerable wealth.*

*As we have already mentioned, silver was not much appreciated by the women of the rich merchant class of the coast as a material for jewels, but it was commonly used to fashion toilet items, such as combs and the small containers for kohl, an essential item of the ladies' make-up. The «Indhakuul» (No. 59, 60, 61) are tiny masterpieces showing fine craftsmanship and a variety of shapes.*

*The wealth of gold displayed by the women of the Benadir coastal towns was a sign of the favourable economic situation and served a double purpose: firstly, to stress the social status of the owner, in an environment characterized by a very stratified system of social classes that contrasted sharply with the «pastoral democracy» of the interior; secondly, to constitute the*

*woman's own capital on which she could rely in the case, far from infrequent, of repudiation by her husband*

*Gold ornaments were worn in everyday life: pairs of bracelets one on each wrist, of the kinds called «Buf-Buf» (No. 50) and «GosGos» (No. 51, 54); «Bisha» necklaces with a crescent-shaped pendant; «Gablalow», a necklace with elongated gold beads and a flower-shaped pendant, or «Gablalow Xaraf», (No. 21), similar to the former, but with gold coins alternating with the beads. This last kind is still commonly worn today by elder women in Barawe. Very widespread was the «Murriyad» (No. 18), a choker necklace made of hollow gold beads which were filled with frankincense and gums and gave off a pleasant scent.*

*A kind of necklace which is no longer worn today (it went out of fashion in the fifties) is the «Labbo» (No. 20), an elegant gold choker necklace consisting of a central square plate and finely shaped and decorated vertical bars.*

*Most women had holes not only in the earlobes but along the whole outer ear, so that it could be trimmed with six or eight plain gold rings, while from the lobes hung pendant earrings (No. 40, 41, 42).*

*But it is especially during wedding festivities that, even nowadays, a great quantity of jewellery is displayed: the female guests wear rings on almost all fingers, two or three necklaces of different kinds and large, heavy armlets.*

*Among the necklaces, the «Labbo» was coupled either with the long and beautiful «Shiliingi» (No. 19) consisting of solid gold plates or with the «Gablalow Xaraf». A kind of delicate and elaborate necklace is the «Latifa Layloon» (No. 15, 16, 17), made of filigree pieces linked by thin chains. The Exhibition displayed several such pieces from Merka.*

*In Merka and Mogadishu the ladies from the most wealthy families used also to wear gold armlets as much as 9 cm long called «Sharuuryo» (No. 52), which covered the forearm almost completely.*

---

*During the dances which mark the wedding ceremonies «Rajuul» (No. 57, 58), thick silver anklets with little bells are worn: each dancer wears one Rajuul on the right ankle and moves beating the time with her foot, so that the bells tinkle. This custom came to Somalia from Hadramaut, even though farther Indian influences cannot be excluded.*

#### **The Porte-Koran: precious containers for the divine Word and the magical word**

*Throughout the Islamic world the divine Word, contained in the Koran, is believed to be beneficial to physical health and to offer a powerful protection against evil. This belief gave rise to many different practices, among which one of the commonest is to write in ink some lines of the Koran on the bottom of a bowl and then for a sick person to drink the water in which the words have been dissolved.*

*Lines from the Koran as well as other protective spells are used in Somalia as amulets and are constantly worn next to the skin by persons who wish to protect themselves from the evil eye. The preparation of the amulet, which is called «Xirsi», is a specialist's job and the recipient receives it tightly folded often wrapped with string, so that it is impossible for him either to look at the spell or to read it.*

*The «Xirsi» may be encased in cheap containers made of leather or cloth, but they can also be artistically fashioned in gold and silver.*

*The two ways of wearing a Xirsi are around the neck, as a pendant of a chain or a necklace, or tied to the upper arm.*

*The «Exhibition» showed a large variety of pieces, which demonstrates that the Porte-Koran is the most common ornament of the Somali territory. Inventiveness and craftsmanship have been lavished on this theme to create very original objects.*

*From the southern coast (Barawe town) are the two rectangular gold «Kadoon» (No. 37), one decorated*

*with geometrical patterns (No. 37a) and the other with naturalistic designs (No. 37b). The latter, manufactured in Zanzibar in the twenties, was probably fashioned after an Indian design, since it exceptionally shows a central tree with two birds facing each other and this would surely point to non-Islamic models.*

*From the areas of the interior come the silver Porte-Koran of square, rectangular, convex, tubular shapes, often embellished with stones and pendants and decorated with many geometrical and floral patterns.*

*Less common and very original are the multiple Porte-Koran (No. 27) combining two or three amulets on the same piece, each containing different spells in order to protect the owner from different dangers.*

*Sometimes the Porte-Koran forms the pendant of necklaces made of silver, amber and agate beads (No. 34, 35).*

*The amulet worn on the arm is usually contained in a small, simple leather pouch, tied to the upper arm by a string. This object has been re-fashioned in metal, as is the case with the «Jijin Garbeed» (No. 29b) where the Porte-Koran, here in silver, is tubular in shape.*

#### **The healing jewel: amber, copal and «yaquut»**

*While amulets serve the purpose of protecting from the evil eye, other ornaments made of specific materials are believed to be beneficial to the woman's health, acting as antidotes against general malaise, debility and colds.*

*The material which reputedly possesses all these properties to the highest degree — besides having a high real value — is amber, a fossil resin which gives off a characteristic fragrance when heated and generates electricity when two pieces are rubbed together. Perhaps because of this last property, amber is thought to maintain the wearer's body at a constant temperature.*

*Similar in appearance to amber is copal, a semi-fossil resin found quite commonly in East Africa, which is*

---

*dug out from the shallow ground and is appreciated for the same beneficial properties attributed to amber.*

*Necklaces made of red or yellow amber (No. 27), or of copal beads (No. 3) combined with silver pieces, constituted a traditional wedding gift in the areas of the interior.*

*The belief in the magical, prophylactic and healing properties of amber is extended to other materials which also have a warm, vibrant yellow-reddish colour, like carnelian and agate.*

*This belief is not limited to Somalia, but is deeply rooted in other nomadic peoples of Africa, like the Tuaregh, who believe that carnelian possesses magic powers and can heal wounds.*

*As far as Somalia is concerned, we often find red stones set in the Porte-Koran (No. 25) and agate in combination with silver beads in necklaces. These red stones are comprehensively called «yaquut», an Arabic word meaning «ruby».*

*They acquire a specific magic and healing significance when set in the armlets of the types known as «Birmad» (No. 25a) and «Dubbud» (No. 53) which are worn on the upper arm during the therapeutic possession rites, especially in North-Eastern Somalia.*

*A woman affected by vague psycho-physical malaise that modern medicine cannot help to cure, seeks the assistance of initiated persons who can get in contact with the spirit which caused the illness and during special ceremonies, which include dancing, singing, gifts and sacrifices, they help the patient to know and to satisfy the requests made by the spirit itself as compensation for her release and recovery.*

*Here appears very clearly a characteristic that in my opinion is the main feature of all the Somali jewels displayed at the «Exhibition», i.e. that of joining precious materials and skilled craftsmanship to a highly magical and religious significance.*

Alessandra Vianello

---

## GLOSSARIO

Il lessico somalo relativo a monili e ornamenti è un campo ancora pressoché inesplorato. Da un lato, infatti, esso comprende molti termini tecnici usati quasi esclusivamente dagli orafi; dall'altro, si riscontrano spesso, per uno stesso oggetto, diverse terminologie a seconda delle regioni o addirittura delle singole località, termini che quindi non abbracciano la totalità del territorio.

Le pubblicazioni esistenti non sono di grande ausilio: il «Dizionario somalo-italiano» edito dalla Cooperazione italiana allo Sviluppo riporta soltanto pochi termini fondamentali, relativi a monili che hanno una diffusione molto ampia (per es. Murriyad, Kuul, Cambarshe).

Per contro, il «Catalogo del Museo della Garesa» (pubblicato nel 1934), nel descrivere la ricca collezione di monili raccolta negli anni '20 e '30 del secolo ed esposta al Museo, usa molto spesso termini estremamente specifici relativi a singole zone, per cui vari oggetti, come per esempio gli orecchini a forma di arco e la collana a triplice fila di perle d'oro chiuse da piastre lisce, sono designati rispettivamente come «Matenghe» e «Shtimbi», cioè con termini presi dal dialetto bantu di Brava e non con termini somali.

Si è cercato di riportare qui un glossario di base, raccolto con l'assistenza di orafi di Mogadiscio e di Afgoi. Un ringraziamento particolare è dovuto al sig. Abdurahman Kassim per la sua paziente collaborazione.

Anche questo nostro contributo non supera le limitazioni predette, cioè la tecnicità e la specificità di zone geografiche. Pur senza voler aspirare a precisione scientifica, questo lavoro è sembrato comunque utile sia per definire meglio i pezzi descritti, sia come base per eventuali future ricerche in questo campo da parte degli studiosi di cose somale.

## GLOSSARY

*The Somali lexicon related to jewels and ornaments is still an almost unexplored field. This is because on the one hand, there are many technical terms used almost exclusively by goldsmiths, and on the other hand because the same object has often been recorded under several different names depending on the region from which it was collected. These terms therefore do not cover the whole Somali territory.*

*The existing publications are not of great help: the "Dizionario somalo-italiano" edited by the Italian Cooperation to Development includes only a few basic terms relating to the most common jewels (for instance Kuul, Cambarshe, Murriyad).*

*On the other hand the "Catalogo del Museo della Garesa" (published in 1934) when listing the large collection of jewels assembled in the twenties and thirties and exhibited at the Museum, very often uses specific terms which are only used in particular areas. Therefore, for instance, the bow-shaped earrings and the necklaces made of three strings of gold beads and plain gold plates are called "Matenghe" and "Shtimbi" respectively, names taken from the Bantu dialect of Barawe and not from Somali.*

*A tentative basic glossary has been collected here with the assistance of goldsmiths from Mogadishu and Afgoye. Particular thanks are due to Mr. Abdurahman Kassim for his patient co-operation.*

*Even the present contribution does not overcome the constraints mentioned above, i.e. the technical and the geographical limitations. While not presuming to attain any scientific level of accuracy, this work has however seemed useful in order to better define the pieces of jewellery described here and as a basis for future research by scholars in this field.*

## BRACCIALI

GACAN XIR  
bracciale (generico)

### BIRMAD

bracciale da portare sopra il gomito, in argento, di semplice forma cilindrica, con una pietra rossa incastonata. Tale pietra, detta Yaqut (rubino), è considerata benefica per la salute di chi la porta.

### BUFBUF

bracciale in oro o argento, a cerchio rigido internamente cavo, apribile in due metà e con chiusura a vite. Portato a coppia, uno per polso.

### DUBBAD

bracciale da portare sopra il gomito, in argento con varie pietre rosse incastonate. Come per il *Birmad*, tali pietre sono considerate protettive per la salute. A differenza del *Birmad*, la forma è a cerchio più sottile con vari motivi decorativi.

### GOSGOS

bracciale in oro o argento a forma di cerchio rigido, apribile in due metà e con chiusura a vite, costituito da una bassa fascia cui sono applicati motivi decorativi alternati, di tipo geometrico e non. Portato a coppia, uno per polso.

### SANUUD GARBEED

bracciale da portare sopra il gomito, in argento, a chiusura fissa.

### SHARUURYO

bracciale, in oro o argento, a forma di tronco di cono (altezza dai 5 ai 9 cm.), con chiusura ad ago. Portati a coppia, uno per polso.

### WAQAF

bracciale d'argento di forma cilindrica (altezza media cm. 5) con fitte decorazioni e chiusura ad ago (il termine è usato talvolta anche per indicare gli *Sharuuryo*).

## CAVIGLIERE

### MAROOQ BARFUUN

cavigliera d'argento senza sonagli e ad estremità aperte, adattabili alla caviglia.

### RAJUUL SHULAAXLOW (oppure XAJUUR)

pesante cavigliera in argento a cerchio rigido internamente cavo, con chiusura ad ago, ornato da molti sonagli pendenti. Portata alla caviglia destra durante le danze in occasione di ceremonie nuziali.

## COLLANE

### KUUL

collana di perle d'ambra o di copale.

## ARMLETS

GACAN XIR  
*armlet (generic)*

### BIRMAD

*simple cylinder-shaped silver armlet for the upper arm with set red stone. This stone, called Yaqut, is considered beneficial for the health.*

### BUFBUF

*stiff ring-shaped bracelet of gold or silver hollow inside, opened in halves with screw fastener. It is worn in pairs, one on each wrist.*

### DUBBAD

*armlet of silver for the upper arm with some red stones. Like Birmad, these stones are considered protective for the health. Its shape with various decorative motifs is thinner than Birmad.*

### GOSGOS

*stiff ring-shaped bracelet of gold or silver, opened in halves with screw fastener. It is made up by a narrow band on which are alternately applied decorative motifs of geometric or other shaped. It is worn in pairs, one on each wrist.*

### SANUUD GARBEED

*armlet of silver for the upper arm with fixed fastener.*

### SHARUURYO

*truncated cone-shaped armlet of gold or silver (height from 5 to 9 cm) with pin fastener. It is worn in pairs, one on wrist.*

### WAQAF

*cylindrical-shaped armlet of silver (average height 5 cm) with thick decorations and pin fastener. (This word is sometimes used instead of Sharuuryo).*

## ANKLETS

### MAROOQ BARFUUN

*anklet of silver without bell drops. It has open ends that shape themselves to the ankle.*

### RAJUUL SHULAAXLOW (or XAJUUR)

*heavy, stiff, ring-shaped anklet of silver, hollow inside, with pin fastener and many decorative hanging bell drops. It is worn on the right ankle during wedding dances.*

## NECKLACES

### KUUL

*necklace of amber or copal beads.*

### LABBO (or LABAD)

*choker necklace of gold (rarely of silver) made up by central square plaque, small vertical-shaped bars and triangular end pieces.*

---

### LABBO (oppure LABAD)

collana girocollo in oro (molto raramente in argento) formata da una piastra quadrata centrale, sbarrette sagomate verticali e puntali triangolari.

### LATIIFA LAYLOON

collier d'oro, formato da pezzi sagomati lavorati a filigrana, tenuti insieme da catenelle.

### LUQUN XIR (oppure QOOR XIR)

sono sinonimi (Luqun e Qoor significano entrambi «collo»). Collana girocollo a grani d'oro o d'argento.

### LUQUN DEJIS

collana a una o più file di grani d'oro o d'argento, che possono avere anche un porta-amuleto o altro pendente.

### BISHA

collana d'oro formata da boules cave con pendente a mezzaluna.

### BISHA CAMBARSHEED

(detta, fuori dalla Somalia, *Muze*) grosso ed elaborato pendente in argento a forma di mezzaluna con fitte decorazioni e pendagli, su lunga catena pure d'argento.

### CAMBARSHE

collana d'argento, spesso abbinata ad ambra (*cambarshe iyo kuul*) oppure ad agata.

### GABLALOW

collana d'oro formata da grani cavi di forma allungata e pendente a grosso fiore, puntali terminali a forma di pera.

### GABLALOW XARAF

come sopra, ma con grani d'oro alternati a pendagli a forma di moneta.

### MURRIYAD

collana girocollo a boules d'oro (più raramente d'argento) rotonde, internamente cave, che venivano riempite di incenso e gommalacca ed emanavano quindi un grato profumo per lungo tempo.

### MURRIYAD MURABBALOW

Murriyad «a spigoli», cioè a lavorazione battuta per cui le boules non sono rotonde, ma approssimativamente poligonali.

### SHILIINGI

collier d'oro molto lungo e pesante, formato da piastre rettangolari in oro massiccio e pendente centrale a forma di semicerchio o mezzaluna, il tutto unito da sbarrette verticali lavorate.

### SILSILAD

catena d'argento.

### DHAD IYO SILSILO

catena d'argento con porta-amuleto pendente.

### LATHIFA LAYLOON

*necklace of gold comprising shaped filigree-work pieces, bound together with small chains.*

### LUQUN XIR (or QOOR XIR)

(these words are synonymous: Luqun and Qoor mean both “neck”). Choker necklace with gold or silver beads.

### LUQUN DEJIS

*multiple or single strand necklace with gold or silver beads. It may have amulet-holder or other pendant.*

### BISHA

*necklace of gold comprising ball beads and crescent pendant.*

### BISHA CAMBARSHEED

(called “Muze” out of Somalia): *big, elaborate crescent pendant of silver with thick decorations and bell drops. It hangs from a long chain also of silver.*

### CAMBARSHE

*necklace of silver coupled often to amber (cambarshe iyo kuul) or agate.*

### GABLALOW

*necklace of gold comprising elongated ball beads with big flower-shaped pendant and trumpet-shaped end points.*

### GABLALOW XARAF

*as above. It comprises ball beads of gold alternating with coin-shaped pendants.*

### MURRIYAD

*choker necklace with ball beads of gold (rarely of silver), hollow inside. They were filled with frankincense and shellac and exhaled a pleasant fragrance for a long time.*

### MURRIYAD MURABBALOW

*Murriyad with corners. Hammered-work ball beads are not round but approximately polygonal.*

### SHILIINGI

*very long and heavy necklace of gold comprising rectangular plaques of solid gold and central crescent pendant. All the elements are bound together by small vertical worked bars.*

### SILSILAD

*chain of silver.*

### DHAD IYO SILSILO

*chain of silver with hanging amulet-holder.*

### XABBATRALLOW

*long necklace of gold with ball beads and crescent pendant (Xabbatralow Billow).*

### XABUUB (or XUBUUB)

*necklace with small beads of silver.*

## XABBATRALOW

collana in oro, piuttosto lunga, a boules cave con pendente a mezzaluna (*Xabbatralow Billow*).

## XABUUB (oppure XUBUUB)

collane a piccoli grani d'argento.

## HALTRALOW

collana ad una sola fila di grani d'oro o d'argento.

## LAMMATRALOW

collana a due file di grani d'oro o d'argento.

## XIRSILOW

collana in boules d'oro cave con porta-amuleto tubolare pendente.

## ORECCHINI

### DHEGO

orecchini in generale.

### DHEGO BISHA

con pendente a forma di mezzaluna.

### DHEGO BASBAS

con pendente liscio, allungato, a forma di pera.

### DHEGO GABBAL

orecchini di forma tradizionale, che presentano una tipica parte superiore ad arco in corrispondenza della chiusura.

### DHEGO GARAANGARLOW

orecchini con pendente a forma di cerchietti concentrici.

### DHEGO NADUKA

(detto anche *Hodihodi*) orecchini con pendente a forma di triangolo allungato, ornato in basso da una frangia di piccoli pendenti.

### DHEGO XARFALOW

orecchini con pendente a fiore o a monetina.

### DHEGO XIDDIGLOW

orecchini con pendente a forma di stella.

## PORTE-AMULETI

### DHAD

porta-amuleto (generico). Sinonimo di *Xirsi*.

### DHAD DALANDUULOW

porta-amuleto di forma tubolare che costituisce il pendente di una collana

### DHAD SHULAAXLOW

porta-amuleto ornato di pendagli.

## HALTRALOW

single strand necklace with beads of gold or silver.

## LAMMATRALOW

double strand necklace with beads of gold or silver.

## XIRSILOW

necklace with hollow ball beads of gold and tubular pendant amulet-holder.

## EARRINGS

### DHEGO

earrings (generic).

### DHEGO BISHA

earrings with crescent pendant.

### DHEGO BASBAS

earrings with long smooth pear-shaped pendant.

### DHEGO GABBAL

traditional shaped earrings that present a typical arc-shaped upper part in correspondence to fastener.

### DHEGO GARAANGARLOW

earrings with concentric ring-shaped pendant.

### DHEGO NADUKA

(called also *Hodihodi*); earrings with a long triangular-shaped pendant adorned by a fringe of other small pendants in the lower part.

### DHEGO XARFALOW

earrings with flower or coin-shaped pendant.

### DHEGO XIDDIGLOW

earrings with star-shaped pendant.

## AMULET-HOLDERS

### DHAD

amulet-holder (generic); synonym of *Xirsi*.

### DHAD DALANDUULOW

tubular amulet-holder used as necklace pendant.

### DHAD SHULAAXLOW

amulet-holder adorned by hangings.

### KADOON

rectangular, curved or square-shaped amulet-holder with side opening to insert magic or religious scriptures.

### XIRSI

“amulet” (generic word).

### XIRSI QUR'AAN

amulet consisting of verses from the Koran (and its box).

---

## KADOON

porta-amuleto di forma rettangolare, rettangolare bombè o quadrata, con apertura laterale per infilare le scritture magico-religiose.

## XIRSI

termine generico per «amuleto».

## XIRSI QUR'AAN

amuleto costituito da scritture coraniche (e sua custodia).

## JIJIN GARBEED IYO DHADKIISA

bracciale da portare sopra il gomito formato da un cerchio liscio in argento, con porta-amuleto tubolare appeso ad esso.

## VARIE

### SUUN

cintura (da uomo o da donna).

### GABBAL

pendente; termine generico: può essere una mezzaluna, una ruopia, un amuleto triangolare d'argento.

### TUSBAX

rosario musulmano, a 33 o 99 grani.

### USHA INDHAKUUL

bacchetta per applicare il kohl agli occhi.

### YAQUUT

termine generico che indica vari tipi di pietre semipreziose rosse (corniola, agata, ecc.). Tale termine deriva dall'arabo e in questa lingua significa «rubino».

## JIJIN GARBEED IYO DHADKIISA

*armlet consisting of a smooth ring of silver with hanging tubular amulet-holder. It is worn on the upper arm.*

## OTHERS

### SUUN

*woman's or man's belt.*

### GABBAL

*pendant (generic word). It is a crescent, a rupee or a triangular silver amulet, etc.*

### TUSBAX

*Moslem rosary with 33 or 99 grains.*

### USHA INDHAKUUL

*stick to apply kohl to the eyes.*

### YAQUUT

*generic terms for red, semiprecious stones (such as cornelian, agate, etc.). The word comes from Arabic and means "Ruby".*

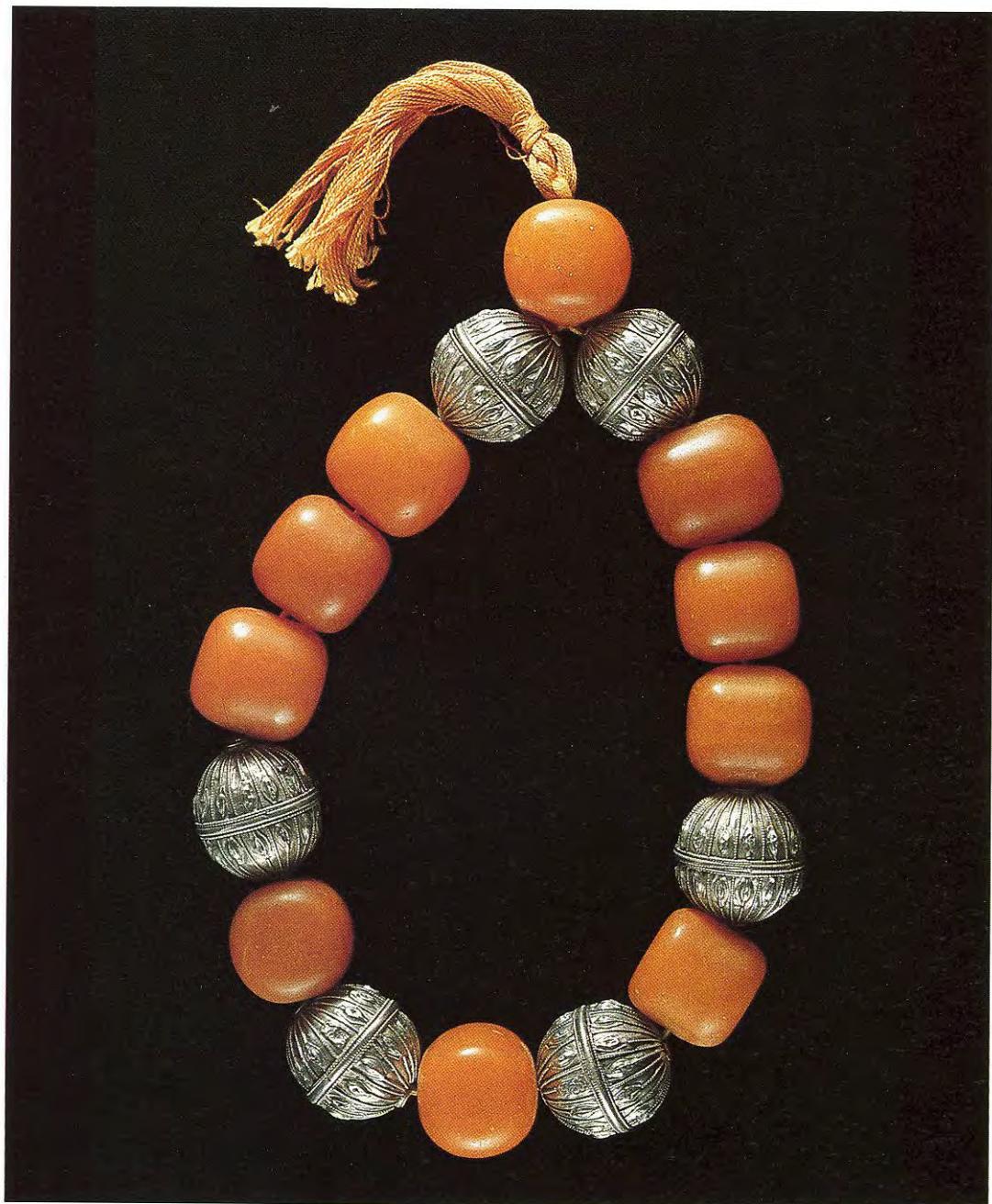
---

Fotografie di  
*Photography by*

GIAN PIERO CASACELI

---

- 
- 2. Collana
  - 2. Collana (*Cambarshe*)  
Argento, ambra - Area settentrionale  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Collana composta da 8 cubi e 2 sfere d'ambra alternati a 6 vaghi d'argento sbalzati e cesellati; termina con una nappa di cotone.
  - 2. Necklace
  - 2. Necklace (*Cambarshe*)  
*Silver, amber - Northern area*  
*Clara Manca collection - Mogadishu*  
*Necklace comprising eight cubes and two amber spheres alternating with six chiselled and embossed silver ball beads. It is complete with cotton tassel.*



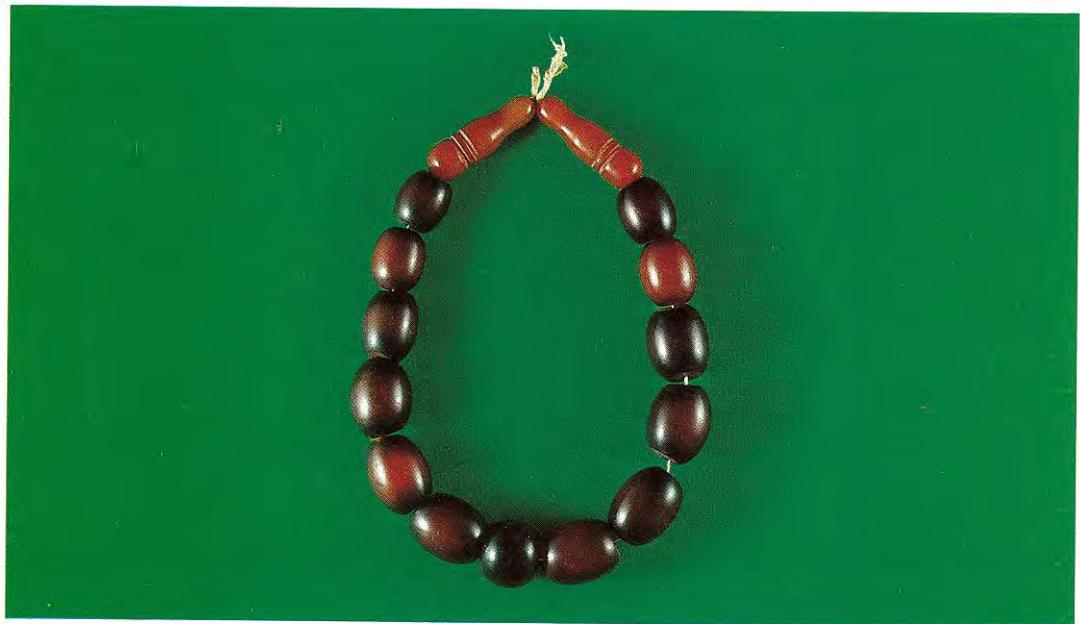
2

- 
- 3. Collana
  - 3. Collana (*Kuul cambarsheed*)  
Argento, copale - Area settentrionale  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Collana composta da 35 elementi di copale discoidali a grandezza graduata e da 4 vaghi d'argento sbalzati e cesellati. È chiusa da cordoncini di cotone. È tradizionalmente usata come dono nuziale.
  - 3. Necklace
  - 3. Necklace (*Kuul cambarsheed*)  
*Silver, copal - Northern area*  
*Clara Manca collection - Mogadishu*  
*Necklace comprising thirty five elements of discoidal copal, graded in size, and four embossed and chiselled silver beads. Cotton strung at the ends. It is a traditional wedding gift.*



3

- 
4. Collana  
4. Collana (*Kuul*)  
Amber - Alto Giuba, Mudug  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Collana composta da 12 ovuli e 1 sfera centrale d'ambra. Termina con 2 elementi d'ambra a forma di birillo e un cordoncino di cotone.
4. Necklace  
4. Necklace (*Kuul*)  
Amber - Upper Juba, Mudugh  
Private collection - Mogadishu  
Necklace comprising 12 amber oval beads and one central sphere. It ends in two amber cylindrical elements and is cotton strung.
5. Collana  
5. Collana (*Kuul*)  
Ottone, ambra  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Collana composta da 9 dischi d'ambra e 4 vaghi d'ottone terminante con 2 elementi a trombetta (*Qasab*) e filo di cotone con ganci.
5. Necklace  
5. Necklace (*Kuul*)  
Brass, amber  
Private collection - Modagishu  
Necklace comprising nine amber disks and four brass beads with two end trumpet elements (*Qasab*). Cotton strung with hook.

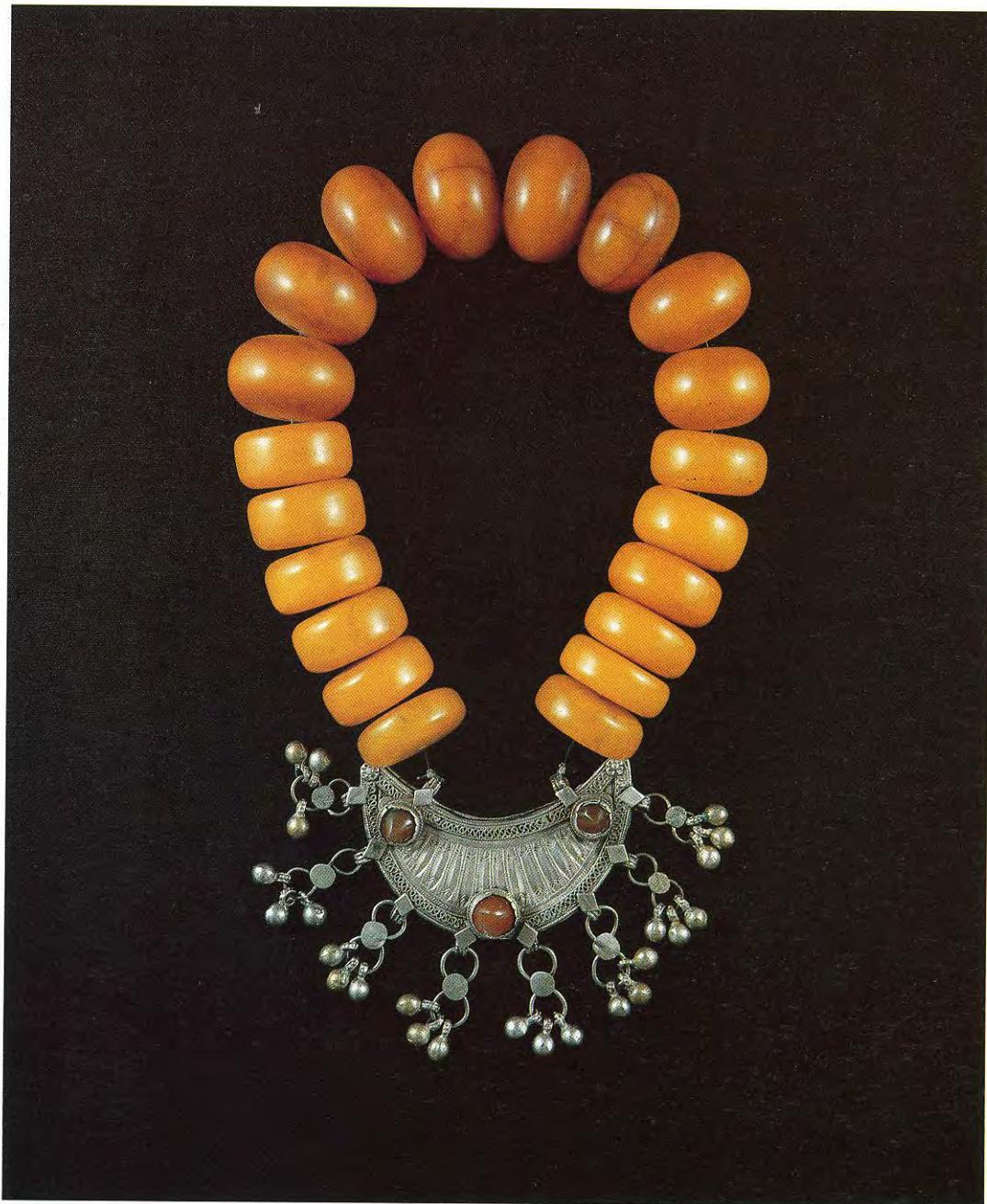


4



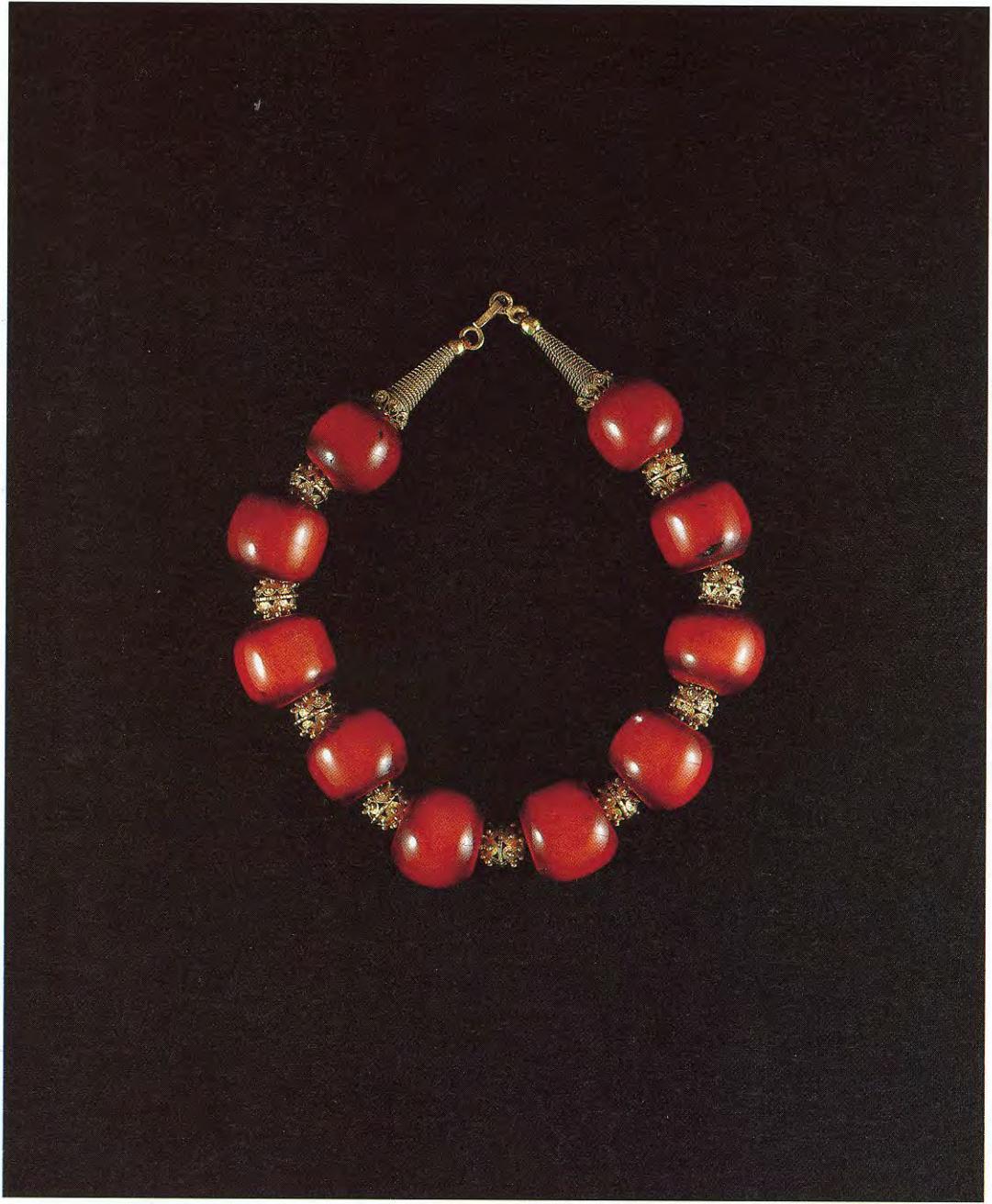
5

- 
6. Collana
6. Collana con pendente  
Argento, ambra  
Coll. priv. - Mogadiscio
- Collana composta da 8 ovuli e 12 dischi d'ambra. Il pendente centrale d'argento a mezzaluna, sbalzato e cesellato, ha 3 gemme d'ambra incastonate. È completo di piccoli sonagli globulari.
6. Necklace
6. Necklace with pendant  
Silver, amber  
Private collection - Mogadishu
- A necklace comprising 8 ovules and twelve amber discs. Chiselled central silver embossed crescent pendant has three set amber stones. It is complete with small hollow spherical bell drops.



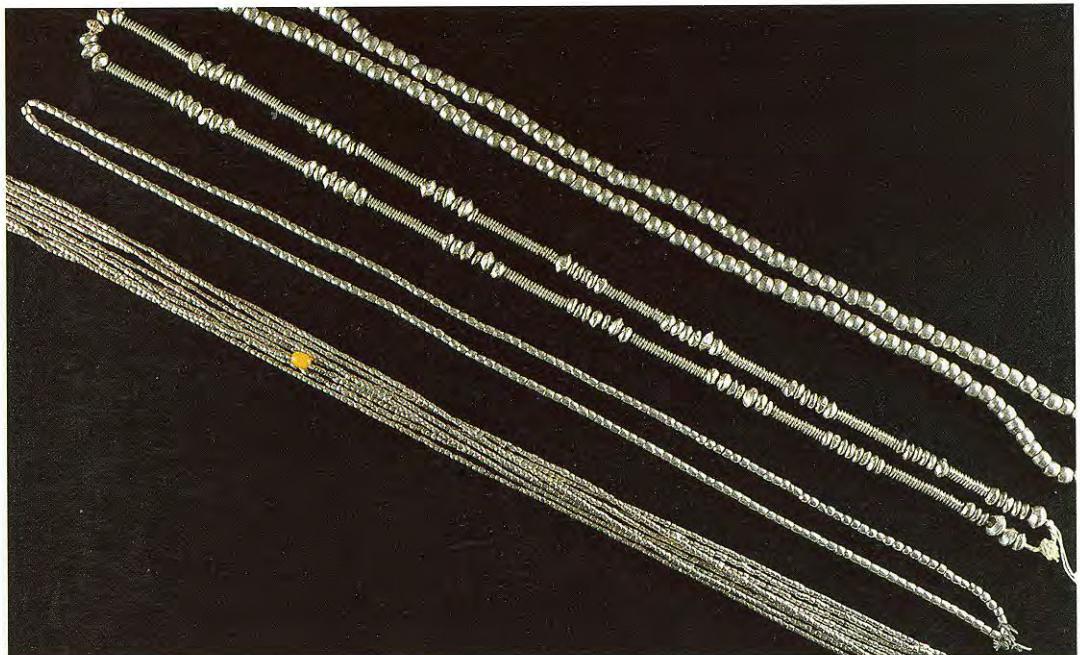
6

- 
7. Collana  
7. Collana  
Oro, ambra.  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Collana composta da 10 elementi cilindri-  
ci d'ambra rossa alternati a 9 vaghi d'oro  
traforati e granulati. Termina con 2  
elementi a trombetta (Qasab) filigranati.
7. Necklace  
7. Necklace  
*Gold, amber*  
*Clara Manca collection - Mogadishu*  
*Necklace comprising ten cylindrical amber*  
*pieces alternating with nine filigreed, perfo-*  
*rated, granulated ball beads. It ends in two*  
*filigreed trumpet-shaped pieces (Qasab).*

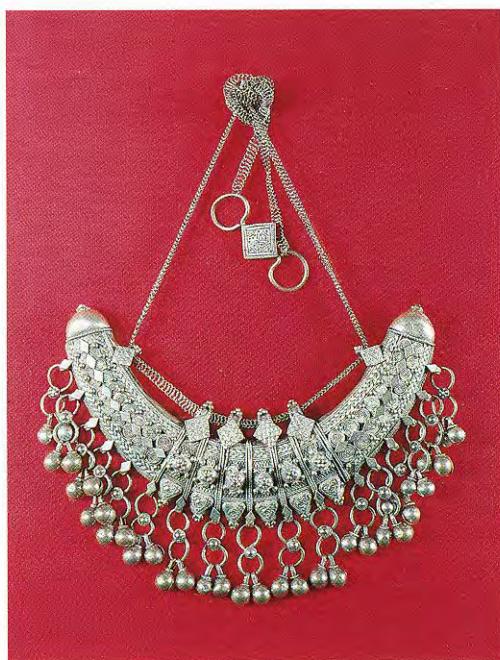


7

- 
8. Collane
- 8a. Collana (*Xubuub*)  
Argento, ambra - lung. 90 cm., peso 195 g.  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Collana composta da 4 fili di piccolissime perle d'argento, tutte della stessa dimensione, interrotte da un elemento d'ambra.
- 8b. Collana (*Xubuub*)  
Argento - lung. 88 cm., peso 60 g.  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Collana composta da piccole perle d'argento tutte della stessa dimensione.
- 8c. Collana (*Xubuub Luqun Dejis*)  
Argento - lung. 84 cm., peso 130 g.  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Collana composta da perle d'argento a sezione toroidale di 2 misure; le più grandi raggruppate in gruppi di 6, sono alternate ai gruppi composti dalle più piccole.
- 8d. Collana (*Xubuub Luqun Dejis*)  
Argento - lungh. 145 cm., peso 200 g.  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Collana composta da perle d'argento tutte della stessa dimensione.
9. Collana
9. Collana con pendente e catena  
(*Bisha cambarsheed*)  
Argento - peso 450 g. - Aree interne settentrionali  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Collana composta da un grande pendente a mezzaluna d'argento filigranato, granulato e con applicazioni di placche rombooidali e con 6 bugne centrali. È completo di sonagli globulari e catena d'argento (lung. 100 cm.).
10. Collana
10. Collana con pendente (*Muze*)  
Argento, turchesi, agata - lung. 100 cm.  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Collana composta da un pendente a mezzaluna d'argento filigranato con 2 turchesi laterali e 1 agata centrale incastonati. È completa di una lunga catena d'argento che scorre in 8 passanti sul lato maggiore.
8. Necklace
- 8a. Necklace (*Xubuub*)  
*Silver, amber - 195 g, 90 cm long*  
*Private collection - Mogadishu*  
*Necklace comprising four strings of very small equal silver beads divided by one amber piece.*
- 8b. Necklace (*Xubuub*)  
*Silver - 60 g, 88 cm long*  
*Private collection - Mogadishu*  
*Necklace comprising small equal silver beads.*
- 8c. Necklace (*Xubuub Luqun Dejis*)  
*Silver - 130 g, 84 cm long*  
*Private collection - Mogadishu*  
*Necklace comprising silver toroidal beads of two sizes. The bigger ones assembled in groups of six alternate with groups of the smaller beads.*
- 8d. Necklace (*Xubuub Luqun Dejis*)  
*Silver - 200 g, 145 cm long*  
*Private collection - Mogadishu*  
*Necklace comprising silver beads of the same size.*
9. Necklace
9. Necklace with pendant and chain  
(*Bisha cambarsheed*)  
*Silver - 450 g - Northern inland area*  
*Clara Manca collection - Mogadishu*  
*Necklace comprising a large filigreed granulated silver crescent with appliquéd rhomboidal plaques and six central ashlays. It is complete with hollow spherical bell drops and a silver chain (100 cm long).*
10. Necklace
10. Necklace with pendant (*Muze*)  
*Silver, turquoise, agate - Length 100 cm*  
*Clara Manca collection - Mogadishu*  
*Necklace comprising a crescent filigreed silver pendant with two side turquoise and one central agate set stones. It is complete with a long silver chain that runs through eight loops on the under-side of the crescent.*



8

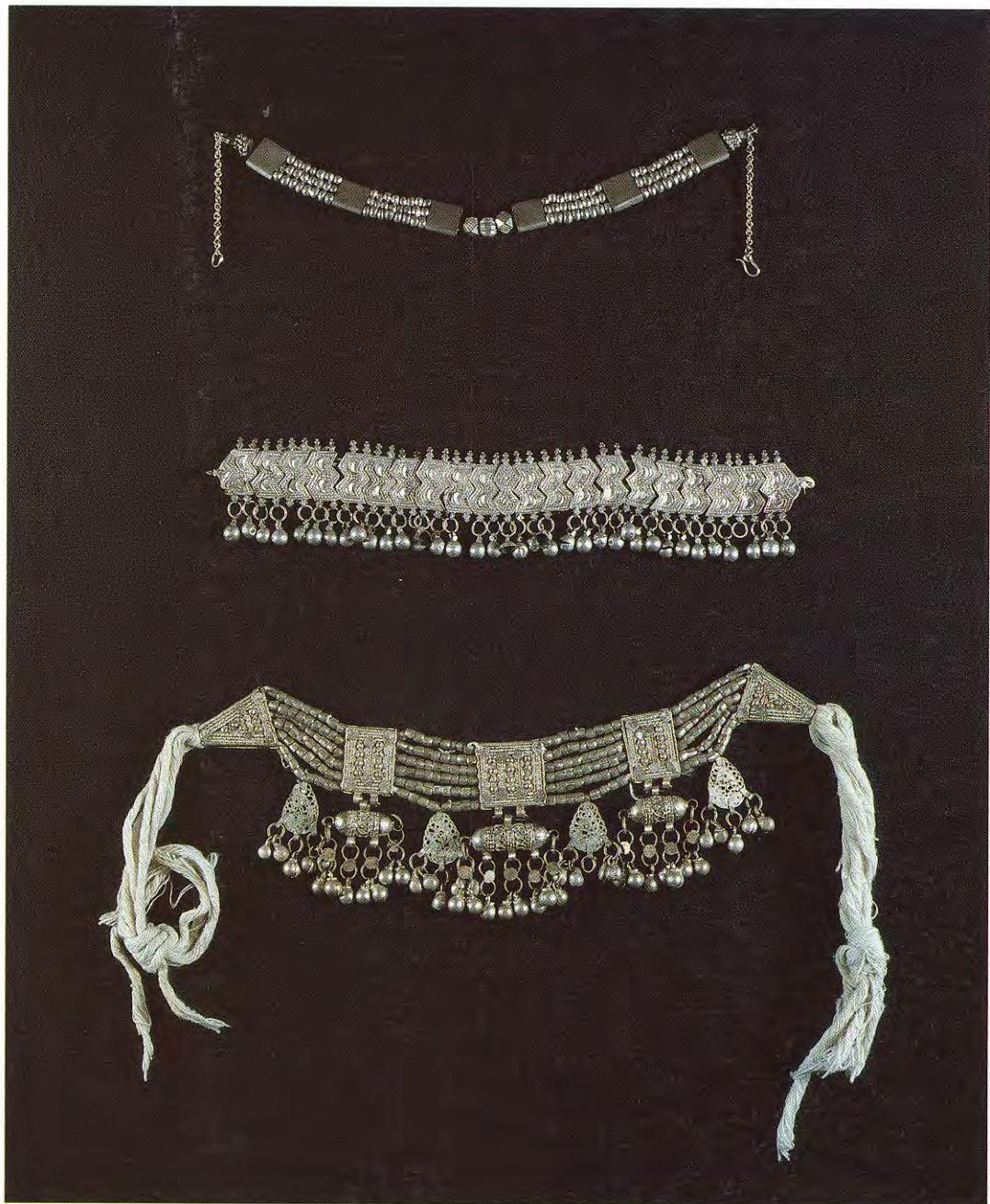


9



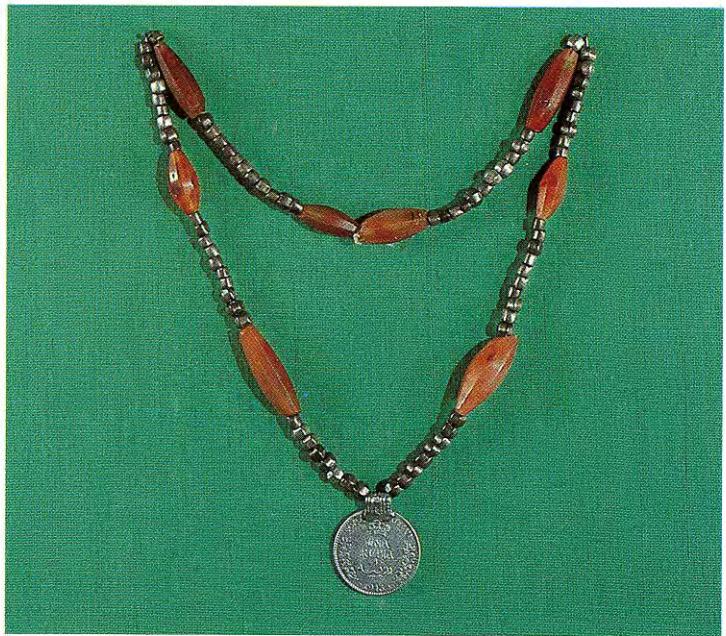
10

- 
11. Collane
- 11a. Collana (*Luqun Dejis*)  
Argento - Lung. 22 cm., peso 50 g.  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
Collana girocollo composta da 3 fili di perle d'argento, 6 placche quadrangolari e al centro 3 elementi poliedrici sempre d'argento. Termina con 2 piccole catene.
- 11b. Collana (*Labbo Shulaaxlow*)  
Argento  
Coll. priv. Paola Murri - Mogadiscio  
Collana girocollo d'argento composta di elementi zigzagati contigui articolati formanti un'unica fascia. Le decorazioni sono filigranate e granulate. È completa di sonagli globulari.
- 11c. Collana (*Luqun Dejis Dalanduul*)  
Argento - lung. 25 cm., peso 115 g.  
Coll. priv. Medina - Mogadiscio  
Collana girocollo composta da 6 fili di perle d'argento e 3 placche quadrangolari granulate decorate con applicazioni di piccole piastre. Termina con 2 elementi triangolari granulati e 2 nappe di cotone. È completa di 4 pendenti traforati e filigranati e 3 portacorani granulati, filigranati con sonagliere.
11. Necklaces
- 11a. Necklace (*Luqun Dejis*)  
*Silver - 50 g, 22 cm long*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*  
*Choker necklace comprising three strings of silver beads, six quadrangular plates and three polyhedral elements also of silver.*  
*It ends with two small chains.*
- 11b. Necklace (*Labbo Shulaaxlow*)  
*Silver*  
*Paola Murri collection - Mogadishu*  
*Choker silver necklace comprising touching zigzag elements formed into one band. The decorations are filigreed and granulated. It is complete with hollow spherical bell drops.*
- 11c. Necklace (*Luqun Dejis Dalanduul*)  
*Silver - 115 g, 25 cm long*  
*Medina collection - Mogadishu*  
*Choker necklace comprising six strings of silver beads and three quadrangular granulated plaques with appliquéd small plates. It ends in two triangular granulated elements and two cotton tassels. Complete with four perforated filigreed pendants and three granulated filigreed Porte-Korans with bell collars.*



11

- 
12. Collana
12. Collana con pendente (*Qoor xir iyo gabbal*)  
Argento, corniola - peso 100 g.  
Prop. gioielliere Abdurahman Kassim -  
Mogadiscio  
Collana composta da perle d'argento e da  
8 corniole poliedriche; termina con un cor-  
doncino di cotone. Il pendente centrale è  
costituito da una rupia d'argento.
13. Collana
13. Collana con pendente (*Luqun xir iyo bisha*)  
Argento  
Prop. gioielliere Abdurahman Kassim -  
Mogadiscio  
Collana d'argento composta da 4 vaghi sfe-  
rici e 6 ovoidali terminante con 4 elemen-  
ti a trombetta (*Qasab*) e cordoncino di  
cotone. Il pendente a mezzaluna d'argen-  
to, sbalzato e granulato, è completo di so-  
nagli globulari e sorretto da un cordoncino  
di cotone.
12. Necklace
12. Necklace with pendant (*Qoor xir iyo gabbal*)  
Silver, cornelian - 100 g  
Jeweller Abdurahman Kassim - Mogadishu  
Necklace comprising silver beads and eight  
polyhedral cornelians. It is cotton strung. The  
central pendant consists of one silver rupee.
13. Necklace with pendant
13. Necklace with pendant (*Luqun xir iyo bisha*)  
Silver  
Abdurahman Kassim, jeweller - Modagishu  
Silver necklace comprising four spherical and  
six ovoidal beads and with four trumpet ele-  
ments (*Qasab*), cotton strung. Granulated sil-  
ver embossed crescent pendant. It is complete  
with hollow spherical bell drops and is cot-  
ton strung.



12



13

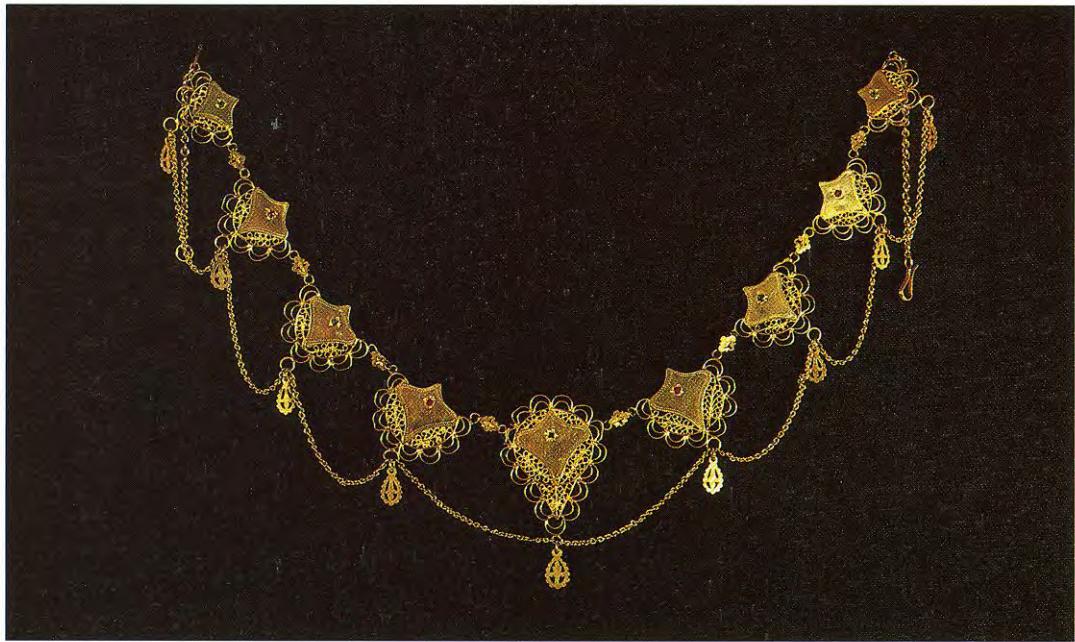
---

- 
14. Collana
14. Collana (*Labbo Xabuubo*)  
Argento, opale (*Yaquut*) lung. 21 cm., peso 110 g.  
Coll. priv. Medina - Mogadiscio  
Collana girocollo d'argento composta da barrette bugnate contigue articolate formanti un'unica fascia. È interrotta da 3 placche granulate di cui 2 sono rettangolari e 1 centrale è quadrata con opale (*yaquut*) incastonato a griffe. Termina con 2 elementi triangolari granulati e 2 opali (*yaquut*).
14. Necklace
14. Necklace (*Labbo Xabuubo*)  
*Silver, opal (Yaquut) - 110 g, 21 cm long*  
*Medina collection - Mogadishu*  
*Silver choker necklace comprising touching jointed small ashlar bars forming a single band. The elements are separated by three granulated plates of which two are rectangular and the central one is square with a claw-set yaquut. It has two granulated triangular elements and two yaquuts at the ends.*

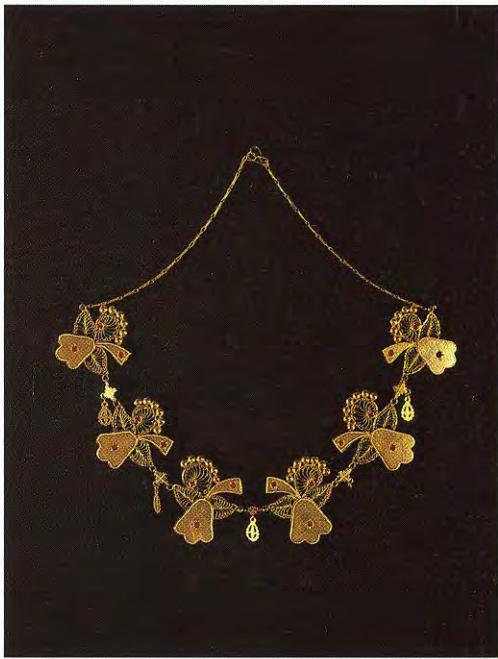


14

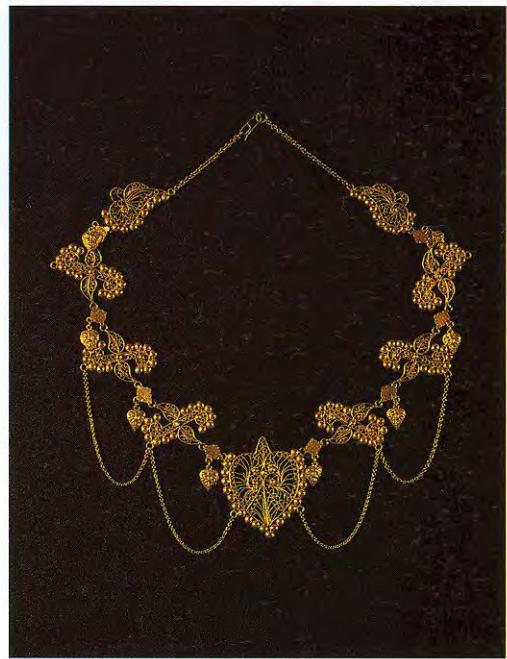
- 
15. Collana
15. Collana (*Latiifa Layloon*)  
Oro, gemme rosse e blu - Costa Benadir  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Collana d'oro composta da 9 piastre quadrangolari traforate e filigranate con pendenti traforati. Al centro di ogni piastra è incastonata alternativamente una gemma rossa o una blu. Una catena di decorazione congiunge i lati esterni delle piastre.
16. Collana
16. Collana (*Latiifa Layloon*)  
Oro, gemme rosse - Merca  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Collana d'oro composta da 6 elementi filigranati e granulati a motivi floreali. È decorata con piccole gemme rosse e con catene.
17. Collana
17. Collana (*Latiifa Layloon*)  
Oro - Merca  
Coll. priv. - Mogadiscio.  
Collana d'oro composta da 9 elementi filigranati decorati con perline d'oro. Ogni elemento è completato da una catena di decorazione e un pendente a cuore.
15. Necklace
15. Necklace (*Latiifa Layloon*)  
Gold, red and blue stones - Benadri coast  
Private collection - Mogadishu  
Gold necklace comprising nine rectangular perforated filigreed plates and perforated filigreed pendant. Red and blue stones are alternately set at the centre of each plate. A decorative chain joins the outer ends of the plates.
16. Necklace
16. Necklace (*Latiifa Layloon*)  
Gold, red stones - Merka  
Private collection - Mogadishu  
Gold necklace comprising six filigreed granulated elements with floral motifs. Decorated with small red stones and chains.
17. Necklace
17. Necklace (*Latiifa Layloon*)  
Gold - Merka  
Private collection - Mogadishu  
Gold necklace comprising nine filigreed pieces decorated with small beads, also gold. Each piece is complete with heart-shaped pendant and decorative chain.



15



16



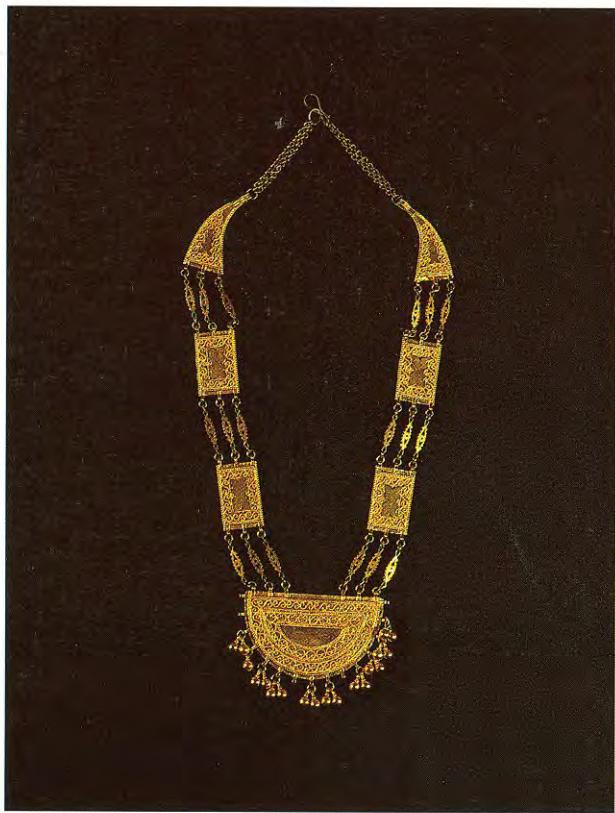
17

- 
- |   |   |
|---|---|
| 18. Collana   | 18. Necklace  |
| 18. Collana ( <i>Murriyad</i> )   | 18. Necklace ( <i>Murriyad</i> )  |
| Oro   | Gold  |
| Coll. Priv. Clara Manca - Mogadiscio.   | <i>Clara Manca collection - Mogadishu</i>   |
| Collana d'oro composta da 15 grossi vangi, alcuni dei quali sono sbalzati a motivi geometrici e floreali. Termina con 2 elementi a trombetta ( <i>Qasab</i> ) sbalzati e un cordoncino di cotone. | <i>Gold necklace comprising fifteen large ball beads. Some are embossed with geometric and floral motifs. It ends in two trumpet-shaped elements (<i>Qasab</i>) and is cotton strung.</i> |

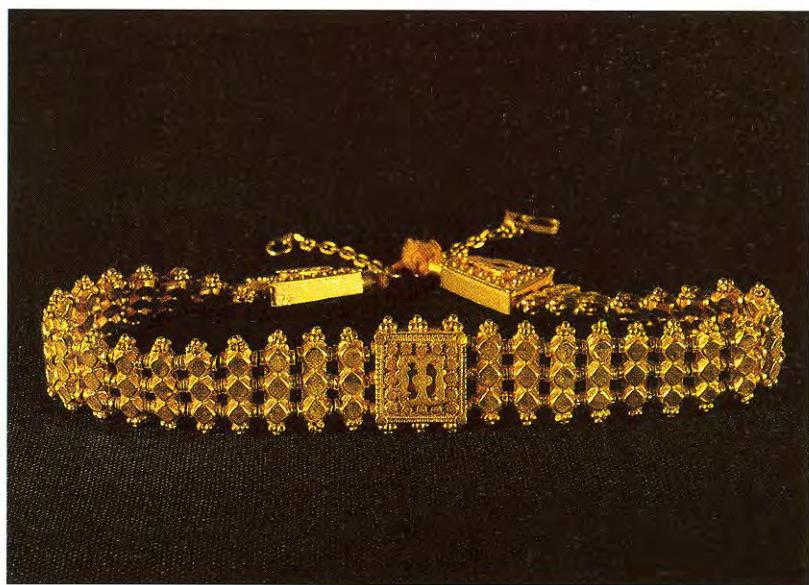


18

- 
19. Collana  
19. Collana (*Shiliingi*)  
Oro  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Collana d'oro filigranata. È composta da 4 piastre rettangolari e un pendente a mezzaluna centrale con sonagli globulari. Termina con 2 elementi falciformi e catene. Tutti gli elementi sono tenuti insieme da sbarrette verticali traforate.
19. Necklace  
19. Necklace (*Shiliingi*)  
Gold  
*Private collection - Mogadishu*  
*Gold filigreed necklace. It comprises four rectangular plates and one central crescent with hollow spherical bell drops. It is complete with two scythe-shaped end pieces and chain. All the pieces are bound together by small perforated vertical bars.*
20. Collana  
20. Collana (*Labad*)  
Oro  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
Collana girocollo d'oro a elementi bugnati, contigui articolati tenuti insieme da fili di cotone, formanti un'unica fascia interrotta al centro da una placca quadrata traforata e granulata. Termina con 2 elementi triangolari granulati e piccole catene.
20. Necklace  
20. Necklace (*Labad*)  
Gold  
*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*  
*Gold choker necklace with rectangular contiguous jointed ashlar elements cotton strung, forming a single band. It is interrupted by square granulated perforated plates in the middle and it ends in two granulated triangles and small chains.*

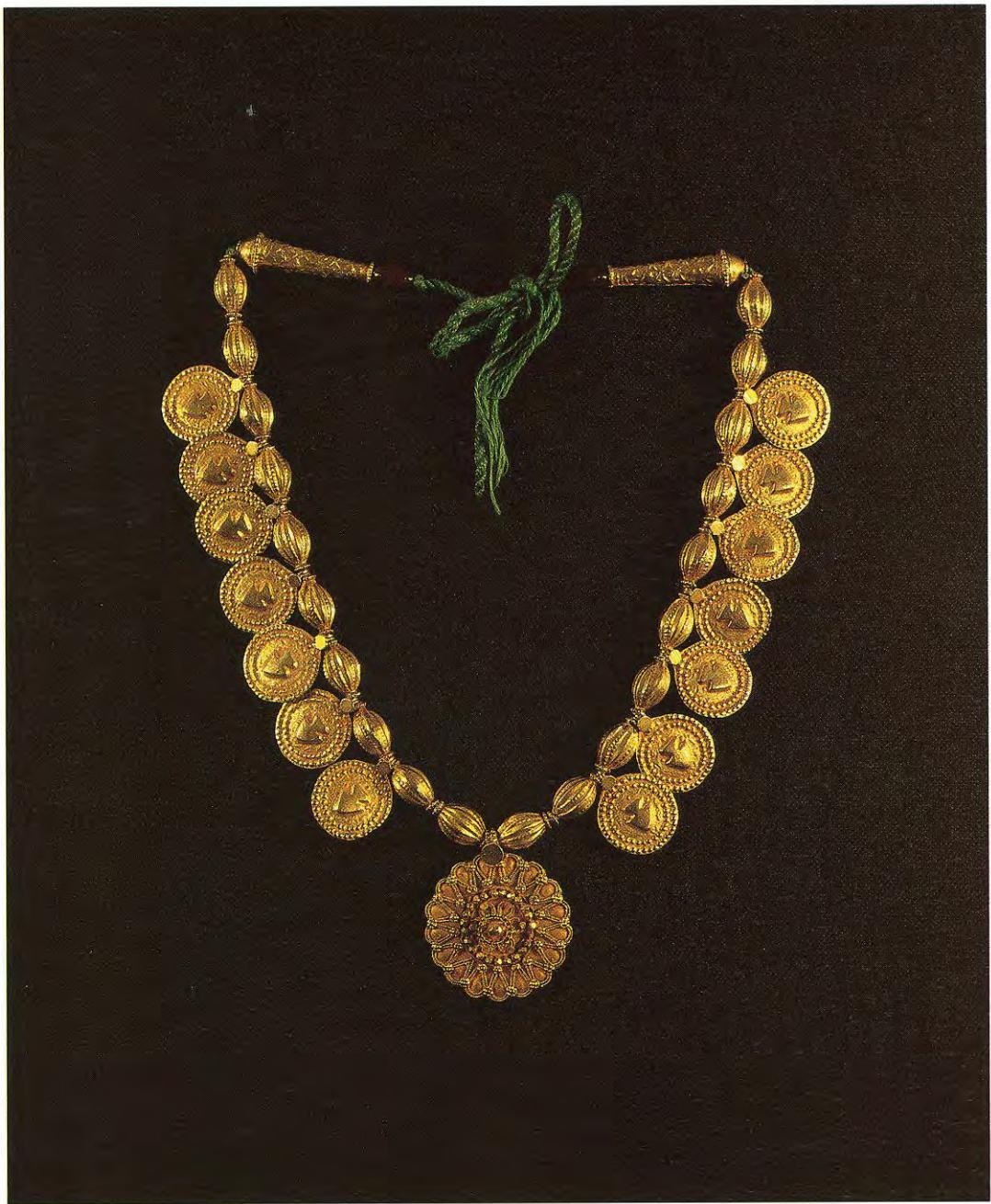


19



20

- 
21. Collana
21. Collana con pendente (*Gablalow xarfo iyo gabasha iyo qasab*)  
Oro, ambra - Mogadiscio  
Coll. priv. - Mogadiscio
- Collana d'oro composta da 20 vaghi alternati a 14 medaglie sbalzate granulate. Termina con 2 elementi a trombetta sbalzati (*Qasab*) e 2 gemme d'ambra. È chiusa da un cordoncino di cotone. Il pendente centrale sferico a fiore (*Gabasha*) è granulato sbalzato e cesellato.
21. Necklace
21. Necklace with pendant (*Gablalow xarfo iyo gabasha iyo qasab*)  
Gold, amber - Mogadishu  
Private collection - Mogadishu
- Gold necklace comprising twenty ball beads interspersed with fourteen embossed granulated medals. It ends in two embossed trumpet-shaped elements (Qasab) and two amber stones. The centrale spherical floral pendant is granulated, embossed and chiselled.*



21

22. Portacorano con catena (*Xirsi Qur'an*)  
 Argento - h. 6 cm., lar. 8,5 cm. - Afgoi  
 Gioielliere Abdurahman Kassim - Mogadiscio  
 Portacorano rettangolare d'argento filigranato e granulato, con motivo floreale nel rettangolo centrale.
23. Portacorani con catena (*Xirsi*)
- 23a. (*Gabbal Bisheed*) Argento - peso 80 g.  
 Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
 Portacorano a goccia d'argento sbalzato, granulato con 2 sonagli globulari laterali e pendente centrale a mezzaluna, con sonagli globulari.
- 23b. Argento - h. 3 cm., lar. 3,5 cm., peso 20 g.  
 Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
 Portacorano rettangolare d'argento decorato con 2 diagonali a tortiglione.
- 23c. Argento, turchese - h. 4,60 cm., lar. 5,60 cm., peso 70 g.  
 Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
 Portacorano rettangolare d'argento filigranato a motivi geometrici, con turchese centrale incastonato.
24. Portacorani con catena (*Xirsi*)
- 24a. (*Gabaal saddex gesood*) Argento - peso 60 g.  
 Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
 Portacorano trapezoidale d'argento filigranato con motivi geometrici e una bugna diamantata al centro.
- 24b. Argento - h. 4,5 cm., lar. 5 cm., peso 65 g.  
 Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
 Portacorano rettangolare d'argento con 4 bugne. Presenta sulla cornice, granulata e filigranata, motivi geometrici e al centro, sbalzato e cesellato, motivi floreali.
- 24c. Argento - peso 40 g.  
 Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
 Portacorano rettangolare d'argento sbalzato e cesellato. È completo di 3 sonagli globulari.
- 24d. Argento opale (*yaquut*) - h. 4 cm., lar. 5,5 cm., peso 90 g.  
 Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
 Portacorano rettangolare d'argento sbalzato e granulato a cornice. L'opale (*yaquut*) centrale è incastonato.
22. *Porte-Koran with chain (Xirsi Qur'an)*  
*Silver - 8.5 cm × 6 cm - Afgoi*  
*Abdurahman Kassim, jeweller - Mogadishu*  
*Rectangular silver Porte-Koran filigreed and granulated with floral motif in the central rectangle.*
- 23 *Porte-Korans with chain*
- 23a. *Porte-Korans with chain*  
*(Gabbal Bisheed) Silver - 80 g*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*  
*Drop-shaped granulated embossed silver Porte-Koran with two side hollow spherical bell drops and central pendant with hollow spherical bell drops.*
- 23b. *Silver - 20 g, 3.5 cm × 3 cm*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*  
*Rectangular silver Porte-Koran decorated by two twisted diagonals.*
- 23c. *Silver, turquoise - 70 g, 5.6 cm × 4.6 cm*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*  
*A rectangular silver Porte-Koran filigreed with geometric motifs with a central set turquoise.*
- 24a. *Porte-Korans with chain*  
*(Gabbal saddex gesood) Silver, 60 g*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*  
*Filigreed trapezoidal silver Porte-Koran with geometric motifs on a frame and a central ashlar diamond.*
- 24b. *Silver - 65 g., 5 cm × 4,5 cm*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*  
*Rectangular silver Porte-Koran with four ashlays. Mounted on a frame, granulated, filigreed with geometric motifs and embossed chiselled floral motifs at the centre.*
- 24c. *Silver 40 g*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*  
*Rectangular embossed and chiselled silver Porte-Koran. It is complete with three hollow spherical bell drops.*
- 24d. *Silver, yaquut - 90 g, 5.5 cm × 4 cm.*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*  
*Rectangular embossed, granulated and framed Porte-Koran. Central set yaquut.*



22



23



24

- 
25. Bracciale, anello, portacorano.
- 25a. Bracciale - *Birmad*  
Argento, opale (*yaquut*) - h. 2,5 cm., Ø 8,5 cm., peso 90 g.  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Bracciale a fascia rigida d'argento sbalzato a linee parallele, alternate lisce e granulate. L'opale (*yaquut*) centrale è incastonato a griffe.
- 25b. Anello  
Argento, opale (*yaquut*) - Costa nord  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Anello d'argento a fascia sbalzato e godronato a linee parallele. L'opale (*yaquut*) centrale è incastonato a griffe.
- 25c. Portacorano con catena - *Kadoon*  
Argento, opale (*yaquut*), h. 7 cm., lar. 8 cm. - Costa settentrionale.  
Coll. priv. - Mogadiscio.  
Portacorano rettangolare d'argento sbalzato, cesellato, filigranato e granulato, con lamine applicate. L'opale (*yaquut*) centrale è incastonato a griffe. È completo di sognagli globulari e catena d'argento.
25. Armlet, ring, Porte-Koran
- 25a. Armlet (Birmad)  
Silver, yaquut. 90 gms 2.5 cm 8.5 cm dia  
Medina collection - Mogadishu  
Stiff band-shaped silver armlet embossed with parallel lines alternately smooth and granulated. The central yaquut stone is claw-set.
- 25b. Ring.  
Silver, yaquut - Northern Coast  
Private collection - Mogadishu  
Band-shaped silver ring embossed and parallel line knurled. Central yaquut is claw-set.
- 25c. Porte-Koran with chain (Kadoon)  
Silver, yaquut - 7 cm × 8 cm - Northern Coast  
Private collection - Mogadishu  
Rectangular embossed silver Porte-Koran chiselled, filigreed and granulated with appliqué layers. The central yaquut is claw-set. It is complete with hollow spherical bell drops and a silver chain.



25

26. Portacorano  
26. Portacorano con catena (*Xirsi*)  
Argento - lar. 13,5 cm., h. 9 cm.  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Portacorano rettangolare bombato d'argento, filigranato. È completo di sonagli globulari e catena d'argento (lun. 72 cm.).
27. Portacorano.  
27. Portacorano con catena (*Dhad*)  
Argento  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Portacorano d'argento a tre elementi tubolari sbalzati di cui uno centrale orizzontale e due laterali verticali. È completo di catena d'argento con due elementi terminali cilindrici e sonagli globulari solo nel portacorano centrale.
28. Portacorano  
28. Portacorano con catena (*Xirsi*)  
Argento, corniola  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Portacorano rettangolare bombato d'argento con corniola centrale incastonata a griffe. È completo di sonagli globulari e catena d'argento con 2 vaghi mobili sbalzati.
29. Portacorani  
29a. Portacorano con catena (*Dhad iyo silsiilo*)  
Argento - peso 80 g.  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
Portacorano tubolare d'argento inciso e granulato. La catena d'argento è a fili multipli interrotti da piccole barre.
- 29b. Portacorano con bracciale (*Jijin Garbeed iyo Dhadkiisa*)  
Argento - Ø 8 cm., peso 60 g.  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Portacorano tubolare d'argento granulato pendente da bracciale a sezione circolare, decorato con incisioni.
26. *Porte-Koran*  
26. *Porte-Koran with chain (Xirsi)*  
*Silver - 13.5 cm x 9 cm*  
*Clara Manca collection - Mogadishu*  
*Rectangular, curved, silver, filigreed Porte-Koran. It is complete with hollow spherical bell drops and a silver chain (72 cm long).*
27. *Porte-Koran*  
27. *Porte-Koran with chain (Dhad)*  
*Silver*  
*Private collection - Mogadishu*  
*Triple, tubular, embossed, silver Porte-Koran consisting of one central horizontal and two side vertical elements. It is complete with silver chain with two cylindrical end elements and hollow spherical bell drops from the central Porte-Koran only.*
28. *Porte-Koran*  
28. *Porte-Koran with chain (Xirsi)*  
*Silver, cornelian*  
*Private collection - Mogadishu*  
*Rectangular curved, silver Porte-Koran. Central cornelian stone, claw-set. Complete with hollow spherical bell drops and a silver chain with two moveable embossed ball beads.*
29. *Porte-Korans*  
29a. *Porte-Koran with chain (Dhad iyo silsiilo)*  
*Silver - 80 g*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*  
*Granulated, engraved, tubular silver Porte-Koran. The multiple strand silver chain is interspersed with small bars.*
- 29b. *Porte-Koran with armlet (Jijin Garbeed iyo Dhadkiisa)*  
*Silver - 60 g, 8 cm dia*  
*Clara Manca collection - Mogadishu*  
*Tubular granulated silver Porte-Koran hanging from a decorated engraved armlet of circular section.*



26



27



28



29

30. Portacorani con collane
- 30a. (*Xirsi*) Argento - peso 150 g.  
Coll. priv. Paola Murri - Mogadiscio  
Portacorano tubolare sfaccettato d'argento. La collana è composta da 2 fili di piccole perle d'argento alternate a sbarrette tubolari pure d'argento.
- 30b. (*Xirsi*) Argento, agata, ambra - peso 40 g.  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
Portacorano tubolare d'argento granulato. La collana è composta da perle d'argento, 4 piastre d'argento e gemme di diversa forma d'agata e di ambra.
- 30c. (*Qoor xir shulaaxlow iyo simkiis iyo dhunuguri*)  
Argento, agata  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Portacorano tubolare d'argento granulato, sbalzato e cesellato a motivi geometrici e floreali, completo di sonagli globulari. La collana, composta da piccole perle d'argento, 4 agate tubolari e una poliedrica.
31. Portacorano con catena
- 31a. (*Dhad iyo silsiilo*) Argento, agata - peso 100 g.  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
Portacorano tubolare d'argento, bugnato nella parte centrale. La catena è intervallata da 6 agate.
- 31b. (*Xirsi*) Argento  
Coll. priv. Paola Murri - Mogadiscio  
Portacorano d'argento rettangolare bombato. La catena d'argento è intervallata da 8 perle d'argento.
- 31c. (*Xirsi iyo xabbatalow*) Argento  
Coll. priv. Paola Murri - Mogadiscio  
Collana composta da 4 fili di piccoli vaghi d'argento. Il portacorano tubolare d'argento è completo di sonagli globulari.
32. Amuleti con catena
- 32a. Argento - peso 40 g.  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
Amuleto d'argento composto da 3 piccoli cilindri contenenti zampa di capretto e sonagli globulari.
- 32b. Argento  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
Amuleto d'argento composto da un disco inciso a motivi geometrici e sonagli globulari.
30. Porte-Korans with necklaces
- 30a. (*Xirsi*) Silver - 150 g  
Paola Murri collection - Mogadishu  
Faceted, tubular silver Porte-Koran. The necklace consists of two strings of small silver beads alternately spaced by tubular bars, also of silver.
- 30b. (*Xirsi*) Silver, agate, amber - 40 g  
Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu  
Tubular granulated silver Porte-Koran. The necklace consists of silver beads, four silver plates and various forms of agate and amber.
- 30c. (*Qoor xir shulaaxlow iyo simkiis iyo dhunuguri*)  
Silver, agate  
Private collection - Mogadishu  
Tubular silver granulated Porte-Koran, embossed and chiselled in geometric floral motifs. It is complete with hollow spherical bell drops. The necklace consists of small silver beads, four tubular and one polyhedral agates.
31. Porte-Koran with chain
- 31a. (*Dhad iyo silsiilo*) Silver, agate - 100 g  
Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu  
Tubular silver Porte-Koran, ashlar work in the centre. The silver chain is spaced by 6 agates.
- 31b. (*Xirsi*) Silver  
Paola Murri collection - Mogadishu  
Small curved rectangular, silver Porte-Koran. It is complete with silver chain spaced by eight small beads, also of silver.
- 31c. (*Xirsi iyo xabbatalow*) Silver  
Paola Murri collection - Mogadishu  
A necklace consisting of 4 strings of small silver engraved ball beads. It is cotton strung. The tubular silver Porte-Koran is complete with hollow spherical ball drops.
32. Amulets with chain
- 32a. Silver - 40 g  
Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu  
A silver amulet consisting of three small cylinders containing a kid's paw and hollow spherical bell drops.
- 32b. Silver  
Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu  
A silver amulet created from an engraved disk with geometric motifs and hollow spherical bell drops.



30



31



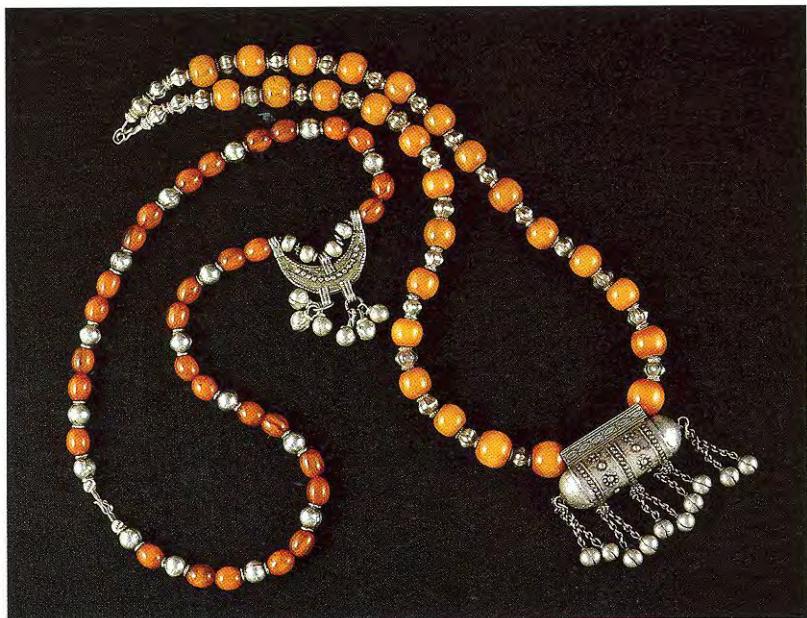
32

- 
33. Collana  
33. Collana con portacorano  
Argento, avorio  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Antica collana composta da 10 elementi a barilotto e 1 ovulo d'avorio alternati a 8 vaghi d'argento sbalzati, cesellati e granulati. Termina con una nappa di cotone. Il portacorano tubolare d'argento, sbalzato e granulato, è completo di piccoli sonagli globulari.
33. Necklace  
33. Necklace with Porte-Koran  
Silver, ivory  
Private collection - Mogadishu  
Antique necklace comprising ten barrel-shaped elements and one ivory oval bead alternating with 8 embossed silver ball beads chiselled and granulated. It ends in a cotton tassel. The tubular silver Porte-Koran, embossed and granulated, is complete with small hollow spherical bell drops.

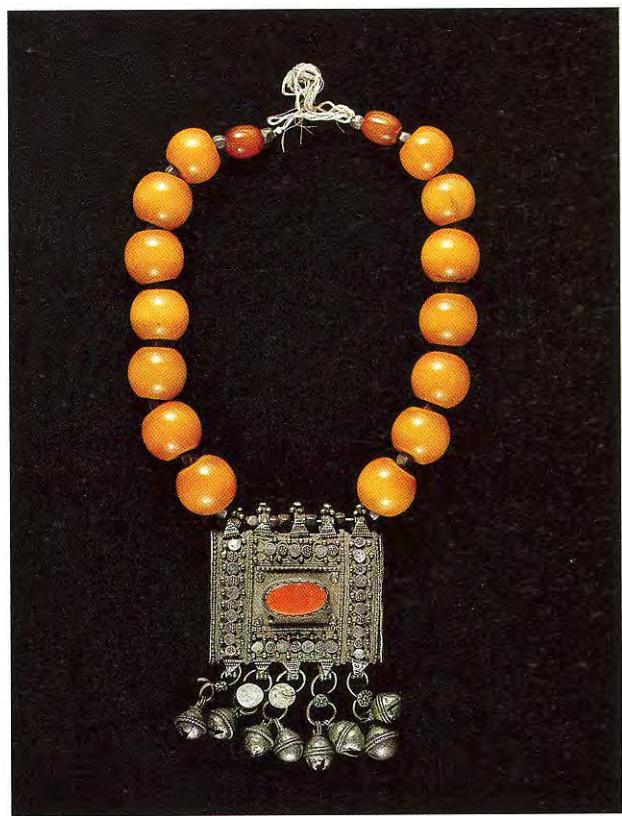


33

- 
34. Portacorano e collane
- 34a. Portacorano con collana (*Xirsi iyo xabba-tralow*)  
Argento, ambra  
Coll. priv. Asha Addow - Mogadiscio  
Portacorano tubolare d'argento, inciso e granulato a motivi floreali, completo di sonagli globulari. La collana è composta da piccoli vaghi d'argento e 26 gemme d'ambra.
- 34b. Collana con pendente (*Xabbatralow kuul iyo bisha*)  
Argento, ambra  
Coll. priv. Asha Addow - Mogadiscio  
Collana composta da 30 gemme d'ambra alternate a 16 vaghi d'argento. Il pendente a mezzaluna d'argento, sbalzato e granulato, è completo di sonagli globulari.
35. Collana
35. Collana con portacorano (*Kuul iyo Kadoon*)  
Argento, ambra  
Coll. priv. Asha Addow - Mogadiscio  
Collana composta da 14 sfere e 2 ovuli d'ambra alternati a perline d'argento; termina con cordoncini di cotone. Il portacorano rettangolare d'argento è granulato, decorato a cornice e con applicazioni di placche; al centro è incastonata a griffe un'agata ellittica.  
È completo di sonagli globulari.
- 34 Porte-Koran and necklaces
- 34a. Porte-Koran with necklace (Xirsi iyo xabba-tralow)  
*Silver, amber*  
*Asha Addow collection - Mogadishu*  
*Tubular silver Porte-Koran, engraved and granulated with floral motifs complete with hollow spherical bell drops. The necklace consists of small silver ball beads and twenty-six amber stones.*
- 34b. Necklace with pendant (Xabbatralow kuul iyo bisha)  
*Silver, amber*  
*Asha Addow collection - Mogadishu*  
*The necklace consists of 30 amber stones alternating with 16 silver ball beads. Granulated silver embossed crescent pendant. It is complete with hollow spherical bell drops.*
35. Necklace
35. Necklace with Porte-Koran (Kuul iyo Kadoon)  
*Silver, amber, agate*  
*Asha Addow collection - Mogadishu*  
*Necklace comprising fourteen spheres and two amber ovules alternating with small silver heads. Cotton strung. The rectangular silver Porte-Koran is decorated with appliqué plates and the central agate stone is claw-set. It is complete with hollow spherical bell drops.*



34



35

- 
- |   |  |
|---|--|
| <p>36. Portacorani</p> <p>36a. Portacorano (<i>Xirsi o Dalanduul</i>)<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio<br/>Portacorano tubolare d'oro traforato, granulato e, nella fascia centrale, sbalzato e cesellato. Presenta 4 passanti ad anello ricoperti da placche floreali.</p> <p>36b. Portacorano (<i>Xirsi o Dhad Dalanduul</i>)<br/>Oro - Benadir<br/>Coll. priv. - Mogadiscio<br/>Portacorano tubolare d'oro sbalzato e, nella fascia centrale, granulato a motivo floreale. Presenta un unico passante orizzontale.</p>   | <p>36. <i>Porte-Korans</i></p> <p>36a. <i>Porte-Koran (Xirsi or Dalanduul)</i><br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i><br/><i>Tubular, granulated, perforated gold Porte-Koran and in the central band embossed and chiselled. It has four ring loops covered by floral plates.</i></p> <p>36b. <i>Porte-Koran (Xirsi or Dhad Dalanduul)</i><br/><i>Gold - Benadir</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i><br/><i>Tubular gold embossed Porte-Koran, granulated with floral motif in the central band. It has a single horizontal loop.</i></p>  |
| <p>37. Portacorani</p> <p>37a. Portacorano (<i>Kadoon</i>)<br/>Oro - Brava<br/>Coll. priv. Sandra Vianello - Mogadiscio<br/>Portacorano rettangolare d'oro sbalzato, cesellato e granulato con decorazione a cornici concentriche. Presenta 5 passanti ad anello ricoperti da placche floreali.</p> <p>37b. Portacorano (<i>Kadoon</i>)<br/>Oro - Brava<br/>Coll. priv. Sandra Vianello - Mogadiscio<br/>Portacorano rettangolare d'oro sbalzato e cesellato con cornice perimetrale e motivo zoomorfo centrale. Presenta 5 passanti ad anello ricoperti da placche romboidali.</p> | <p>37. <i>Porte-Korans</i></p> <p>37a. <i>Porte-Koran (Kadoon)</i><br/><i>Gold - Barawe</i><br/><i>Alessandra Vianello collection - Mogadishu</i><br/><i>Rectangular gold embossed Porte-Koran, chiselled and granulated with decorated concentric frames. It has five ring-shaped loops covered by floral plates.</i></p> <p>37b. <i>Porte-Koran (Kadoon)</i><br/><i>Gold - Barawe</i><br/><i>Alessandra Vianello collection - Mogadishu</i><br/><i>Rectangular gold embossed and chiselled Porte-Koran with perimeter frame and animal motifs in the middle. It has five ring-shaped loops covered by rhomboid plates.</i></p> |

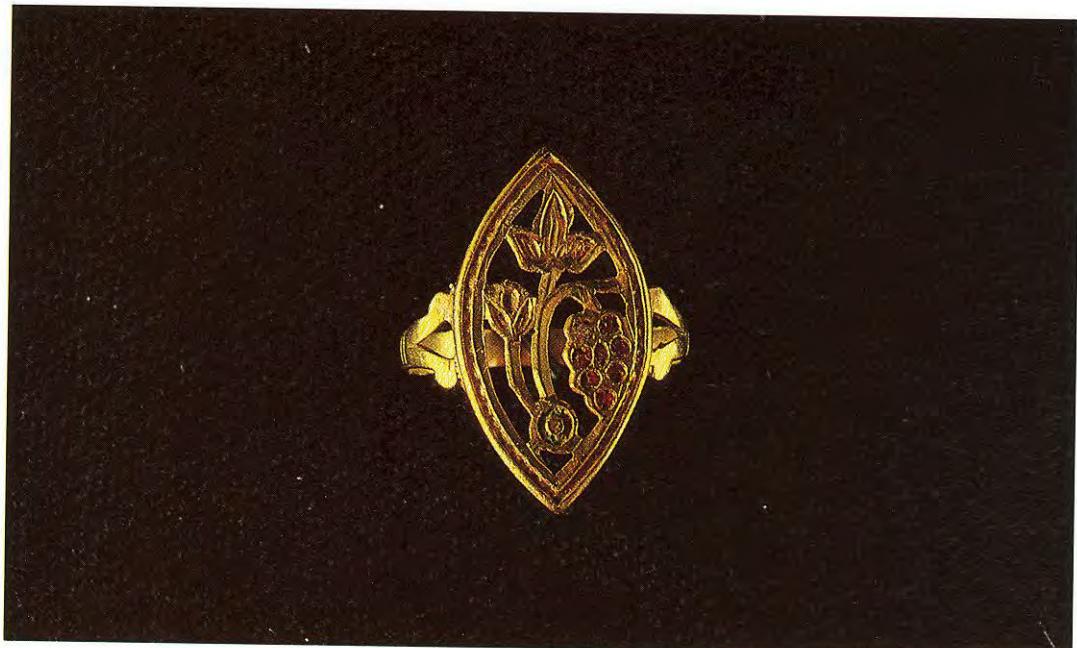


36

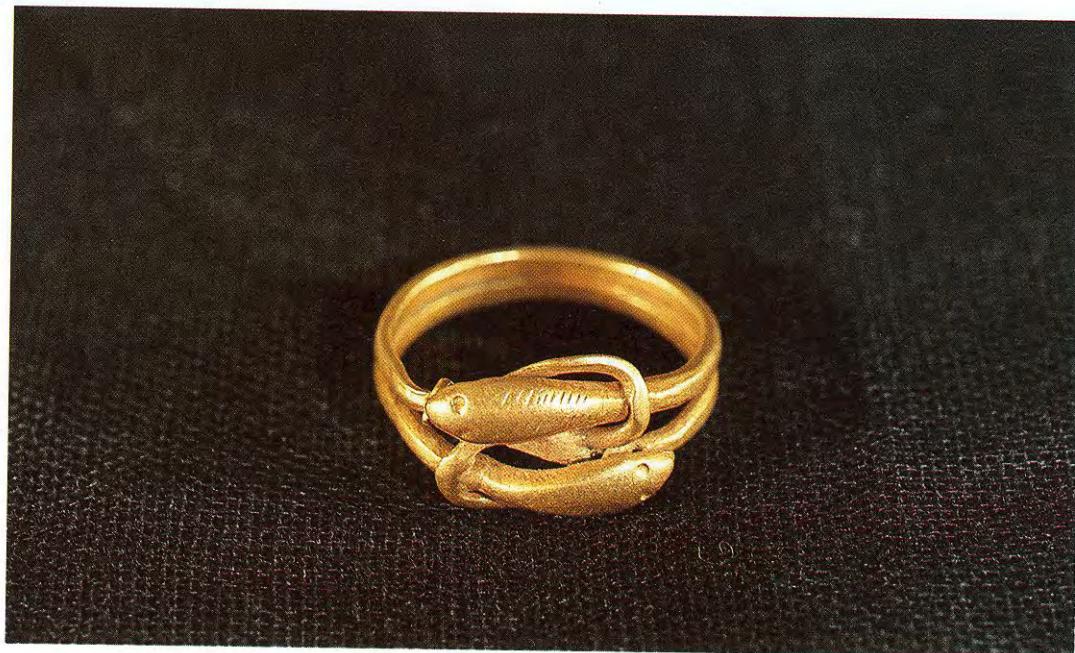


37

- 
- |  |  |
|--|--|
| 38. Anello   | 38. Ring   |
| 38. Anello<br>Oro - Brava<br>Coll. priv. Sandra Vianello - Mogadiscio<br>Anello d'oro a spola traforata a motivi floreali. | 38. Ring<br>Gold - Barawe<br>Alessandra Vianello collection - Mogadishu<br>Gold ring with perforated shuttle in floral motifs. |
| 39. Anello   | 39. Ring   |
| 39. Anello ( <i>Maslow</i> )<br>Oro<br>Coll. priv. - Mogadiscio<br>Anello d'oro composto da due serpenti intrecciati.      | 39. Ring ( <i>Maslow</i> )<br>Gold<br>Private collection - Mogadishu<br>Gold ring comprising two intertwined serpents.         |



38

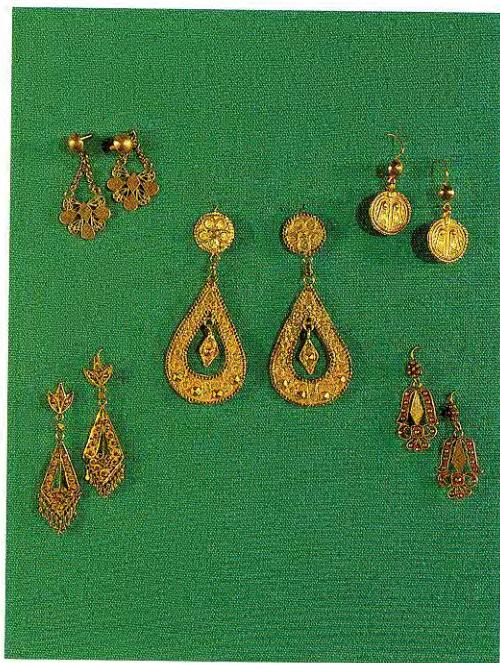


39

- 
- |   |   |
|---|---|
| <p>40. Orecchini</p> <p>40a. Orecchini con pendente (<i>Dhego garaangarlow</i>)<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio</p> <p>40b. Orecchini con pendente (<i>Dhego Kiddiglow</i>)<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio</p> <p>40c. Orecchini con pendente (<i>Dhego Xarfalow</i>)<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio</p>   | <p>40. <i>Earrings</i></p> <p>40a. <i>Earrings with drops</i> (<i>Dhego garaangarlow</i>)<br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i></p> <p>40b. <i>Earrings with drops</i> (<i>Dhego Kiddiglow</i>)<br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i></p> <p>40c. <i>Earrings with drops</i> (<i>Dhego xarfalow</i>)<br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i></p>  |
| <p>41. Orecchini</p> <p>41a. Orecchini con pendente<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio</p> <p>41b. Orecchini con pendente (<i>Dhego Xarfalow</i>)<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio</p> <p>41c. Orecchini con pendente<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio</p> <p>41d. Orecchini con pendente<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio</p> <p>41e. Orecchini con pendente (<i>Naduka o Hodihodi</i>)<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio</p> | <p>41. <i>Earrings</i></p> <p>41a. <i>Eardrops</i><br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i></p> <p>41b. <i>Earrings with drops</i> (<i>Dhego xarfalow</i>)<br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i></p> <p>41c. <i>Earrings with drops</i><br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i></p> <p>41d. <i>Earring with drops</i><br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i></p> <p>41e. <i>Earrings with drops</i> (<i>Naduka or Hodihobi</i>)<br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i></p> |
| <p>42. Orecchini</p> <p>42a. Orecchini con pendente (<i>Dhego Basbas</i>)<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio</p> <p>42b. Orecchini con pendente<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio</p> <p>42c. Orecchini con pendente (<i>Naduka o Hodihodi</i>)<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio</p> <p>42d. Orecchini con pendente (<i>Dhego bisha</i>)<br/>Oro<br/>Coll. priv. - Mogadiscio</p>  | <p>42. <i>Earrings</i></p> <p>42a. <i>Earrings with drops</i> (<i>Dhego Basbas</i>)<br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i></p> <p>42b. <i>Earrings with drops</i><br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i></p> <p>42c. <i>Earrings with drops</i> (<i>Naduka or Hodihodi</i>)<br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i></p> <p>42d. <i>Earrings with drops</i> (<i>Dhego bisha</i>)<br/><i>Gold</i><br/><i>Private collection - Mogadishu</i></p>   |



40

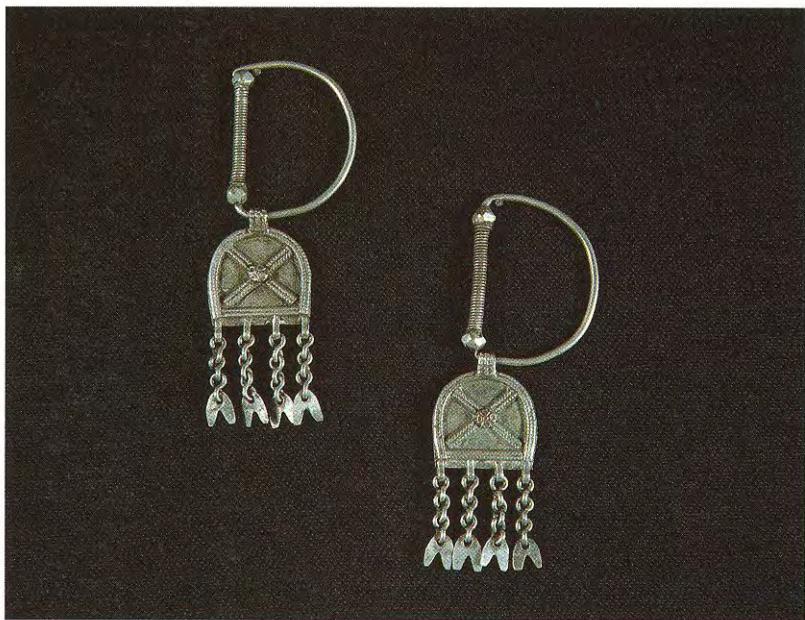


41



42

- 
43. Orecchini
43. Orecchini con pendente  
Argento - peso 20 g.  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
Orecchini con pendenti d'argento e chiusura fibulare filigranata. I pendenti laminati, filigranati sono completi di catene e sonagli.
44. Bracciale, cavigliera, collana
- 44a. Bracciale  
Argento - peso 90 g.  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Bracciale d'argento ad anello aperto con motivo a tortiglione e due vaghi alle estremità.
- 44b. Cavigliera  
Argento - peso 50 g.  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Cavigliera d'argento ad anello aperto con motivo a tortiglione con due vaghi alle estremità.
- 44c. Collana  
Argento - peso 210 g.  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Collana girocollo d'argento ad anello aperto con motivo a tortiglione e due vaghi alle estremità.
43. Earrings
43. Earrings with drops  
Silver - 20 g  
Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu  
Silver earrings with drops closed by a filigreed fibula. The filigreed laminated pendants are complete with chains and bell drops.
44. Armlet, anklet, necklace
- 44a. Armlet  
Silver, 90 g  
Clara Manca collection - Mogadishu  
Open-ring silver armlet, with spiral motif and two ball beads at the ends.
- 44b. Anklet  
Silver - 90 g  
Clara Manca collection - Mogadishu  
Open-ring silver anklet with spiral motif and with two ball beads at the ends.
- 44c. Necklace  
Silver - 210 g  
Clara Manca collection - Mogadishu  
Twisted silver open-ring choker necklace with spiral motif, and two ball beads at the ends.



43



44

- 
45. Bracciali
- 45a. Bracciale (*Waqaf*)  
Argento  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Bracciale d'argento cilindrico con chiusura a cerniera. Le decorazioni, granulate, incise e con applicazioni di elementi a conchiglia, sono distribuite su 2 fasce parallele.
- 45b. Bracciale (*Sharuuryo*)  
Argento - h. 15 cm., peso 325 g.  
Coll. priv. Medina - Mogadiscio  
Bracciale d'argento troncoconico con chiusura a cerniera. Le decorazioni, granulate, incise e con applicazioni di elementi a conchiglia, sono distribuite su 4 fasce parallele. Usualmente indossato a coppia sui polsi.
45. Armlets
- 45a. Armlet (*Waqaf*)  
Silver  
Private collection - Mogadishu  
Silver cylindrical armlet with hinge fastener.  
The granulated engraved decorations with appliquéd shell-shaped elements are spread on two parallel bands.
- 45b. Armlets (*Sharuuryo*)  
Silver - 325 g, 15 cm wide  
Medina collection - Mogadishu  
Truncated cone shaped silver armlet with clasp.  
The granulated engraved decorations with appliquéd shell-shaped elements are distributed over four parallel bands.  
Usually wrist worn in pairs.

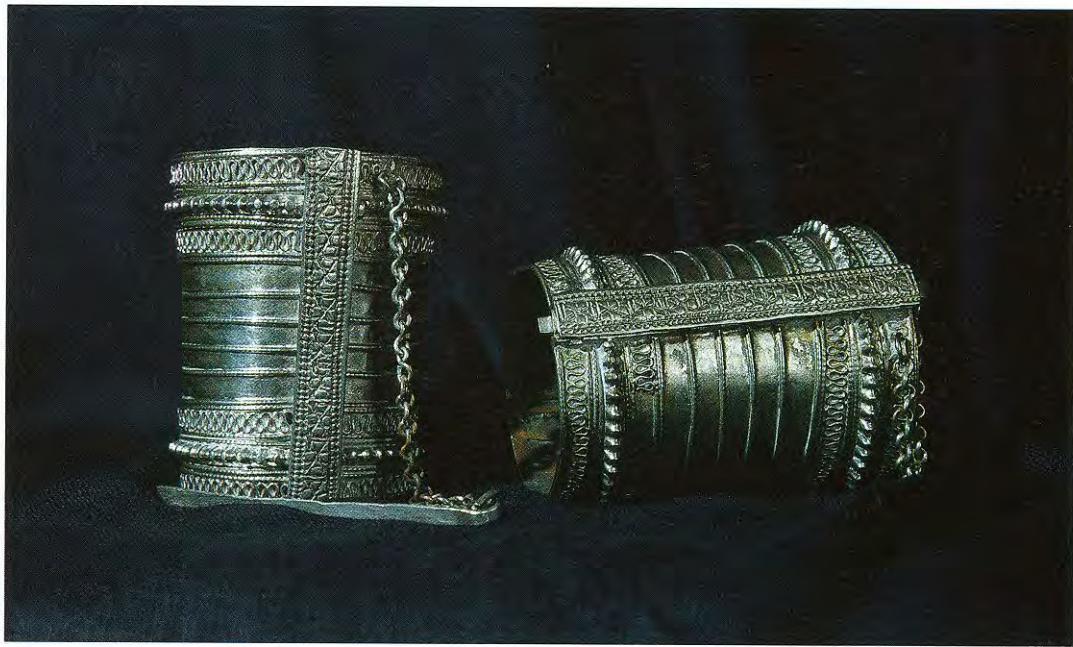


45

- 
46. Bracciali
- 46a. Coppia di bracciali (*Sharuuryo*)  
Argento - h. 7 cm., peso 130 g. cad.  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Coppia di bracciali d'argento troncoconici con chiusura a cerniera. Le decorazioni disposte su fasce orizzontali sono composte da applicazioni di barrette granulate. Usualmente indossati in coppia sui polsi.
- 46b. Coppia di bracciali (*Sharuuryo*)  
Argento - h. 9 cm., peso 270 g.  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Coppia di bracciali d'argento troncoconici con chiusura a cerniera. Le decorazioni sono composte da 10 anelli a sezione semicircolare sovrapposti. Sul primo e sull'ultimo anello è applicato a spirale un filo granulato.
47. Bracciali
47. Coppia di bracciali (*Sharuuryo*)  
Argento - h. 7 cm., peso 115 g. cad.  
Prop. gioielliere Abdurahman Kassim - Mogadiscio  
Coppia di bracciali d'argento troncoconici con chiusura a cerniera completa di ago e catena. La decorazione è filigranata e granulata nelle fasce superiori e inferiori e incisa lungo la cerniera. Usualmente indossati a coppia sui polsi.
46. *Armlets*
- 46a. *Pair of armlets (Sharuuryo)*  
*Silver - 130 g each, 7 cm wide*  
*Private collection - Mogadishu*  
*Pair of silver truncated cone armlets with closing clasp. The decorations in the form of horizontal bands comprise appliquéd granulated small bars. They are usually worn one on each wrist.*
- 46b. *Pair of armlets (Sharuuryo)*  
*Silver, 270 g 9 cm wide*  
*Clara Manca collection - Mogadishu*  
*Pair of silver truncated cone armlets with closing clasp. The decorations comprise ten rings of semi-circular sections one on top of the other. There is a twisted spiral thread on both the first and last ring.*
47. *Armlets*
47. *Pair of armlets (Sharuuryo)*  
*Silver - 115 g each, 7 cm wide*  
*Jeweller Abdurahman Kassim - Mogadishu*  
*Pair of truncated cone silver armlets complete with needle and chain. They are usually worn in pairs and one on each wrist. The filigreed, granulated decoration on the upper and lower bands is engraved along the clasp.*



46



47

48. Bracciali
- 48a. Coppia di bracciali (*Waqafyo*)  
Argento  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Coppia di bracciali d'argento cilindrici con chiusura a cerniera. Le decorazioni, a fasce parallele alternate, sono godronate granulate e con applicazioni di placche tonde.
- 48b. Coppia di bracciali  
Argento - peso cad. 250 g. - Aree interne  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Coppia di bracciali d'argento composti da 2 tortiglioni sovrapposti con chiusura a scatto ricoperta da una lamina incisa.
- 48c. Bracciale  
Argento - Aree interne settentrionali  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Bracciale d'argento cilindrico a corpo unico. Le decorazioni godronate sono disposte su tre fasce parallele orizzontali interrotte da due fasce verticali.
49. Bracciali
- 49a. Bracciale  
Argento - h. 5 cm., Ø 7,5 cm., peso 150 g.  
- Area di confine settentrionale  
Coll. priv. Medina - Mogadiscio  
Bracciale cilindrico d'argento con chiusura a cerniera e frangia di sonagli conici. Le decorazioni filigranate e granulate sono poste su fasce orizzontali.
- 49b. Coppia di bracciali (*Waqafyo*)  
Argento - h. 5 cm., Ø 5 cm., peso 100 g.  
cad. - Afgoi  
Coll. priv. Paola Murri - Mogadiscio  
Coppia di bracciali d'argento cilindrici con chiusura a cerniera. Le decorazioni poste su fasce alterne orizzontali sono composte da applicazioni di placche romboidali granulate e da fitte bugne pronunciate.
- 49c. Bracciale  
Argento - peso 100 g.  
Coll. priv. Paola Murri - Mogadiscio  
Bracciale d'argento ad anello aperto con due dadi granulati alle estremità. Le decorazioni sono composte da 7 elementi bugnati granulati a forma di ditale (h. 2 cm.).
48. *Armlets*
- 48a. *Pair of armlets (Waqafyo)*  
*Silver*  
*Private collection - Mogadishu*  
*Pair of cylindrical silver armlets with hinge fastener. The decorations which are knurled and granulated with some appliqué plates, have alternate parallel bands.*
- 48b. *Pair of armlets*  
*Silver - 250 g each - Inland area*  
*Clara Manca collection - Mogadishu*  
*Pair of silver bracelets comprising two superimposed spirals with fastening by spring clips concealed by an engraved leaf.*
- 48c. *Armlet*  
*Silver - North, inland*  
*Clara Manca collection - Mogadishu*  
*Cylindrical one-piece silver armlet. The knurled decorations are deployed on three horizontal bands interspersed by two vertical bands.*
49. *Armlets*
- 49a. *Armlet*  
*Silver - 150 g, 5 m wide dia - Northern border area*  
*Medina collection - Mogadishu*  
*Cylindrical silver armlet with closing clasp and a fringe of conical bell drops. The decorations are filigreed, granulated horizontal bands.*
- 49b. *Pair of armlets (Waqafyo)*  
*Silver - 100 g each, 5 cm wide, 5 cm dia - Afgoi*  
*Paola Murri collection - Mogadishu*  
*Pair of silver cylindrical armlets with closing clasp. The decorations comprising appliqué rhomboidal granulated plaques and deep pronounced ashlar shapes are on alternate horizontal bands.*
- 49c. *Armlet*  
*Silver - 100 g*  
*Paola Murri collection - Mogadishu*  
*Silver open-ring shaped armlet with two granulated dice at the ends. The decorations comprise seven ashlar granulated thimble shapes, 2 cm long.*



48

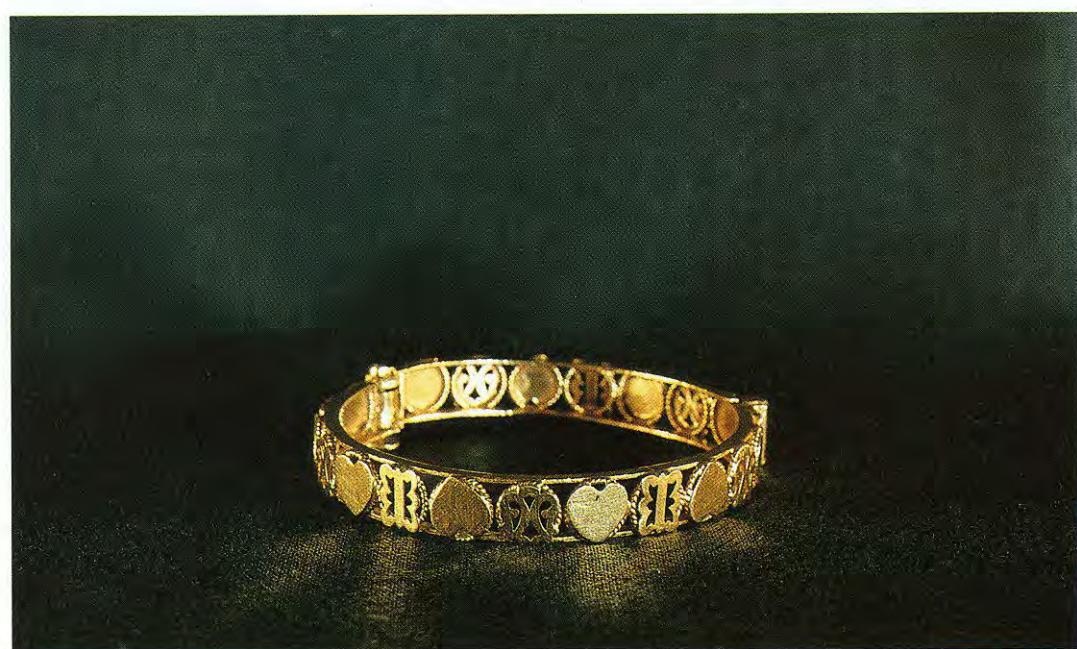


49

- 
50. Bracciale  
50. Bracciale (*BufBuf*)  
Oro - Benadir  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Bracciale d'oro ad anello a sezione circolare con chiusura a vite e due vaghi alle estremità. Le decorazioni sono composte da granuli disposti a spirale. Usualmente indossato a coppia sui polsi.
50. Armlet  
50. Armlet (*BufBuf*)  
Gold - Benadir  
Clara Manca collection - Mogadishu  
Gold ring armlet of circular section and with screw fastener and two ball beads at the ends. The decorations comprise granules in spiral shape. Usually worn in pairs, one on each wrist.
51. Bracciale  
51. Bracciale (*GosGos o Bonchi*)  
Oro - Benadir  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
Bracciale d'oro ad anello composto da elementi traforati alternati a placche a forma di cuore. Usualmente indossato a coppia sui polsi.
51. Bracelet  
51. Bracelet (*GosGos or Bonchi*)  
Gold - Benadir  
Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu  
Gold ring bracelet comprising two perforated elements alternating with heart-shaped plates. Usually worn in pairs, one on each wrist.



50



51

- 
52. Bracciale  
52. Bracciale (*Sharuuryo*)  
Oro - h. 9 cm. - Costa Benadir  
Coll. priv. Maimuna Sceik Osman - Mogadiscio  
Bracciale d'oro troncoconico con chiusura a cerniera completa di ago. Le decorazioni, sul margine inferiore e superiore, sono filigranate e granulate con bugne molto pronunciate mentre al centro presentano 4 linee parallele granulate. Usualmente indossato a coppia sulle braccia nelle occasioni festive.
52. Armlet  
52. Armlet (*Sharuuryo*)  
Gold - 9 cm wide - Benadir coast  
Maimuna Shekh Osman collection - Mogadishu  
Gold truncated cone armlet with a clasp complete with pin. The decorations on the upper and lower borders are filigreed and granulated, with many pronounced ashlars, while towards the centre there are four granulated parallel lines. Usually worn in pairs on festive occasions.



52

- 
53. Bracciale
53. Bracciale (*Dubbud*)  
Argento, opale (*Yaqut*) - Ø 7,5 cm., peso 110 g. - Costa settentrionale  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
Bracciale d'argento ad anello. Le decorazioni sono composte da 3 opali (*yaquut*) circolari incastonati e da elementi tringolari e circolari granulati.
54. Bracciale
54. Bracciale (*GosGos*)  
Argento - Ø 6 cm., peso 25 g.  
Proprietary. gioielliere Abdurahman Kassim - Mogadiscio  
Bracciale d'argento con chiusura a cerniera. È composto da 13 vaghi ovoidali lisci alternati a 12 elementi incisi e granulati.
53. Armlet
53. Armlet (*Dubbud*)  
Silver, opal (*Yaqut*) - 110 g, 7.5 cm dia - Northern coast  
Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu  
Ring-shaped silver armlet. The decorations comprise three circular set yaquuts and granulated circular or triangular pieces.
54. Armlet
54. Armelt (*GosGos*)  
Silver - 25 g, 6 cm dia  
Jeweller Abdurahman Kassim - Mogadishu  
Silver armlet with clasp. It comprises 13 smooth oval ball beads alternating with twelve engraved granulated elements.



53



54

- 
55. Bracciali  
55. Coppia di bracciali  
Argento - Ø 8 cm.  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Coppia di bracciali d'argento a sezione semicircolare a corpo unico. Le decorazioni incise sono interrotte da un elemento a clessidra granulato e da una piastra circolare applicata. Usualmente indossati a coppia sulle braccia.
56. Bracciali  
56. Coppia di bracciali (*Sanuud garbeed*)  
Argento - Ø int. 8 cm., peso cad. 160 g.  
- Costa meridionale  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Coppia di bracciali d'argento ad anello aperto a sezioni semiellittiche decorati in filigrana e con applicazioni floreali e romboidali. Le estremità sono unite da una placca circolare a fiore. Usualmente indossati a coppia sulle braccia.
55. Armlets  
55. Pair of armlets  
Silver - 8 cm dia  
Clara Manca collection - Mogadishu  
Pair of silver armlets of semicircular section in one piece. The decorations are interrupted by a granulated sandglass element and by a circular appliqué plate. Usually worn in pairs, one on each arm.
56. Armlets  
56. Pair of armlets (Sanuud Garbeed)  
Silver - 160 g each, 8 cm int. dia - Southern coast  
Private collection - Mogadishu  
Pair of silver open-ring bracelets of half ellipsoidal section and appliqué floral and rhomboidal shapes. The ends are united by a circular floral plate. Usually worn in pairs, one on each arm.



55



56

- 
57. Cavigliera
57. Cavigliera (*Rajuul Shulaaxlow*)  
Argento - Ø int. 9,5 cm., peso 400 g. -  
Brava  
Coll. priv. Alessandra Vianello - Mogadiscio  
Cavigliera d'argento ad anello con sezione semicircolare, chiusura a cerniera e 52 sonagli globulari. Le decorazioni sono sbalzate, incise e con applicazioni di barrette granulate.
57. Anklet
57. Anklet (*Rajuul Shulaaxlow*)  
Silver - 400 g., 9.5 cm dia - Barawe  
Alessandra Vianello collection - Mogadishu  
Ring anklet of semi-circular section, with hinge clasp and fifty-two hollow spherical bell drops. There are embossed and engraved decorations with small appliquéd granulated bars.
58. Cavigliera
58. Cavigliera (*Rajuul Shulaaxlow*)  
Argento - Ø int. 9 cm. - Costa Benadir  
Coll. priv. - Mogadiscio  
Cavigliera d'argento ad anello con sezione circolare, chiusura a cerniera e 27 sonagli globulari. Le decorazioni sono sbalzate, a piccole bugne e con applicazioni di barrette granulate. Di fattura araba.
58. Anklet
58. Anklet (*Rajuul Shulaaxlow*)  
Silver - 9 cm dia - Benadir coast  
Private collection - Mogadishu  
Silver ring anklet of circular section with a hinged clasp and twenty seven hollow spherical bell drops. The decorations are embossed with small ashlars and appliquéd bars. Arab manufacture.



57



58

- 
59. Contenitori
- 59a. Coppia di contenitori per kohl (*Indhakuul*)  
Argento  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Coppia di contenitori d'argento per kohl completi di bastoncino. Ha la forma di bottiglia con 4 facce e alto piede. Le decorazioni sono granulate, sbalzate e con applicazioni di lamina romboidali.
- 59b. Contenitore per kohl (*Indhakuul*)  
Argento - peso 55 g.  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio  
Contenitore d'argento per kohl completo di bastoncino. Ha la forma d'anfora con decorazioni sbalzate, cesellate, incise e granulate.
- 59c. Contenitore per Kohl (*Indhakuul*)  
Argento - h. 0,12 cm., Ø 3 cm., peso 15 g.  
Coll. priv. Lidia Modugno - Mogadiscio  
Contenitore d'argento per kohl completo di bastoncino e sonagli globulari. Ha la forma di basso cilindro con le due facce circolari decorate a filigrana e granulazione.
59. *Kohl pots*
- 59a. *Pair of kohl pots (Indhakuul)*  
*Silver*  
*Clara Manca collection - Mogadishu*  
*Pair of silver kohl pots complete with sticks.*  
*They are bottle-shaped with four faces and raised foot. The decorations are granulated, embossed and with appliqué rhomboidal leaves.*
- 59b. *Kohl pot (Indhakuul)*  
*Silver - 55 g*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*  
*Silver kohl pot complete with stick. It is amphora-shaped with embossed, chiselled, engraved and granulated decorations.*
- 59c. *Kohl pot (Indhakuul)*  
*Silver - 15 g, 3 cm dia, 0.12 cm h*  
*Lidia Modugno collection - Mogadishu*  
*Silver kohl pot complete with stick and hollow spherical bell drops. It is cylindrical and short with two circular, filigreed and granulated faces.*



59

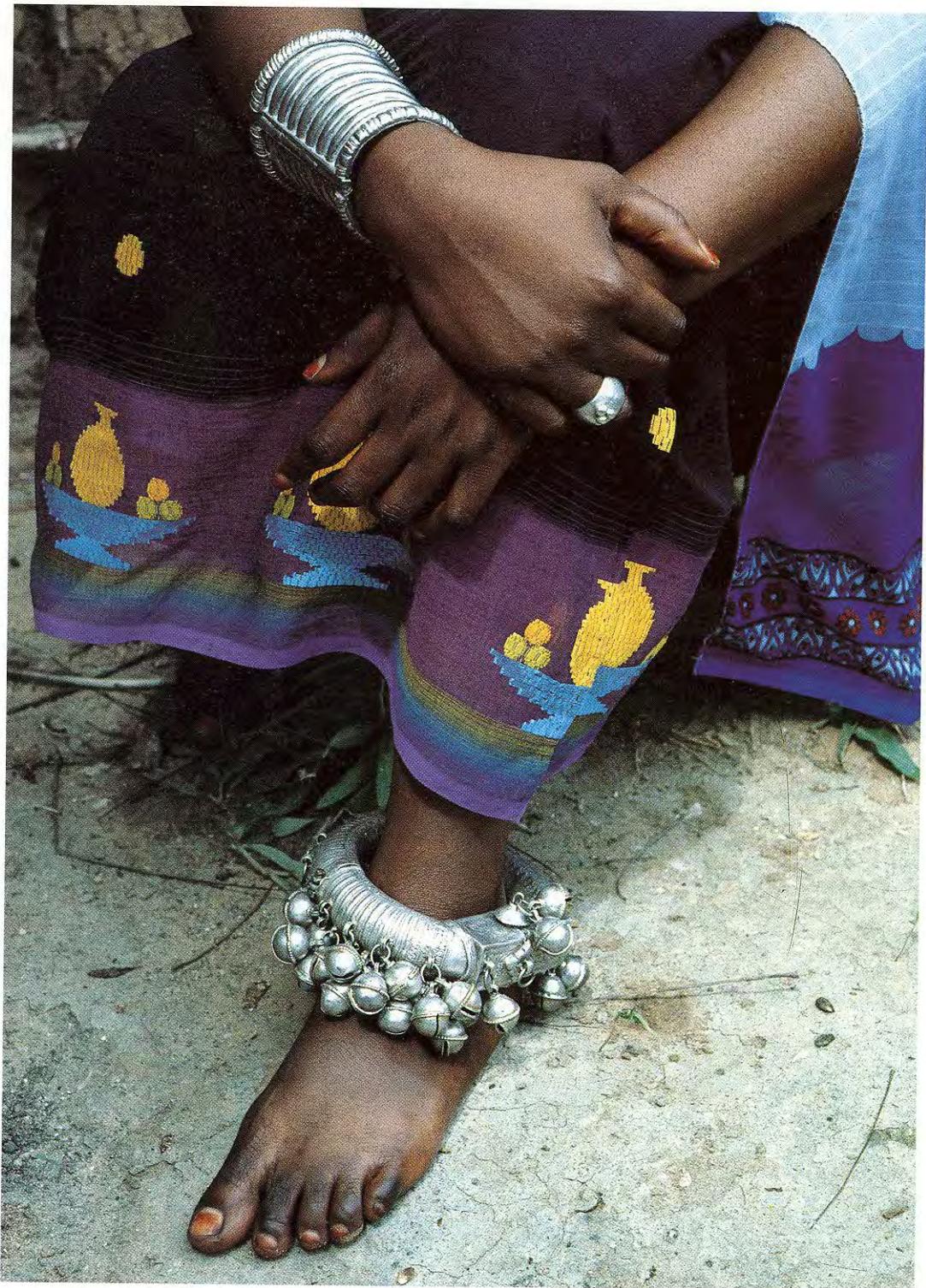
- 
60. Bastoncini per kohl  
60. 12 bastoncini per kohl  
Argento  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
12 bastoncini per kohl in argento con testa decorata con applicazioni di sonagliere e vaghi lisci o incisi.
60. *Kohl sticks*  
60. *Twelve Kohl Sticks*  
*Silver*  
*Clara Manca collection - Mogadishu*  
*Twelve silver kohl sticks decorated with appliquéd ball beads and smooth or engraved ball beads. The upper ends are decorated with clusters of small bell drops.*
61. Contenitori  
61. N.2 contenitori per Kohl (*Indhakuul*)  
Argento - h. 10 cm., peso 35 g. cad.  
Coll. priv. Paola Murri - Mogadiscio  
Due contenitori d'argento per kohl completi di bastoncini . Hanno forma ad ampolla con lungo collo svasato, pancia sferica e alto piede. Le decorazioni sono sbalzate, cesellate e granulate.
61. *Kohl pots*  
61. *Pair of kohl pots (Indhakuul)*  
*Silver - 35 g each, 10 cm h*  
*Paola Murri collection - Mogadishu*  
*Pair of silver kohl pots complete with sticks. They are cruet-shaped with long flared neck, spherical body and raised foot. The decorations are embossed, chiselled and granulated.*



60



61



---

## Schede degli oggetti esposti nella mostra e non riprodotti nel catalogo

### *Detailed list of objects on show at the exhibition but not reproduced in this catalogue*

Portacorano con catena (*Xirsi*)  
Argento - h. 7 cm., lar. 7 cm., peso 310 g.  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes -  
Mogadiscio

Portacorano quadrato bombato d'argento filigranato e con applicazioni di lamine romboidali granulate e tonde. Le decorazioni sono a cornice e floreali al centro. È completo di sonagli globulari e catena d'argento.

*Porte-Koran with chain (Xirsi)*  
*Silver - 310 g, 7 x 7 cm*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection -*  
*Mogadishu*

*Square curved silver filigreed Porte-Koran with appliquéd granulated rhomboidal or round leaves. The decoration comprises a frame with a central floral motif.*  
*It is complete with hollow spherical bell drops and a silver chain.*

Portacorano con catena (*Xirsi*)  
Argento, onice - h. 9 cm., lar. 11 cm.,  
peso 500 g.  
Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes -  
Mogadiscio

Portacorano rettangolare bombato d'argento filigranato a fasce verticali con onice centrale incastonata.  
È completo di sonagli globulari e catene d'argento.

*Porte-Koran with chain (Xirsi)*  
*Silver, onyx - 500 g - 11 cm x 9 cm*  
*Ruth Dos Santos Mendes collection -*  
*Mogadishu*

*Rectangular curved. silver Porte-Koran, filigreed with vertical bands with a set central onyx.*  
*It is complete with hollow spherical bell drops and a silver chain.*

Portacorano con catena (*Xirsi*)  
Argento, onice - h. 8 cm., lar. 9 cm., pe-  
so 190 g.  
Coll. priv. - Mogadiscio

Portacorano rettangolare bombato d'argento filigranato con lamine applicate. La

decorazione è a motivi lineari verticali ai lati e orizzontali al centro.

L'onice centrale è incastonato a giorno. È completo di sonagli globulari e lunga catena d'argento.

*Porte-Koran with chain (Xirsi)*  
*Silver, onyx - 190 gr - 9 cm x 8 cm*  
*Private collection - Mogadishu*  
*Curved rectangular silver Porte-Koran filigreed with appliquéd layers. Linear motifs, vertical at the sides and horizontal in the centre decorate it. The central onyx is set without backing to let the light through. It is complete with hollow spherical bell drops and a long silver chain.*

Portacorano con catena (*Xirsi*)  
Argento, corniola  
Coll. priv. - Mogadiscio

Portacorano rettangolare d'argento filigranato e granulato a motivi geometrici con corniola rettangolare centrale incastonata a griffe.  
È completo di sonagli globulari e catena d'argento.

*Porte-Koran with chain (Xirsi)*  
*Silver, cornelian*  
*Private collection - Mogadishu*  
*Rectangular silver Porte-Koran filigreed and granulated and geometric motif decorated with a rectangular central claw-set cornelian.*  
*It is complete with hollow spherical bell drops and a silver chain.*

Portacorano con catena (*Kadoon*)  
Argento  
Coll. priv. - Mogadiscio

Portacorano d'argento a tre elementi di cui uno centrale quadrato e due laterali, tubolari e verticali.

Il portacorano quadrato con 5 bugne diamantate è sbalzato e granulato a motivi geometrici. I due portacorani tubolari sono sfaccettati e incisi a tratto obliquo. I tre elementi sono tenuti assieme da una catena d'argento che termina con sonagli globulari.

*Porte-Koran with chain (Kadoon)*  
*Private collection - Mogadishu*

*Triple silver Porte-Koran consisting of one central square and two side tubular vertical elements. The square Porte-Koran with 5 diamond ashlays is embossed and granulated with geometric motifs. The tubular vertical elements are faceted with oblique engravings, and all three elements are bound by a silver chain. The side elements are complete with hollow spherical bell drops.*

Collana con portacorano (*Kuul iyo Kadoon*)

Argento, ambra, opale (*Yaqut*)  
Coll. priv. Asha Addow - Mogadiscio  
Collana composta da 14 cilindri d'ambra alternati a perline d'argento, termina con 2 gemme d'ambra più piccole ed un cordone di cotone.

Il portacorano rettangolare d'argento granulato è decorato a cornice con applicazioni di placche tonde e romboidali e opale (*yaqut*) centrale incastonato.  
È completo di piccoli sonagli globulari.

*Necklace with Porte-Koran (Kuul iyo Kadoon)*

*Silver, amber, yaqut*  
*Asha Addow collection - Mogadishu*  
*Necklace comprising fourteen amber cylinders alternating with small silver beads. It ends in two small amber stones and is cotton strung. The silver rectangular Porte-Koran is frame decorated with additions of round and rhomboidal plates and a central set yaqut.*

*It is complete with small hollow spherical bell drops.*

Collana con portacorano (*Xirsilow dalan-duulow*)

Oro, ambra - Benadir  
Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio  
Collana composta da 20 perle d'oro; termina con 2 elementi a trombettina (*Qasab*), 4 gemme d'ambra e 2 piccole catene.  
Il portacorano tubolare d'oro è granulato e sbalzato.

*Necklace with Porte-Koran* (Xirsilow dalanduulow)

*Gold, amber - Benadir*

*Clara Manca collection - Mogadishu*

*Necklace comprising twenty gold beads. It ends in two trumpet-shaped elements (Qasab), four amber stones and two small chains.*

*The tubular gold Porte-Koran is granulated and embossed.*

*Collana con pendenti (Qoor xir iyo fimo xaqiiqueed)*

*Argento, corniola - peso 100 g. - Afgoi  
Prop. gioielliere Abdurahman Kassim - Mogadiscio*

*Collana composta da 18 piccoli vaghi d'argento, terminante con 4 corniole tubolari.*

*È completa di medaglie pendenti e sonagli globulari.*

*Necklace with pendant (Qoor xir iyo fimo xaqiiqueed)*

*Silver, cornelian - 100 g - Afgoi  
Abdurahman Kassim, jeweller - Mogadishu*

*Necklace comprising eighteen small silver ball beads with four tubular cornelian end stones.*

*It is complete with metallic and hollow spherical bell drops.*

*Collana con portacorano*

*Argento, ambra, pietra rossa*

*Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio*

*Collana composta da 12 sfere d'ambra intervallate con vaghi d'argento. Termina con 2 elementi a trombetta (Qasab), pietre rosse e cordoncini di cotone.*

*Il portacorano tubolare d'argento decorato da 3 fasce granulate è completo di sonagli globulari.*

*Necklace with Porte-Koran*

*Silver, amber, red stone*

*Clara Manca collection - Mogadishu*

*Necklace comprising twelve amber spheres spaced by silver ball beads. It ends in two trumpet shaped pieces (Qasab), red stones and cotton string.*

*The tubular silver Porte-Koran is decorated by three granulated bands and is complete with hollow spherical bell drops.*

*Collana (Shallow Shallow)*

*Argento - lung. 27 cm., peso 150 g.*

*Coll. priv. Medina - Mogadiscio*

*Collana girocollo d'argento composta da barrette bugnate contigue articolate formanti un'unica fascia.*

È interrotta da 3 placche di cui 2 rettangolari e 1 centrale quadrata granulata, filigranata e decorata con applicazioni di piccole lame.

Termina con 2 elementi triangolari filigranati e granulati.

E completa di sonagli globulari.

*Necklace (Shallow Shallow)*

*Silver - 150 g, 27 cm long*

*Medina collection - Mogadishu*

*Silver choker necklace comprising small vertical bars forming a single band. It is interspersed by three plaques of which two are rectangular and the central one is a granulated square filigreed and decorated with appliquéd small leaves.*

*It ends with 2 filigreed triangular elements. It is complete with hollow spherical bell drops.*

*Collana (Murriyad Murabbalow)*

*Argento - peso 170 g.*

*Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio*

*Antica collana d'argento composta da 11 vaghi alcuni sbalzati e sfaccettati, altri incisi.*

Termina con due elementi a trombetta (Qasab) sbalzati e con cordoncino di cotone.

*Necklace (Murriyad Murabbalow)*

*Silver - 170 g.*

*Clara Manca collection - Mogadishu*

*Antique silver necklace comprising eleven ball beads, some embossed and faceted, some engraved.*

*It ends on two embossed trumpet elements (Qasab) and is cotton strung.*

*Collana (Murriyad Murabbalow)*

*Oro*

*Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio*

*Collana d'oro composta da 15 vaghi sbalzati e sfaccettati.*

Termina con due elementi a trombetta (Qasab) e relative catene di chiusura.

*Necklace (Murriyad Murabbalow)*

*Gold*

*Clara Manca collection - Mogadishu*

*Gold necklace comprising 15 embossed faceted ball beads.*

*It ends in two trumpet-shaped elements (Qasab) and their own closing chain.*

*Collana con portacorano (Murriyad)*

*Argento - peso 150 g. - Afgoi*

*Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio*

Collana d'argento composta da 16 vaghi alcuni incisi altri sfaccettati alternati; termina con due elementi a trombetta (Qasab).

Il portacorano d'argento tubolare granulato è completo di sonagli globulari.

*Necklace with Porte-Koran (Murriyad)*

*Silver - 150 g. - Afgoi*

*Clara Manca collection - Mogadishu*

*Silver necklace consisting of sixteen ball beads, some engraved, some faceted, set alternately, ending in two trumpet shaped elements (Qasab). The tubular granulated silver Porte-Koran is complete with hollow spherical bell drops.*

Doppia collana (*Luqun xir iyo xabbad gosgos*)

Argento - lung. 74 cm. e 63 cm., peso 160 g. e 150 g.

Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio

Collana d'argento composta da vaghi poligonalni traforati, anelli ritorti e sonagli globulari disposti su due fili di diversa misura. Ogni filo termina con 4 elementi a trombetta (Qasab).

Double necklace (*Luqun xir iyo xabbad gosgos*)

*Silver*

*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*

*Silver necklace comprising perforated polygonal ball beads, twisted rings and hollow spherical bell drops on two unequal strings. Each string is complete with four trumpet-shaped end elements (Qasab).*

Collana (*Luqun dejis seddaxlow*)

Oro - peso 18 g.

Prop. gioielliere Abdurahman Kassim - Mogadiscio

Collana girocollo composta da 3 fili di perle d'oro alternate a 6 placche quadrate. Al centro presenta 3 vaghi poliedrici ed è chiusa da 3 cordoncini di cotone e 2 cilindri d'oro.

*Necklace (Luqun dejis seddaxlow)*

*Gold - 18 g*

*Jeweller Abdurahman Kassim - Mogadishu*

*Choker necklace comprising three strings of gold beads alternating with six square plates. The centre has three polyhedral ball beads and two gold cylinders and is cotton strung (3 strings).*

*Collana (Lammatralow)*

Oro, ambra

Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio

Collana composta da una doppia fila di perle d'oro terminante con 8 gemme d'ambra scura. La parte centrale, separata da 2 gemme d'ambra, è composta da 8 vaghi polygonali e un pendente granulato a mezzaluna.

*Necklace (Lammatralow)*

*Gold, amber*

*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*

*Necklace comprising double string of gold beads with eight dark amber stones at the ends. The central part separated by two amber stones comprises eight polygonal ball beads and a granulated crescent pendant.*

*Collana (Labad)*

Oro, ambra

Prop. gioielliere Hussein Kassim - Mogadiscio

Collana girocollo d'oro a elementi rettangolari, contigui articolati tenuti insieme da fili di cotone, formanti un'unica fascia interrotta al centro da una placca quadrata granulata. Termina con 2 elementi triangolari granulati e cordoncino di cotone. Presenta, su un solo lato, un ovulo d'ambra.

*Necklace (Labad)*

*Gold, amber*

*Jeweller Hussein Kassim - Mogadishu*

*Choker gold necklace with rectangular contiguous jointed elements bound by cotton strings into a single band. It is interrupted in the centre by a granulated square plate. It ends in two granulated triangles and is cotton strung. It has an oval amber bead on one side.*

*Collana (Labad)*

Oro

Prop. gioielliere Abdurahman Kassim - Mogadiscio

Collana girocollo d'oro a elementi rettangolari, contigui articolati tenuti insieme da fili di cotone, formanti un'unica fascia interrotta al centro da una placca sbalzata quadrata. Termina con 2 elementi triangolari sbalzati e un cordoncino di cotone.

*Necklace (Labad)*

*Gold*

*Jeweller Abdurahman Kassim - Mogadishu*

*Gold choker necklace with rectangular con-*

*tiguous jointed elements, cotton strung, forming a single band. It is interrupted in the centre by a square embossed plate. It ends in two triangular embossed elements and is cotton strung.*

*Collana con pendente (Gablalow xarfo iyo gabasha iyo qasab)*

Oro, ambra - Mogadiscio

Prop. gioielliere Abdurahman Kassim - Mogadiscio

Collana d'oro composta da 24 vaghi biconghi incisi intervallati da 12 medaglie pendenti sbalzate e da 6 gemme d'ambra; termina con 2 elementi a trombetta (Qasab). Il pendente centrale circolare a fiore (Gasabha) è sbalzato e cesellato.

*Necklace with pendant (Gablalow xarfo iyo gabasha iyo qasab)*

*Gold, amber - Mogadishu*

*Jeweller Abdurahman Kassim - Mogadishu*

*Gold necklace comprising twentyfour conical engraved ball beads interspersed with twelve hanging embossed medals and six amber stones.*

*It ends in two trumpet-shaped elements (Qasab).*

*The central round floral pendant (Gabasha) is embossed and chiselled.*

*Collana con pendente (Gablalow)*

Oro - Mogadiscio

Prop. gioielliere Abdurahman Kassim - Mogadiscio

Collana d'oro composta da 20 vaghi biconghi incisi terminante con 2 elementi a trombetta (Qasab).

Il pendente centrale circolare a fiore (Gabasha) è sbalzato e cesellato.

*Necklace with pendant (Gablalow)*

*Gold - Mogadishu*

*Jeweller Abdurahman Kassim - Mogadishu*

*Gold necklace comprising twenty double conical engraved ball beads, ending in two trumpet-shaped elements (Qasab).*

*The round central floral pendant (Gabasha) is chiselled and embossed.*

*Collana (Haltralow iyo Bishiisa)*

Oro

Prop. gioielliere Hussein Kassim - Mogadiscio

Collana composta da 63 perle d'oro e 4 vaghi polygonali centrali. È completa di pendente centrale a mezzaluna filigranato e granulato.

*Necklace (Haltralow iyo Bishiisa)*

*Gold*

*Jeweller Hussein Kassim - Mogadishu*

*Necklace comprising sixtythree gold beads and four central polygonal ball beads. It is complete with central granulated filigreed crescent pendant.*

*Collana (Schillingi)*

Oro - Benadir

Coll. priv. - Mogadiscio

Collana d'oro granulata, sbalzata e con decorazioni floreali. È composta da 4 piastre rettangolari e un pendente a mezzaluna centrale con medaglie traforate. Termina con 2 elementi falciiformi. Tutti gli elementi sono tenuti insieme da sbarrette verticali traforate e cesellate.

*Necklace (Shiliingi)*

*Gold - Benadir*

*Private collection - Mogadishu*

*Granulated gold embossed with floral decorations. It comprises four rectangular plates and one central crescent pendant with perforated medal drops.*

*It ends in two scythe-shaped elements. All the pieces are bound by small vertical perforated chiselled bars.*

*Collana (Cambarshe)*

Argento, ambra - Area interna settentrionale

Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio

Collana composta da 10 dadi d'ambra e 10 vaghi d'argento sbalzati a disegno yemenita; termina con una nappa di cotone. È un tradizionale dono nuziale.

*Necklace (Cambarshe)*

*Silver, amber*

*Clara Manca collection - Mogadishu*

*Necklace comprising ten amber dice and ten embossed silver ball beads of Yemeni design.*

*It ends in a cotton tassel.*

*It is a traditional wedding gift.*

*Collana (Cambarshe iyo Kuul)*

Argento, copale - Area settentrionale

Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio

Collana composta da 27 elementi discoidali di copale, a grandezza graduata, e da 4 vaghi d'argento sbalzati e cesellati a disegno yemenita; termina con un cordoncino di cotone.

È un tradizionale dono nuziale.

**Necklace (Cambarshe iyo Kuul)**

*Silver, copal - Northern area*

*Clara Manca collection - Mogadishu*

*Necklace comprising twenty seven discoid copal elements, graded in size and four embossed chiselled silver ball beads of Yemeni design. It is cotton strung. This necklace is a traditional wedding gift.*

**Collana**

Argento - lun. 55 cm., peso 165 g.

Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio

Collana d'argento composta da cerchi intersecantesi con chiusura a cerniera e due elementi semicircolari granulati a motivo floreale.

**Necklace**

*Silver - 165 g, 55 cm long*

*Clara Manca collection - Mogadishu*

*Silver necklace comprising intersecting circles with a hinged clasp and two semicircular elements with floral motif.*

**Collana**

Argento - lun. 52 cm., peso 70 g.

Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio

Collana d'argento di stile indiano, composta da 30 elementi alternati triangolari e semicircolari ognuno munito di passanti in cui scorre un cordoncino di cotone.

**Necklace**

*Silver - 70 g, 52 cm long*

*Clara Manca collection - Mogadishu*

*Silver necklace comprising thirty elements, alternately triangular and semicircular, strongly cotton strung.*

**Bracciale (Waqaf)**

Argento - h. 3,5 cm., peso 55 g.

Prop. gioielliere Abdurahman Kassim - Mogadiscio

Bracciale d'argento cilindrico con chiusura a cerniera. Le decorazioni sono composte da applicazioni di placche romboideali e fasce alternate di cordoncini a tortiglione e bugne martellate.

**Armlet (Waqaf)**

*Silver - 55 g, 3.5 cm wide*

*Jeweller Abdurahman Kassim - Mogadishu*

*Silver cylindrical armlet with clasp.*

*The decorations comprise appliquéd rhomboidal plates and alternate bands of intertwined strings and hammered ashlar.*

**Coppia di bracciali (Sharuuryo)**

Argento - h. 7 cm.

**Coll. priv. - Mogadiscio**

Coppia di bracciali troncoconici d'argento con chiusura a cerniera. Le decorazioni composte da applicazioni di 3 barrette granulate sono disposte orizzontalmente sui due bordi e al centro.

**Pair of armlets (Sharuuryo)**

*Silver - 7 cm wide*

*Private collection - Mogadishu*

*Pair of truncated cone silver armlets with a closing clasp. The decorations comprise three small horizontal appliquéd granulated bars on the two rims and the centre.*

**Coppia di bracciali (Sanuud Garbeed)**

Argento - Ø 8,5 cm., peso 115 g. cad.

Coll. priv. Ruth Dos Santos Mendes - Mogadiscio

Coppia di bracciali d'argento ad anello aperto a sezione semiellittica, filigranati, sbalzati e cesellati. Le estremità sono unite da una placca romboideale incisa.

**Pair of armlets (Sanuud Garbeed)**

*Silver - 115 g each 8.5 cm dia*

*Ruth Dos Santos Mendes collection - Mogadishu*

*Pair of open-ring shaped silver, filigreed, embossed and chiselled armlets of semi-elliptical section.*

*The ends are bound together by a rhomboidal engraved plaque.*

**Bracciale**

Argento - Ø 8 cm., peso 160 g.

Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio

Bracciale d'argento ad anello aperto a sezione circolare con due dadi incisi alle estremità. Le decorazioni sono composte da granuli disposti a spirale.

**Armlet**

*Silver - 160 g, 8 cm dia*

*Clara Manca collection - Mogadishu*

*Open ring-shaped armlet of silver of circular section with two engraved dices at the ends. The decoration comprises granules arranged in the shape of a spiral.*

**Bracciale**

Argento - Ø 5 cm. - Area settentrionale

Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio

Bracciale cilindrico d'argento con chiusura a cerniera. Ha la forma di un doppio rochetto sovrapposto. Le decorazioni sono composte da barrette granulate applicate verticalmente e orizzontalmente.

**Armlet**

*Silver - 5 cm dia - Northern area*

*Clara Manca collection - Mogadishu*

*Cylindrical silver armlet with clasp.*

*It has the shape of double spools one placed on the other. The decorations comprise granulated appliquéd vertical and horizontal bars.*

**Bracciale**

Argento - Area settentrionale

Coll. priv. Clara Manca - Mogadiscio

Bracciale cilindrico rigido aperto composto da fili d'argento sovrapposti di cui il primo e l'ultimo granulati.

**Armlet**

*Silver - Northern area*

*Clara Manca collection - Mogadishu*

*Cylindrical open rigid armlet comprising silver threads one placed upon the other.*

*The first and last threads are granulated.*

**Rosario musulmano (Tusbax)**

Argento, gemme verdi e rosse - peso 90 g.

Coll. priv. - Mogadiscio

Rosario musulmano d'argento composto da 62 vaghi intervallati con gemme rosse e verdi. Termina con un vago più grande e un elemento tubolare granulato e cordoncini di cotone. Questo tusbax è stato ricavato da un "Habbatralow".

**Muslim rosary (Tusbax)**

*Silver, green and red stones - 90 g*

*Private collection - Mogadishu*

*Muslim silver rosary comprising sixty two ball beads spaced by green and red stones. It ends in one bigger bead and a tubular granulated element. It is cotton strung. This rosary was fashioned out of a "Habbatralow" necklace.*

**Orecchini a mandorla**

**Oro**

Coll. priv. - Mogadiscio

Orecchini d'oro a mandorla con corpo rotondo leggermente bombato fittamente decorato a granulazione con perle d'oro di differente misura.

**Almond-shaped earrings**

**Gold**

*Private collection - Mogadishu*

*Almond-shaped earrings with round body slightly elongated. The rich granulated decoration is crafted with gold beads of different sizes.*

Orecchini a mandorla

Oro

Coll. priv. - Mogadiscio

Orecchini d'oro a mandorla con corpo rotondo granulato e traforato.

*Almond-shaped earrings*

*Gold*

*Private collection - Mogadishu*

*Gold almond-shaped earrings with round granulated and perforated body.*

Anello

Oro

Coll. priv. - Mogadiscio

Anello d'oro con grosso bottone godronato filigranato con bugna centrale diamantata.

*Ring*

*Gold*

*Private collection - Mogadishu*

*Gold ring with large knurled filigreed button with central ashlar diamond.*

Cintura (Suun)

Argento

Coll. priv. - Mogadiscio

Cintura maschile d'argento di fattura araba.

È composta da 12 elementi quadrati e 12 rettangolari, granulati, contigui, articolati e legati insieme; completa di 2 sonagliere. Termina con due semisfere bugnate e granulate.

*Belt (Suun)*

*Silver*

*Private collection - Mogadishu*

*Arab made man's silver belt. It comprises twelve square and twelve rectangular elements, granulated touching and jointed, and bound together into one. Ending in two granulated ashlar hemispheres.*

Cintura (Suun)

Argento

Coll. priv. - Mogadiscio

Cintura femminile d'argento composta da elementi rettangolari con granulazioni perimetrali e alle estremità due elementi semisferici granulati e sbalzati.

*Belt (Suun)*

*Silver*

*Private collection - Mogadishu*

*Lady's silver belt comprising rectangular elements with perimeter granulation and two hemispherical granulated and embossed pieces at the ends.*

Cintura (Suun)

Argento - lun. 80 cm. peso 140 g.

Prop. gioielliere Abdurahman Kassim - Mogadiscio

Cintura femminile d'argento, in stile indiano.

È composta da 9 gruppi di 3 catene collegate da 8 anelli con pendenti a goccia. Termina con 2 elementi semisferici decorati a sbalzo e rifinati con numerose catene con pendenti a goccia.

*Belt (Suun)*

*Silver, 140 g, 80 cm long*

*Jeweller Abdurahman Kassim - Mogadishu*

*Lady's silver belt, Indian style. It comprises nine groups of three chains joined by eight rings and drop pendants. It ends in two hemispherical elements decorated, embossed and refined with many chains with drop pendants.*

---

## BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAPHY

J. de VERE ALLEN

*Swahili culture reconsidered: Some historical implications of the material culture of the Northern Kenya Coast in the eighteenth and nineteenth century* (in Azania, IX, 1974).

L. ARCELLA

*Il cielo vicino - Possessione terapeutica in Somalia* (dattil. Mogadiscio 1988).

G.R. CARDONA

*Storia universale della scrittura* (Milano, 1986).

E. CERULLI

*Somalia - Scritti vari editi e inediti* (Roma 1957-60, 3 vol.).

IL CORANO

Versione letterale italiana a cura del dott. Luigi Bonelli (Milano 1960).

DIZIONARIO SOMALO-ITALIANO

realizzato sotto gli auspici accademici di Jaamacadda Ummadda Soomaaliyeed, Akademiyada Cilmiga Fanka iyo Suugaanta, Università degli Studi di Roma «La Sapienza». A cura della Cooperazione italiana allo sviluppo, Roma 1985.

U. FERRANDI

*Lugh, emporio commerciale sul Giuba* (Roma 1903).

A. FISHER

*Africa adorned* (London 1987).

V.L. GROTTANELLI

*Influenze asiatiche sulla cultura somala* (in: «Gerarchie etniche e conflitto culturale», 1976).

K.S. LOUGHAN, J.L. LOUGHAN, J.V. JOHNSON,  
SAID SHEKH SAMATAR (editors)

*Somalia in word and image* (Washington 1986).

MUSEO DELLA GARESA (Catalogo)

a cura del Regio Governo della Somalia (Mogadiscio 1934).

R. OLIVER - G. MATHEW (editors)

*History of East Africa*, vol. I (London 1963).

L. ROBECCHI-BRICCHETTI

*Somalia e Benadir* (Milano 1899).

---

© Istituto Italo-Africano per l'editing  
Clara Manca per i testi  
Gian Piero Casaceli per le fotografie  
Progetto grafico e stampa:  
O.GRA.RO. srl - Roma - via della Luce, 18  
Maggio 1989

© *Istituto Italo-Africano for editing*  
*Clara Manca for texts*  
*Gian Piero Casaceli for photography*  
*Graphic design / printed by:*  
*O.GRA.RO. srl - Rome - via della Luce, 18*  
*May 1989*

---